17 MAR 1938

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 24 Febbraio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5661

DAL VICOLO CIECO ALLA STRADA MAESTRA

Chamberlain ha dietro di sè la grande maggioranza del popolo inglese

Senso di sollievo e dimostrazioni di plauso - L'Ambasciatore britannico a Roma in viaggio per Londra - Conferma della nomina di Halifax

LONDRA, 23

Sebbene nessuno avesse dubitato del risultato del voto di ieri sera, la solida maggioranza con la quale la Camera ha confermato la sua fiducia nel Primo Ministro, ha prodotto nell'intesa Inghilterra un senso di marcato ottimismo e di soddisfazione, che si rispecchia specialmente a Londra.

Messe di consensi

Che la situazione sia cambiata e cambiata per il meglio e che sia cessato l'incubo angoscioso in cui l'Inghilterra ha vissuto in questi due critici anni, lo si riconosce ormai non soltanto nei circoli politici e in quelli finanziari, ma nella grande maggioranza del pubblico: «L'Ambasciatore britannico è in viaggio» dicono a grandi caratteri i giornali annunziando la partenza di Lord Perth da Roma. E questo annunzio più che ogni commento è quello che contribuisce a caratterizzare quel senso di letizia che spira da stamane.

Soltanto due o tre giornali, i «Die hards» o «Lenti a morire» dell'antifascismo a oltranza ch'è il *Daily Herald* e il *News Chronicle* si ostinano a profetizzare tradimenti e catastrofi dicendo che la partita non è perduta (per loro) e che anzi comincia soltanto adesso. Ma chi può prenderli sul serio ormai? E vale la pena di riportare il rancore di Eden che cominciando forse ora a realizzare la portata della sua sconfitta parla nella *Yorkshire Post* di un infelice dibattito e di una «vendetta di Mussolini» che avrebbe rifiutato ogni gesto di riavvicinamento finchè fosse stato sacrificato Eden.

Ma soffermiamoci piuttosto sul *Daily Telegraph*, che ha ormai buttato a mare Eden, Ginevra e la Lega e dedica tutta una colonna per giustificare Chamberlain e per dire che il suo richiamo alla realtà non poteva essere più fortunato; o sul *Times* che chiama il suo discorso «un ritorno al senso di proporzione» e approva a piene mani il Primo Ministro, dicendo che Eden ha voluto attraversare il ponte, come si dice qui, prima di arrivarci.

Popolarità del Primo Ministro

Continuiamo il giro d'orizzonte inneggiante al buon senso del Primo Ministro, che ha saputo sollevare il velo di malintesi che avviluppava l'Italia e l'Inghilterra; e verso il *Daily Express* che gongola anch'esso di gioia, pensando che Eden non è più, che Ginevra è morta per sempre e che Chamberlain è il vero grande uomo di Stato, capo e centro di un grande Impero. E concludiamo con l'*Evening Standard* di stasera che chiama senz'altro il voto di ieri «il trionfo».

Il *Daily Mail* afferma che l'accordo italo-britannico ed in generale tutte le direttive politiche di Chamberlain saranno accolte con soddisfazione in tutto il mondo. Lo stesso giornale crede che von Ribbentrop verrà quanto prima a Londra e recherà proposte di appoggio all'idea di Chamberlain di promuovere un accordo fra le quattro maggiori Potenze europee.

Si sottolineano anche i commenti della stampa australiana e della Nuova Zelanda, che si compiace delle direttive di Chamberlain, sperandone la pacificazione effettiva dell'Europa.

Come vedete basta anche uno sguardo sommario ai giornali londinesi, per non citare quelli di provincia, per comprendere che gli inglesi considerano la giornata di ieri non soltanto una vittoria personale di Chamberlain, ma la vittoria di una nuova direttiva, che in fondo in fondo, era nel cuore di moltissimi, ma che nessuno, o quasi nessuno, aveva avuto finora il coraggio di affrontare. Ed è soprattutto questo coraggio personale di Chamberlain che gli conferisce oggi una nuova popolarità e insieme una più larga autorità per guidare quelle trattative che stanno per cominciare a Roma.

Buonumore ai Comuni

La seduta ai Comuni di quest'oggi ha anch'essa riflettuto il buon umore generale e non vi è quindi da meravigliarsi che si sia trovato un ameno deputato inglese che abbia chiesto al Primo Ministro se non sarebbe stato possibile includere nei negoziati con l'Italia che l'Italia retrocedesse al signor Tafari almeno qualche chilometro quadrato di territorio per potergli permettere di scappar via dalla nebbia londinese che tanto più ora gli fa male.

Chamberlain ha finto di prendere la cosa sul serio e con grande gravità, ma soprattutto con quel senso di «humour» che lo caratterizza, ha risposto:

«Mi dispiace, ma mi è impossibile prendere impegni anticipati di discutere la faccenda abissina con il Governo italiano.»

E così, tra le risa generali, l'interrogazione si è esaurita.

Più tardi un altro deputato ha chiesto se il Governo avrebbe pubblicato le comunicazioni scambiate fra l'Italia e la Granbretagna circa i negoziati proposti.

«Nossignore — ha risposto il Primo Ministro — non vedo la minima ragione di farlo e nemmeno a quale scopo ciò servirebbe.»

Il capo dell'opposizione, Attlee, non è rimasto soddisfatto ed ha cercato di mettere Chamberlain con le spalle al muro.

«Voi avete citato frasi di certi documenti e dovete quindi pubblicare questi documenti.»

Al che Chamberlain imperterrito ha risposto:

«Non ho citato nulla. Ho parlato soltanto di certe conversazioni, il che è ben diverso.»

"Voto schiacciante,, dice Simon

Il socialista Henderson ha cercato di replicare, ma Chamberlain si è schermito dicendo che non era il caso di pubblicare nulla. E così l'incidente è stato chiuso.

Vari deputati dell'opposizione hanno ancora insistito sull'affermazione fatta lunedì dal signor Eden e dal signor Cramborne, secondo cui il Governo britannico sarebbe stato minacciato dall'Italia.

Il Primo Ministro ha smentito nuovamente il fatto ed ha aggiunto di aver interrogato oggi, singolarmente tutti i Ministri, i quali hanno unanimemente dichiarato che nessuno di essi ha mai avuto l'impressione che fosse stata formulata da parte italiana una qualsiasi minaccia. Il deputato liberale Mander, ha detto che le risposte del Primo Ministro non erano soddisfacenti ed ha avvertito che solleverà la questione alla prima occasione favorevole. Il deputato De la Bere, conservatore, ha suscitato grande ilarità esclamando a questo punto: «Ma basta, per carità!».

A Birmingham questa sera il Cancelliere dello Scacchiere sir John Simon ad una adunata del partito conservatore locale ha sottolineato l'importanza risolutiva del voto di fiducia, che egli ha definito schiacciante, dato ieri alla Camera dei Comuni alla politica internazionale del Primo Ministro Chamberlain. Sir John Simon ha rilevato che la questione da risolvere era semplicemente questa: se sia giusto ed opportuno aprire le conversazioni con l'Italia. La questione è definitivamente risolta. Soltanto mediante le conversazioni dirette con l'Italia si potrà infatti accertare se gli svantaggi e i pericoli della presente situazione possano essere diminuiti o addirittura eliminati. Messo in rilievo l'effetto rassicurante e persuasivo prodotto dai discorsi di Chamberlain alla Camera dei Comuni Simon ha concluso: «Se riusciremo a creare una migliore atmosfera tra la Granbretagna e l'Italia questo sarà un contributo veramente positivo alla pace dell'Europa».

Via la psicosi di guerra dichiara Hoare

Ad una colazione alla Camera nazionale del commercio di Londra, il Ministro degli Interni Sir Samuel Hoare ha parlato oggi della determinazione del Governo inglese di scacciare l'assillante paura di guerra dal cuore degli uomini. Da mesi e mesi l'Europa sembrava dividersi irrevocabilmente in due campi ostili. Una grande responsabilità incombeva sul Governo britannico che doveva scegliere tra il punto di vista fatalista che una guerra fosse inevitabile e quello che si dovesse fare ogni sforzo per liberare il mondo dal circolo vizioso che conduceva al disastro:

«Abbiamo preferito questa seconda rotta. Dobbiamo distruggere la paura di guerra che assilla l'umanità. Può essere che il nostro tentativo non abbia successo; ma il Paese deve avere fiducia nella nostra integrità. Noi dobbiamo compiere un tentativo onesto di esaminare le cause di divergenza e di eliminarle con onore e giustizia da ambo le parti».

Sebbene i giornali inglesi di stasera cerchino di mantenere grande riserbo sulle possibilità di crisi in Francia, è chiaro tuttavia che le sintomatiche conversazioni parigine sono qui seguite con enorme attenzione. L'Evening News, per esempio, arriva perfino a profetizzare un ritorno di Laval il che, se parrà esagerato, dimostra come nei circoli politici inglesi si sia fatto un «revirement» in questi ultimi tre giorni, anche più importante di quello che appare alla superficie.

Il saluto romano di Perth

I corrispondenti dei giornali inglesi da Roma mettono in rilievo stasera il fatto che Lord Perth partendo da Roma ha salutato coloro che lo avevano accompagnato al treno col saluto fascista. Il corrispondente dell'*Exchange Telegraph* rileva che ciò può essere di buon augurio per i nuovi negoziati.

Il *Daily Telegraph* stamane aveva annunziato che il nostro Ambasciatore Grandi avrebbe deciso di ritornare a Roma e di lasciare il suo posto vacante ad un successore, avendo egli terminato ormai la sua missione. La stessa notizia era stata riportata stasera dall'*Evening Standard* e dall'*Evening News* i quali dicevano che Grandi si recherebbe a Roma per seguire più da vicino le conversazioni anglo-italiane.

E' inutile dire che tutto ciò è pura immaginazione. Grandi si recherà a Roma sabato prossimo per assistere ad una riunione del Gran Consiglio, ma farà ritorno subito dopo a Londra.

Come vi avevo segnalato ieri, Chamberlain non avrà troppa fretta a sbarazzarsi di Lord Halifax, e i giornali di stasera confermano che egli sarà nominato Ministro degli Esteri sia pure per un periodo provvisorio. Questo «provvisorio» tuttavia, dice l'*Evening Standard*, si potrà prolungare per vario tempo e cioè fino a quando saranno terminati i negoziati anglo-italiani e, aggiungiamo noi, molto probabilmente anche quelli collaterali fra la Granbretagna e la Germania.

Lord Perth partito da Roma

ROMA, 23

Stamane, col rapido per Parigi, è partito per Londra l'Ambasciatore della Granbretagna presso il Quirinale, Lord Perth.

Delbos voleva dimettersi?

La Francia si accorge di non avere più una politica estera

Imbarazzati esami della situazione - Preannunziate dichiarazioni governative alla Camera

PARIGI, 23

Tutti i giornali, tanto di destra che di sinistra, ad eccezione di quelli ufficiosi, si fanno eco delle voci che durante la riunione del Consiglio dei Ministri di ieri la questione delle dimissioni dell'intero Gabinetto e soprattutto del Ministro degli Esteri Delbos è stata ampiamente discussa.

Fallimento

Il *Populaire*, organo socialista di Blum, annunzia che il Consiglio dei Ministri si è pronunciato contro la politica di Chamberlain e che Delbos ha messo il suo portafoglio a disposizione del Capo del Governo e che questi l'ha pregato di conservarlo. Secondo l'*Action Française* Chautemps, prima di accettare o rifiutare le dimissioni di Delbos, avrebbe esaminato coi suoi colleghi se le dimissioni collettive del Gabinetto non sarebbero state più opportune. Ma qualche Ministro fece osservare che, dando le dimissioni, si sarebbe data troppo l'impressione del fallimento completo della politica estera del Fronte popolare e così le dimissioni di Delbos vennero respinte. L'ufficioso *Petit Parisien* rileva che Chautemps ha tagliato corto a tutte le voci, dichiarando nei corridoi della Camera che Delbos ed egli stesso avrebbero preso la parola nel dibattito sulla politica estera che si svolgerà a Palazzo Borbone venerdì e sabato. Il *Matin* e altri fogli di destra scrivono a lungo della opportunità della formazione di un Gabinetto di unione nazionale.

Inoltre la conclusione del dibattito alla Camera dei Comuni e soprattutto l'avvertimento con il quale il Times ha invitato la stampa parigina a non epilogare troppo sulla politica inglese, hanno cominciato a raffreddare i bollori di questi settori edenisti. Tuttavia l'operazione di ripiegamento si rivela scabrosa. Il Fronte popolare era infatti convinto che dovendo contare sulla Francia, la Granbretagna non avrebbe osato prendere un atteggiamento poco conforme alla tradizione dell'ideologia antifascista.

Impegni pesanti

Lo stesso Governo radicale, prigioniero del Fronte popolare, non può sottrarsi al rigorismo intransigente della politica marxista o quasi, ed in politica estera gli riesce difficile modificare i termini della sua azione se non conservando la linea filosovietica per cui, pur ammettendo che la base della politica estera francese resta di necessità la collaborazione franco-britannica, la maggior parte dei giornali riconosce che è impossibile rinunciare alla suprema garanzia del patto franco-sovietico. In altri termini, sperare che la Francia dinanzi al decisivo orientamento di Chamberlain compia, con uno sforzo di comprensione realistica un'evoluzione nella sua politica antitaliana e antitedesca sarebbe un errore.

Come tutte le democrazie la Francia seguirà una evoluzione molto lenta, lasciando che i dibattiti politici e giornalistici provochino una chiarificazione progressiva che incontrerà tutte le resistenze dei partiti irrigiditi nelle loro forme programmatiche. La opposizione parlamentare, rendendosi conto di queste difficoltà, non scatenerà una battaglia troppo aperta e tenterà di creare a Chautemps le condizioni parlamentari atte a spostare l'asse della sua compagine governativa e della sua maggioranza.

Per questi motivi la seduta di venerdì e quella di sabato a Palazzo Borbone si annunciano molto interessanti. Se una battaglia sarà scatenata l'iniziativa se non apertamente, saranno i comunisti a prenderla. Vedremo dunque «il partito della guerra» e i «partigiani del patto franco-russo» assumere veramente la responsabilità di espellere la Francia da quello che le democrazie chiamano «concerto delle Nazioni europee».

Il *Temps* si attarda sul discorso pronunciato martedì da Chamberlain, rilevando gli argomenti che la Francia considera rassicuranti e conclude: «Checchè si possa pensare dei vari aspetti della crisi inglese e delle reazioni che essa provoca dall'altro lato della Manica, bisogna notare che, dopo il voto intervenuto come conclusione del dibattito alla Camera dei Comuni, una nuova esperienza comincia.

Dure verità

Chamberlain — continua il *Temps* — è senza dubbio sinceramente convinto che il suo metodo può determinare una distensione generale e scartare le minacce di guerra che pesano così gravemente sulla vita degli uomini. E' nel temperamento britannico non rifiutare nessuna esperienza capace di condurre ai risultati cercati; ma allora bisogna essere fermi sui principii e sicuri della propria forza per negoziare utilmente e non esporsi al rischio di trovarsi costretti ad accettare «una pace ad ogni costo» che il Primo Ministro britannico altamente ripudia.

In ogni modo il gioco diplomatico si troverà sensibilmente modificato dall'iniziativa di Londra. Dipenderà più che mai dalla fermezza di una politica strettamente concertata della Francia e dell'Inghilterra se l'equilibrio necessario potrà essere mantenuto e che la pace possa essere realizzata in condizioni di equità e di dignità per tutti, senza di che non sarebbe che una derisione.

Tipica a questo riguardo è la messa a punto dell'organo franco-sovietico *Ce Soir* che scrive:

«Rimanere fedeli all'amicizia inglese non è per la Francia un problema semplice; infatti o si continuerà a difendere la politica tradizionale di Parigi e di Londra praticata da 15 anni e si rischierà allora di rompere l'intesa con Chamberlain, che prende una direzione opposta a questa politica; oppure si preferirà Chamberlain ai passati principii e allora ci si allineerà con Londra sull'asse Roma-Berlino. Se è vero che il Governo approva Chamberlain, il cambiamento di fronte della politica francese è imminente e l'allineamento sull'asse Roma-Berlino appare all'orizzonte. Sembra tuttavia che si sia decisi ad attendere: se i negoziati tra Mussolini e Chamberlain non avranno successo, si dice che vi sarà sempre tempo a tornare alla politica di ieri; ma se i negoziati riescono, se contrariamente alle speranze ufficiali Chamberlain non trova eccessive le esigenze di Mussolini, ci si rassegnerà senza dubbio ad «adattarsi» all'Inghilterra. A meno che non si prendano iniziative di una politica risolutamente originale. La verità è che da 48 ore la Francia, che aveva già da lungo tempo una politica estera ambigua, non ha più nessuna politica e che il Consiglio dei Ministri di ieri ha registrato questa crudele rivelazione. Il Governo avrà inventato una politica nuova per il dibattito di venerdì?».

Le ripercussioni
secondo la stampa jugoslava

ZAGABRIA, 23

Anche la stampa jugoslava si occupa diffusamente del nuovo orientamento della politica inglese.

Nel suo articolo di fondo lo *Sloveneo* scrive, tra l'altro: Le dimissioni di Anthony Eden sono un grande avvenimento, perchè annuncia uno di quegli sconvolgimenti apparentemente contraddittori, tanto frequenti nella storia della politica estera inglese, che ai Governi britannici danno la possibilità di adattarsi a nuove direttive di politica estera se così richiedono gli interessi inglesi.

Tutta una serie di scacchi edeniani

Illustrata l'attività svolta da Eden in 26 mesi che resse il Ministero degli Esteri, il quotidiano lubianese prosegue: Tutta la politica di Eden fu dedicata quasi esclusivamente alla lotta contro l'Italia, servendosi dell'arma della Società delle Nazioni che gli si spezzò fra le mani. La lotta, durata due anni e due mesi e che impegnò quasi tutte le forze dell'Impero britannico, è stata inutile. L'Italia seppe difendersi con la massima abilità ed Eden che non ottenne se non il rafforzamento dell'asse Roma-Berlino, contribuì a creare una nuova fonte di preoccupazioni all'Impero britannico nel Mediterraneo, nell'Europa centrale e nell'Estremo Oriente, dopo che il Giappone s'è avvicinato all'Italia e alla Germania. I vecchi uomini di Stato britannici, che rifuggono morbosamente da ogni ideologia nella politica estera, da lungo tempo scuotevano la testa. La politica inglese avrebbe potuto continuare sulla rotta di Eden, se, sotto l'egida della Società delle Nazioni egli fosse riuscito a ottenere qualche successo, ma poichè invece non fece che accumulare nuove difficoltà, fu giocoforza adottare un nuovo indirizzo.

Vedendo che l'Inghilterra correva verso la guerra, il Presidente Chamberlain non indugiò un secondo. Egli comprese che bisognava anzitutto arrivare a una distensione dei rapporti con l'Italia. Così avvenne, senza grandi scosse, un importante rivolgimento nella politica estera inglese. Di punto in bianco, l'Inghilterra sè decisa di collaborare con il più forte.

Un colpo grave per Parigi

Anche le *Novosti* di Zagabria dedicano un lungo editoriale alle dimissioni di Eden, facendo un confronto tra il Ministro intransigente e il Presidente dei compromessi. Il giornale loda Chamberlain come uomo pratico, dotato di senso realistico che lo aveva reso sempre scettico di fronte alla Società delle Nazioni.

Le impressioni prodotte dalle dimissioni di Eden nel mondo — conclude il più grande giornale di Zagabria — si possono caratterizzare così: un avvicinamento della Granbretagna a Roma; un nuovo indebolimento della democrazia internazionale; un colpo definitivo alla Società delle Nazioni; Eden immolato all'Italia e alla Germania, che non avevano ragione di volergli bene. La più colpita è la Francia, la quale considera che la nuova politica britannica non può non indebolire l'alleanza franco-inglese. L'idea accarezzata da Chamberlain di ritornare d'accordo con l'Italia e la Germania infirma la tendenza della politica estera francese di riunire intorno a sè gli Stati minori.

Perplessità e disorientamento negli Stati Uniti

WASHINGTON, 23

I giornali commentano le dimissioni di Eden rivelando un senso di smarrimento e di disappunto per quello che viene considerato come un abbandono della rotta finora seguita dall'Inghilterra. La *Herald Tribune* consiglia gli statisti di Washington a riesaminare le fasi dell'azione diplomatica americana alla luce degli sviluppi determinatisi con le dimissioni di Eden. L'editoriale del *New York Times*, dopo aver accennato alla importanza dell'asse Roma-Berlino, esamina il cozzo delle tendenze nel Gabinetto britannico, rilevando come la corrente Chamberlain che ha riportato la vittoria ritenga dannosa per l'Inghilterra e per la pace del mondo la politica finora seguita, in quanto tenderebbe a dividere l'Europa in due ostili campi aggravando il pericolo di una guerra.

Ritiro che faciliterà la soluzione dei principali problemi

RIO DE JANEIRO, 23

Nel *Jornal do Brasil*, l'ex vice presidente della Camera Domingos Barbosa esamina, in un lungo articolo, l'azione governativa di Eden, dimostrando che col suo ritiro molti problemi saranno risolti.

Il Duce riceve von Hassel in visita di congedo

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto, alla presenza del Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, l'Ambasciatore del Reich, von Hassel, in visita di congedo. (Stefani).

La permanenza di von Hassel a Roma e l'opera da lui svolta non costituiscono una semplice missione diplomatica; esse vanno ben oltre e si inquadrano nel momento storico mondiale con una solida aderenza cui ha corrisposto un felice successo ricco di significato e di auspici.

L'asse Roma-Berlino, cui l'opera di von Hassel ha così efficacemente contribuito, sta attualmente a guardia della civiltà e della pace del mondo, e attorno ad esso si determina a poco a poco tutto un orientamento nuovo dei popoli.

La chiara e profonda comprensione che l'Ambasciatore tedesco ha sempre avuto del dinamismo delle realizzazioni e dello spirito del Fascismo, ha potuto facilitare quell'unità di intenti e quella cooperazione feconda per cui ora i due popoli sviluppano sullo stesso piano storico gli elementi vitali di un'Europa rinnovata.

Nel momento stesso in cui prende commiato dal Duce, vadano all'Ambasciatore della Germania nazista il saluto e gli auguri dell'Italia fascista.

Göring a Varsavia
Un pranzo offerto da Beck

VARSAVIA, 23

Stamane è qui giunto il Maresciallo Göring, accompagnato dai Segretari di Stato Korner e Allpert. Alla stazione Göring è stato ricevuto dal Viceministro delle Forze Armate polacche e dal Capo del protocollo al Ministero degli Esteri. Il Maresciallo Göring si incontrerà nel pomeriggio con il Maresciallo Rydz Smigly.

Stasera, dopo un pranzo offerto in suo onore dal Ministro degli Esteri Beck, il Maresciallo Göring partirà per Bialowicza, dove è stato invitato a una partita di caccia dal Presidente della Repubblica.

La visita di Beck a Roma
Ampio risalto in Polonia sui commenti della stampa italiana

VARSAVIA, 23

Tutti i giornali riproducono con grande rilievo larghissimi riassunti dei commenti dedicati dalla stampa italiana alla prossima visita del Ministro Beck a Roma. La ufficiosa *Gazeta Polska* riporta i commenti della stampa romana in prima pagina e in carattere neretto, facendoli precedere dal titolo sull'intera pagina: «L'amicizia italo-polacca».

Il *Warszawski Dziennik Narodny*», commentando gli ultimi avvenimenti inglesi, osserva che la Granbretagna ha modificato radicalmente il suo atteggiamento, avendo capito che la politica realistica degli Stati nazionalisti dà maggiori risultati che non il romanticismo astratto seguito dalle democrazie.

La nuova situazione, conclude il giornale, è il risultato del genio di Mussolini e del buon senso inglese. La Polonia deve seguire con la massima attenzione l'attuale fase internazionale per avere il posto che le spetta nella nuova conformazione della politica europea.

I quattro pilastri della pace

La Germania vede riemergere il piano di solidarietà europea

BERLINO, 23

Chamberlain è uscito trionfante dalla discussione dei Comuni, ha vinto in Parlamento e nel Paese una battaglia che resterà memorabile nella storia britannica e nell'intera Europa. Gli sguardi sono ancora tutti rivolti a Londra, ogni altro avvenimento passa in seconda linea. Quali sono i primi risultati del rivolgimento britannico, sui punti di partenza di quella che sarà l'azione di Chamberlain?

L'uomo della realtà

Molto opportunamente a Berlino si bada a ripetere che sarebbe un gravissimo errore di attribuire al Primo Ministro britannico una arrendevolezza sul terreno pratico maggiore di quella dimostrata da Eden. Non sarà certo Chamberlain a intraprendere una politica rinunciataria. Tutt'altro!

A capo del Governo di Londra si trova un uomo che rappresenta la migliore tradizione politica-diplomatica britannica e che sarà fermissimo nella difesa degli interessi dell'Impero. Ma ciò non sgomenta nessuno, perchè nessuno ha il proposito di chiedere alla Granbretagna la luna nel pozzo. L'essenziale è che si ha ora a che fare con un uomo, non solo desideroso di discutere e di risolvere i problemi, ma scevro di pregiudizi e a fatti realista.

La sua sarà una politica britannica al cento per cento, così come era stata antibritannica, vale a dire dottrinaria, settaria e campata in aria quella di Eden. All'attivo di Chamberlain e delle sue qualità di statista va notata innanzitutto la franchezza con la quale egli ha affrontato una situazione divenuta ormai insostenibile, abbandonando un vicolo cieco per tornare, con una necessaria e coraggiosa scartata, sulla via maestra, senza curarsi del vociare dell'opposizione. La sua logica, il suo intuito politico hanno finito per imporsi. Chamberlain non ha esitato a dire che l'Europa si regge su quattro piloni, per cui è necessario che queste quattro colonne siano ben ferme e collegate insieme. Ma Eden non la pensava così.

Ricorda la *Frankfurter Zeitung* come nei negoziati a suo tempo intavolati per concludere il nuovo patto occidentale, la Granbretagna, appoggiata dalla Francia, avesse ripetutamente tentato di lasciare fuori dell'uscio l'Italia, ciò che il Reich neppure poteva accettare.

Tutto da rifare

«C'è voluto del tempo — soggiunge il giornale — prima che Londra si persuadesse che la politica del «divide et impera» sarebbe fallita dinanzi alla solidarietà italo-tedesca. Ma questo è ormai un punto acquisito e in Germania si condivide perfettamente l'opinione di Chamberlain che, ove si raggiunga un accordo fra le quattro maggiori Potenze, la pace sarà salva per almeno una generazione. All'asse Roma-Berlino corrisponde d'altra parte l'asse Londra-Parigi.

Su questi due assi, sgombrato il terreno dai pregiudizi e dai contrasti, il carro europeo può poggiare in piena sicurezza, percorrere molte strade, riconquistare talune posizioni che ha perduto nel mondo. L'atteggiamento britannico nei confronti dell'istituto ginevrino sembra ancora incerto, ed è evidente che in un Paese dove esiste una società per la difesa della Lega, il Governo deve procedere con cautela, dimostrare un certo rispetto per quelli che furono gli ideali dell'umanità alla fine della grande guerra. Ma un conto è la teoria è un conto è la pratica. Chamberlain non ha nascosto che non crede più per niente al mito della sicurezza collettiva. E' un grande passo innanzi, anzi è un passo decisivo. Chamberlain ha capito quanto fosse stolta la pretesa di Eden di risolvere tutti i problemi insieme. Sarebbe come pretendere di gettare in un unico crogiuolo i più disparati metalli e farne colare dell'oro».

La *National Zeitung* esprime la certezza che nel corso di una franca e diretta discussione le divergenze e i contrasti tra Roma e Londra potranno appianarsi assai più facilmente di quanto non potesse credersi sino a pochi giorni addietro.

«E noi auguriamo di cuore che le trattative abbiano a concludersi presto e felicemente nella speranza della pace d'Europa e come preludio ad ulteriori intese».

Le *Neueste Nachrichten* scrivono che le dimissioni di Eden non sono dovute soltanto a divergenze sorte nel Gabinetto inglese circa la tattica da adottare di fronte all'Italia, bensì ad ancor più profonde ragioni che toccano tutta la politica inglese nei suoi diversi aspetti. Eden è caduto in seguito al tramonto delle ideologie ginevrine e della sicurezza collettiva che minacciavano di far tracollare tuta la situazione politica inglese. Oggi l'Inghilterra è ritornata a una politica esclusivamente britannica. Nessuno si attenda quindi azioni rivoluzionarie da parte di Chamberlain. Rimane peraltro la sua mira principale di dare forma concreta a costruttiva alle imminenti trattative con l'Italia e di avviare analogamente trattative con la Germania. L'atmosfera europea presenta così una indubbia chiarificazione che non deve peraltro, far sorgere eccessivi entusiasmi, ma va invece giudicata con la massima serenità ed attenzione.

Ribbentrop andrà a Londra

E' opinione prevalente a Berlino che l'Inghilterra cercherà in primo luogo di determinare un fondamentale miglioramento nei suoi rapporti con l'Italia, salvo poi a prendere contatti anche con Berlino.

Negli ambienti politici berlinesi corre tuttavia di nuovo la voce che nei prossimi giorni von Ribbentrop si recherà a Londra.

Anche alla Francia si guarda e, si nota da alcuni, con amarezza, per esempio dal *Völkischer Beobachter*, il quale dice che la prima risposta di Parigi al discorso di Hitler è stato un aumento degli armamenti. La Francia non sa uscire dalla psicosi della sua sicurezza, ma è probabile, come si diceva ieri, che il rivolgimento britannico avrà i suoi effetti anche sulle rive della Senna.

Intanto sommo interesse ha destato la dichiarazione di Flandin a proposito di quella corrispondenza al *Temps* sugli avvenimenti del 4 febbraio che condusse alla proibizione in tutto il territorio del Reich del giornale ufficioso.

Secondo Flandin la corrispondenza datata da Basilea è stata invece fabbricata in una particolare ufficio del Quai d'Orsay. Delbos ha dovuto impegnarsi a ordinare una inchiesta di cui si è molto ansiosi a Berlino di conoscere i risultati, poichè se l'affermazione di Flandin rispondesse a verità, il gesto di Hitler contro certa stampa estera avrebbe indubbiamente una giustificazione di più e si proverebbe inoltre che le mene di stampa sono perfino opera diretta degli ambienti ufficiali.

L'accenno di Chamberlain ai piccoli Stati meditato in Cecoslovacchia

PRAGA, 23

Tutti i giornali registrano con la massima evidenza le notizie da Londra considerando come sensazionali le dichiarazioni di Chamberlain e la sua vittoria sulle opposizioni. L'allusione di Chamberlain che i piccoli Stati non possono attendersi una difesa dalla S. d. N. in caso di aggressione, è particolarmente sottolineata da molti giornali. Il *Venkov* riferendosi alla dichiarazione di Sir John Simon, secondo la quale la Granbretagna si considera impegnata verso la Cecoslovacchia unicamente dal patto societario, fa rilevare che falsamente la stampa ceca di sinistra interpreta queste parole come promessa di appoggio militare. In realtà l'inefficacia dell'art. 16 è stata così luminosamente dimostrata che la Cecoslovacchia non deve ormai nutrire alcuna illusione.

Senza dubitare del valore che possono avere le simpatie di Paesi amici e quindi anche della Granbretagna — scrive il giornale — l'opinione pubblica della Cecoslovacchia non deve tuttavia dimenticare che si tratta di sentimenti platonici.

Secondo il *Ceske Slovo* l'amicizia italo-britannica dovrà ormai considerarsi come fattibile su basi salde e non, come finora, su vaghe ed illusorie promesse. Dopo Roma sarà la volta di Berlino.

Scarsissima attenzione provoca nella stampa di Praga il discorso di Delbos che, rispetto alla cronaca di Londra passa in seconda linea.

La *Reichenberger Zeitung* osserva che l'Inghilterra non si può permettere il lusso di aggravare la propria politica estera con uomini che vorrebbero conservare in eterno gravi conflitti

Spaak spiega ai socialisti belgi l'inevitabilità del riconoscimento dell'Impero italiano

BRUSSELLE, 23

Il Consiglio generale del partito operaio belga ha dedicato una seduta all'esame della politica estera del Belgio, che è stata violentemente criticata da vari oratori, e in ispecial modo dal comunisteggiante deputato Buset. Il Ministro degli Esteri Spaak ha innanzitutto rilevato che il partito socialista, finora, non ha fatto che delle critiche, senza mai presentare una sola proposta costruttiva per la politica estera. La questione capitale per il Belgio — egli ha soggiunto — è la salvaguardia della pace. Io rifiuto di dare il mio appoggio a una politica di solidarietà degli Stati democratici contro le Potenze totalitarie, politica che condurrebbe fatalmente alla creazione di due campi ostili e inevitabilmente alla guerra. Da questa guerra non sarebbe certo il socialismo che uscirebbe vittorioso. Spaak ha affermato quindi che la politica indipendente seguita dal Belgio non ha sminuito, in alcun modo, il prestigio del Paese.

Quanto al riconoscimento dell'Impero italiano, il Ministro ha detto che esso è già avvenuto «de facto» alla conferenza di Montreux, soggiungendo che tale questione è ormai posta e deve essere risolta tenendo conto dei fatti e della necessità di una distensione della politica generale. Dopo aver detto che il Belgio non può rinunciare ad avere il suo rappresentante a Roma e che è quindi necessario liquidare questa questione, non essendo possibile rimanere in uno stato di equivoco con l'Italia, il Ministro ha concluso: «o il partito approva la mia politica, e in tale caso converrà marciare tutti uniti, o non l'approva, e allora io adotterò l'unica logica conseguenza: lascierò il Governo». Il Consiglio generale del partito operaio belga terrà un'altra seduta mercoledì prossimo.

La neutralità della Svizzera non sarà discussa dalle Camere

BERNA, 23

Era stato annunciato che le Camere nella sessione di marzo sarebbero state messe al corrente delle grandi linee del programma del Consiglio federale sulla realizzazione della neutralità assoluta. Si assicura ora, però, negli ambienti autorizzati che non si avrà alcuna discussione davanti al Parlamento. A dissipare dei malintesi suscitati dal recente dibattito in seno al Consiglio del 28 è stata invece iniziata una serie di conversazioni diplomatiche.

La cultura, l'arte e la gioventù del tempo fascista

Norme di Starace per i prossimi Littoriali

ROMA, 23

Dal 7 al 14 aprile si svolgeranno, come è noto, a Palermo i Littoriali della cultura e dell'arte per l'anno XVI. Il Ministro Segretario del Partito Segretario dei Gruppi Universitari Fascisti ha diramato il regolamento dei Littoriali stessi.

Nel clima della Rivoluzione

Scrive S. E. Starace nella premessa al regolamento:

«I Littoriali della cultura e dell'arte mettono in luce l'ardore e la fede che gioventù porta ai problemi culturali ed artistici del tempo attuale e la sua decisa volontà di creare una cultura e un'arte che non siano più estranee e agnostiche di fronte alla Rivoluzione, ma traggano anzi dal clima suscitato dalla Rivoluzione la ragione profonda del proprio sviluppo, la essenza vera dei loro orientamenti.

Per il Fascismo il pensiero senza fede è come il seme senza alimento; non potrà germogliare, non potrà dare frutti. La cultura e l'arte hanno bisogno di essere illuminati dalla fede per ascendere.

E' finito il tempo in cui si poteva sostenere che tra politica ed arte, tra politica e cultura esiste un abisso incolmabile. Quando una Rivoluzione ha rinnovato, come ha fatto la Rivoluzione fascista, il volto e l'anima di un popolo, le manifestazioni del pensiero, dell'intelletto e dello spirito di quel popolo non possono non portare il segno di quelli avvenimenti che si compiono. La produzione culturale e artistica non può non avere le impronte inconfondibili del «momento» in cui si estrinseca e, per prosperare e durare deve essere il risultato di un travaglio interiore che è dell'artista così come del suo popolo. A questi intendimenti si ispirano i Littoriali dell'anno XVI».

La partecipazione ai convegni è riservata ai primi due classificati nei prelittoriali, sempre che siano stati dichiarati idonei dalle competenti Commissioni.

Sono banditi cinque convegni e precisamente: di politica che comprende la dottrina del Fascismo, la politica estera e la politica educativa; di letteratura; d'arte (arti figurative, musica, teatro, cinema, radio); di studi scientifici e di studi militari (il cittadino soldato tipica espressione dell'italiano di Mussolini).

24 concorsi

Nei concorsi in cui la scelta del tema è lasciata all'aspirazione del concorrente dovrà essere tenuto presente il carattere politico dei Littoriali i quali, come è stato detto nella premessa, vogliono contribuire attraverso la preparazione dei giovani alla formazione di una cultura e di un'arte fascista.

Si svolgeranno anche ventiquattro concorsi e precisamente per una monografia di carattere corporativo, una di carattere demografico, di carattere coloniale, di carattere militare, di medicina veterinaria e una agraria. Si svolgerà poi il concorso di giornalismo e per tre composizioni: narrativa, poetica, musicale. Un concorso per il teatro e per un soggetto cinematografico.

I lavori scelti dalle Commissioni dei prelittoriali che non abbiano mai figurato in altre mostre precedenti saranno esposti a Palermo per tutta la durata dei Littoriali. Avranno luogo poi i concorsi di architettura (progetto per un centro sportivo rionale, progetto per un rifugio-albergo-tipo), di ingegneria, di scultura, di pittura, di scenografia, di fotografia, di bianco e nero e per un manifesto di propaganda per l'autarchia nazionale.

Per quanto riguarda i complessi artistici si svolgeranno i concorsi di esecuzione corale e musicale, per una trasmissione radiofonica e per un film a formato ridotto.

Possono partecipare ai Littoriali i fascisti universitari, i fascisti e i giovani fascisti nati entro il 1.o gennaio 1920 e il 31 dicembre 1920 e i fascisti universitari iscritti ai Guf all'estero.

La partecipazione avviene per Guf sede di Università. I Guf all'estero partecipano collettivamente. Il Guf che nella classifica generale assomma più punti è proclamato Littoriale della cultura e dell'arte per l'anno XVI. Il Guf primo classificato nella classifica parziale per la cultura viene proclamato «littoriale» della cultura per l'anno XVI.

Le insegne con la "M,,

Il Guf primo classificato nella classifica parziale per l'arte viene proclamato «littoriale» dell'arte per l'anno XVI.

Sarà fatta anche una classifica generale dei Guf provinciale con la proclamazione del primo classificato.

Il Guf che assomma il maggior numero di punti di ciascun concorso o convegno viene proclamato «littoriale» per quel dato concorso o convegno.

Il Guf littoriale della cultura e dell'arte ha l'onore di ornare le proprie insegne con l'«M» d'oro del Duce. Tutti i partecipanti al Guf littoriale possono portare il monogramma in argento.

Il Guf littoriale della cultura e il Guf littoriale dell'arte hanno l'onore di ornare le proprie insegne con l'«M» d'argento del Duce. I partecipanti rispettivamente per la cultura e per l'arte possono portare il monogramma d'argento.

Il Guf provinciale primo classificato ha l'onore di ornare le proprie insegne con l'«M» bianca del Duce. Tutti i partecipanti di esso possono portare il monogramma di smalto bianco.

I littori a qualunque Guf appartengano possono portare il monogramma in oro.

«Foglio di disposizioni»

Prossime ispezioni di Fasci nelle provincie di Gorizia e Fiume

ROMA, 23

Il Segretario del P. N. F. con suo *Foglio di disposizioni* in data odierna ha disposto che domenica 27 febbraio XVI, siano ispezionati i seguenti Fasci di combattimento: Adelchi Serena: Cervo, Diana Marina, Diano Laurentino, Piano Castello, Ponte Dassio, Chiusa Vecchia, Borgo Maro, Cesio e Chiusanico (Imperia); Vincenzo Zangara: Monte Massi, Roccatederichi, Sasso Fortino, Roccastrada, Torniella, Civitella Marittima, Sticciano Scalo (Grosseto) e Sestola, Montecreto, Riolunato (Modena) il 28 febbraio XVI; Dino Gardini: Camerano, Numana, Ofagna, Agugliano, Polverigi (Ancona); Giovanni Marinelli: Lesegno, Castellino Tanaro, Rocca Cigliè, Niella Tanaro, Marzaglia, Igliano (Cuneo); Michele Pascolato: Matteria, Elsane, Sappiane, Clana, Moschiena, Laurana, Castel Jablanizza, Primano, Fontana del Conte (Fiume) e Tobbiana (Pistoia); Pietro De Francisci: Castel Massimo, Castellini, Carnello, Anitrella, Fontanalini, Roccadarce (Frosinone); Eduardo Malusardi: Mariano del Friuli, Romans d'Isonzo, Sagrado, Gradisca d'Isonzo, Farra d'Isonzo (Gorizia); Luigi Defenu: Grassano scalo, Garaguso, Calciano, Salandra (Matera); Giulio Ginnasi: Mezzani, Torrile, Trecasali (Parma); Stefano Bonfiglio: Terranova, Telti, Calangianus, Luras, Nuchis, Tempio, Aggius, Luosanto, Santateresa, Palau, Aracachena (Sassari); Luigi Mancini: Tossicia, Colledara, Torricella (Teramo); Natale Schiassi: Marta, Capodimonte, Valentano, Ischia di C., Farnese (Viterbo); Attilio Bonino: Anoia, Feroleto, Galatro, Gippone, Maropati, Sampietro di Caridà, Serrata (Reggio Calabria); Carlo Bergamaschi: Acqualagna, Piobbico, Apecchio (Pesaro); Alberto Giombino: San Michele Salentino, Villa Castelli, Erchie, Sandonaci, Cellino S. Marco, Torchiarolo (Brindisi).

Numerose nomine di aspiranti ufficiali di complemento

ROMA, 23

Una dispensa straordinaria del *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra contiene numerosissime nomine di allievi ufficiali ad aspiranti ufficiali di complemento delle armi di Fanteria, Artiglieria, Genio e dei corpi di complemento e di amministrazione. Il servizio da aspirante, della durata di mesi tre, dovrà essere prestato dal 10 marzo al 10 giugno 1938-XVI. Gli aspiranti iscritti alle ferme minori di 2.o e 3.o grado e quelli con obblighi di servizio inferiori ai nove mesi, dovranno prestare un mese di servizio come aspirante entro l'anno, da oggi, iniziandolo però non prima del 10 maggio 1938-XVI.

Le tre canonizzazioni che avverranno per Pasqua

ROMA, 23

Come fu annunciato, il giorno di Pasqua, 17 aprile, il Papa compirà nella basilica vaticana la solenne canonizzazione del beato Andrea Bobola, martire polacco; del beato Salvatore da Horta, laico francescano, nato in Spagna e morto in Sardegna, e del beato Giovanni Leonardi, fondatore dei chierici regolari della Madre di Dio, lucchese, morto in Roma.

Secondo la prassi le canonizzazioni devono essere precedute da tre Concistori, uno segreto, uno pubblico e uno semipubblico. Il Concistoro segreto avrà luogo il 17 marzo con l'intervento dei soli Cardinali. Al Concistoro segreto seguirà nella stessa mattina il Concistoro pubblico, nel quale tre avvocati concistoriali faranno la pubblica postulazione al Papa perchè ascriva i tre beati nel numero dei Santi.

Il Santo Padre risponderà per mezzo del segretario dei Brevi ai principi, dicendo che prima di procedere alla canonizzazione vuole sentire il voto anche dell'episcopato, e pertanto convocherà un concistoro semipubblico per il 7 aprile.

A questo Concistoro interverranno oltre ai Cardinali, tutti i Vescovi residenti in Roma e quelli residenti entro un raggio di 100 miglia da Roma. Tutti dovranno dare il loro voto in iscritto.

Intanto prevedendosi favorevoli unanimemente tutti i voti dei Cardinali e dei Vescovi, a giorni si inizieranno nella basilica di S. Pietro i preparitivi per la solenne cermonia del 17 aprile. Già sono annunciati per detta epoca numerosi pellegrinaggi dalla Polonia, dall'Italia e specialmente da Lucca e dalla Sardegna, e anche qualche piccolo gruppo dalla Spagna nazionale.

I ruoli d'onore dei mutilati dell'Aviazione

ROMA, 23

Un provvedimento preso dal Consiglio dei Ministri nella sua ultima sessione prevede l'inscrizione a vita nei ruoli d'onore dei militari della R. Aeronautica dichiarati permanentemente inabili a qualsiasi servizio militare per effetto di gravi mutilazioni riportate in seguito a incidenti di volo o per infermità o lesioni causate in servizio di guerra. Il nuovo ruolo è da considerarsi analogo a quello istituito da tempo per i grandi invalidi dell'Esercito. Gli iscritti godranno di uno stato di avanzamento pari ai militari delle categorie della riserva e delle forze in congedo.

Nei ruoli stessi potranno essere iscritti anche gli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina che posteriormente al 4 novembre 1918 siano divenuti inabili permanentemente al servizio militare per incidenti di volo.

Questo provvedimento, di perfetto stile fascista, non poteva più tardare. Il riconoscimento del sacrificio offerto sull'altare della Patria è uno dei cardini dell'educazione e, quindi, della legislazione fascista. Mentre, secondo questo elevato canone di educazione nazionale il Regime aveva provveduto non soltanto a tutti gli invalidi per la causa nazionale, dentro e fuori la fila delle armi combattenti, ma anche ai mutilati sul lavoro, non potevano essere esclusi dai «ruoli dell'aristoerazia del sacrificio coloro che più arrischiano e che tante prove di cuore e di dedizione hanno offerto, così, da portare l'Aviazione italiana alla testa di quelle di tutto il mondo».

S. E. Valle visita la Breda e gli aeroporti lombardi

ROMA, 23

Il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica si è recato oggi a Milano ove ha visitato le officine aeronautiche Breda, gli aeroporti di Bresso e Linate e la nuova sede del comando di zona aerea. Si è quindi recato in volo ad ispezionare le scuole di aviazione di Malpensa e di Cameri ed ha assistito ai voli sperimentali di alcuni tipi da bombardamento.

Come il Regime onora il lavoro

10.000 distintivi d'onore

I mutilati e invalidi di Roma avranno il brevetto dal Duce

ROMA, 23

Un provvedimento di particolare significato che attesta una volta di più l'alta considerazione in cui il Governo fascista tiene le forze del lavoro e i sacrifici compiuti al servizio dello sviluppo della produzione nazionale è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri nel corso della ultima sessione con l'approvazione del R. D. relativo alla istituzione di un distintivo d'onore per i mutilati e invalidi a seguito di infortunio sul lavoro o di malattia professionale. La distinzione ha lo scopo di far sì che tutti i mutilati del lavoro siano esaltati e additati come benemeriti della Nazione non meno dei valorosi che hanno dato generosamente il loro sangue in guerra o per la vittoria della causa fascista.

A chi è concesso

L'anzidetto distintivo è concesso, oltre che ai grandi invalidi del lavoro ai sensi dell'art. 61 del R. D. 17 agosto 1937 XIII, n. 1765, concernente l'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali a coloro che, in seguito ad infortunio sul lavoro o a malattia professionale, abbiano riportato ferite o lesioni con esito grave di mutilazione o di alterazioni permanenti nella funzionalità di organi importanti.

Una tale norma, come è ovvio, mentre nel primo tempo si applicherà prevalentemente ai lavoratori che per essere sottoposti alla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro hanno avuto già riconosciuta la mutilazione o l'invalidità subita, non mancherà successivamente di estendersi a coloro che, pur non essendo assoggettati alla legislazione infortunistica, hanno riportato, sempre a causa del lavoro, ferite o lesioni dalle quali sia loro derivata una riduzione dell'attitudine al lavoro almeno del 50 per cento e siano in grado di documentarla.

Il distintivo di metallo reca in alto la scritta: Mutilato sul lavoro, sormontata da una corona reale e fiancheggiata da due grandi fasci littori e raffigurate in basso una incudine, una vanga, un'ancora e delle spighe. Esso sarà portato senza alcun nastro al lato sinistro del petto.

La concessione del distintivo è negata o, se avvenuta, è revocata per coloro che siano stati sottoposti a provvedimenti di polizia o siano stati condannati a pene ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge 24 marzo 1934, n. 453, comportanti la perdita delle distinzioni onorifiche militari.

21 aprile

L'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, attraverso la sezione di assistenza ai grandi invalidi del lavoro, provvederà, in attuazione del provvedimento, alla raccolta delle domande e delle proposte, all'accertamento e alla valutazione dei titoli necessari per la concessione, al rilascio gratuito dei brevetti e del distintivo e alla revoca delle concessioni nei casi più sopra citati.

Si calcola che, in relazione al provvedimento, ben 10.000 grandi invalidi del lavoro, le cui mutilazioni risultano già accertate, otterranno il 21 aprile, nella prossima ricorrenza della festa del lavoro, il distintivo d'onore.

Il rito del conferimento acquisterà particolare solennità a Roma, dove sarà il Duce in persona a consegnare, in occasione dell'annuale distribuzione dei certificati di pensione ai lavoratori anziani, i brevetti ai grandi invalidi del lavoro.

Nei capoluoghi di provincia la manifestazione si inserirà fra le cerimonie celebrative delle feste del lavoro e del Natale di Roma e la consegna dei brevetti sarà effettuata dai Prefetti del Regno.

L'eccezionale valore ideale connesso al provvedimento è così evidente da non richiedere abbondanti illustrazioni. Come il soldato in guerra o in attività di servizio ha i suoi simboli gloriosi, così il lavoratore, che nel tempo di Mussolini è pure soldato di molte dure battaglie, avrà la sua aristocrazia del valore.

Un fastoso ricevimento del Duca di Genova per la presentazione della fidanzata

TORINO, 23

Ha avuto oggi luogo a Palazzo Chiabblesse un solenne ricevimento, durante il quale S. A. R. il Duca Ferdinando di Savoia Genova ha presentato alle autorità e a una folla di invitati la fidanzata contessina Luisa Alliaga di Ricaldone. Il Duca e la fidanzata erano ad accogliere i rappresentanti del Corpo consolare, i Podestà, le rappresentanze di città ed Enti che hanno offerto pregevoli doni, e i dirigenti delle organizzazioni.

Il Federale di Torino, a nome delle CC. NN., ha espresso fervidi voti augurali offrendo un artistico regalo. Successivamente S. A. R. il Duca di Genova e la contessina di Ricaldone hanno accolto i Principi di Casa Savoia intervenuti al ricevimento: le LL. AA. RR. il Conte di Torino, il Duca di Spoleto, il Duca di Pistoia, di Bergamo e Ancona, il Principe Conrad e la Principessa Bona di Baviera, le LL. EE. il conte Calvi di Bergolo e la Principessa Adelaide Anticoli Corrado Massimo. Il fastoso ricevimento si è protratto a lungo e i Principi si sono intrattenuti con le autorità e gerarchie cittadine e con la folla degli invitati, che hanno tributato manifestazioni di affettuoso augurio ai fidanzati.

L'Ente "Romagna d'Etiopia,, sta per iniziare la propria attività

Il Viceré approva il programma di colonizzazione

(Dal corrispondente della Stefani)

ADDIS ABEBA, 23

S. A. R. il Viceré, presenti il Vicegovernatore generale, l'Ispettore del Partito in A. O., il Federale di Addis Abeba e i dirigenti dell'Ente colonizzazione «Romagna di Etiopia», ha esaminato il programma di colonizzazione dell'Ente che inizierà prossimamente la doppia attività nella regione dell'Uoghera del territorio Amara. Con recente decreto del Governo dell'Amara, la regione dell'Uoghera è denominata col nome di Romagna d'Etiopia.

Intanto il Viceré ha approvato il programma ed ha impartito ordini per l'ulteriore organizzazione della regione. Il Governo generale dell'A. O. I. ha incaricato l'Ente «Romagna d'Etiopia» di svolgere un'attività sperimentale nella regione di Addis Abeba, affidando all'Ente stesso una zona per colture speciali orto-frutticole. I primi nuclei dei contadini della Romagna giungeranno nell'A. O. I. entro il mese di marzo.

Ieri mattina S. A. R. il Duca d'Aosta si è recato in volo nel Gimma, donde ha fatto ritorno in sede prima dell'imbrunire.

Il VI gruppo di lavoratori tedeschi giunto a Milano

MILANO, 23

E' qui giunto stamane il sesto gruppo di rappresentanti del Fronte tedesco del lavoro, attualmente in visita in Italia. La commissione, composta di dirigenti le organizzazioni tessili tedesche, ha visitato in mattinata la sede dell'Unione lavoratori dell'industria e quella dell'Ente nazionale serico.

Il Congresso a S. Remo della Federazione stampa cinematografica

S. REMO, 23

Hanno avuto termine le riunioni del Consiglio della Federazione internazionale della stampa cinematografica. Nelle riunioni alle quali hanno partecipato, sotto la presidenza italiana, i rappresentanti della Germania, della Francia, dell'Austria, della Polonia e del Belgio, sono state discusse varie questioni interessanti l'attività dell'organizzazione.

La conclusione del processo Girola-Stucchi

Condanna di tutti gli imputati

MILANO, 23

Il processo per l'eredità dei diciassette milioni lasciati dal defunto cav. Girola e che tanto interessamento ha suscitato in questi giorni, è terminato nel pomeriggio d'oggi, dopo più di una settimana di udienze. Ultimo oratore è stato l'avvocato Sarrocchi in difesa dei due principali accusati. il prof. Girola e la madre Ida Stucchi.

Il patrono chiede anzitutto che il Tribunale voglia applicare l'articolo 20 del Codice di procedura penale, avvalendosi delle disposizioni di legge per sospendere il processo penale quando, come nel caso attuale, sussistano complicate vertenze di natura civile. Quindi l'avvocato ha sostenuto la piena correttezza della Stucchi che ha detenuto l'asse ereditario ritenendosi legittima proprietaria.

Essa, secondo il difensore, ha amministrato il patrimonio in perfetta coscienza di compiere cosa lecita. Il suo è stato semplicemente un atto amministrativo ed essa deve solo rendere conto della sua gestione al notaio. L'avvocato Sarrocchi ha concluso chiedendo per entrambi i suoi protetti la piena assoluzione.

Poco prima di mezzogiorno, il Tribunale è entrato in camera di consiglio uscendo alle 12.50. Esso ha ritenuto tutti gli accusati colpevoli dei reati loro attribuiti ed ha condannato il prof. Carlo Girola a 4 anni e 10 mesi di reclusione e a 4000 lire di multa, 4 anni di pena e la multa interamente condonati; Ida Stucchi vedova Girola a 2 anni e 6 mesi della stessa pena interamente condonata; il dott. Peretti a 10 mesi di reclusione col duplice beneficio della condizionale e della non iscrizione nel certificato penale; Corinna Canepa a 1 anno e 3 mesi di reclusione e alla multa di lire mille, pena e multa però interamente condonate.

Tutti poi sono stati condannati al pagamento delle spese processuali; il prof. Girola e la madre Ida Stucchi, inoltre al pagamento dei danni da liquidarsi in separata sede verso la parte civile.

La lettura della sentenza è stata accolta fra il più grande silenzio del pubblico che affollava l'aula. Alla lettura la signora Stucchi e la Canepa sono scoppiate in pianto dirotto. Nei corridoi sono stati fatti i più disparati commenti da parte del pubblico.

Tutti gli imputati ricorreranno in Appello.

Vicende giudiziarie per un caso di tentata bigamia

ROMA, 23

Un'elegante questione giuridica è stata sollevata da un caso singolare di tentata bigamia. Tale Francesco Clemente contraeva matrimonio con la signorina Marcella Gigante dinanzi al parroco di una parrocchia romana dopo avere prestato il giuramento di rito di non avere in precedenza contrattò altro matrimonio.

Il parroco compiuto il rito inviava gli atti all'ufficiale di stato civile per la necessaria trascrizione. L'ufficiale stava procedendo materialmente alla trascrizione allorchè si accorgeva che le prescritte pubblicazioni non erano avvenute nel Comune di origine dello sposo in quanto il Clemente aveva in precedenza contratto matrimonio con una sua compaesana tuttora vivente.

L'ufficiale annotava perciò che l'atto di trascrizione doveva ritenersi nullo e contro il Clemente si procedeva per bigamia e per falso. Ma il giudice istruttore negava la esistenza del reato di bigamia e rinviava l'imputato per rispondere del solo reato di falso. Su appello del P. M. la commissione istruttoria presso la Corte d'Appello confermava l'assolutoria del Clemente ritenendo che il «tentativo di bigamia non è configurato nella presente legislazione».

Tale decisione però su ricorso del P. M. è stata recentemente annullata dalla Cassazione che ha rinviato il processo alla cognizione della commissione istruttoria presso la nostra Corte d'Appello. Il difensore dell'imputato in una memoria a stampa sostiene che per la sospesa trascrizione dell'atto del matrimonio non può parlarsi di matrimonio perfetto e quindi non esiste il tentativo di bigamia.

Si apprende però che il Procuratore generale nella sua requisitoria scritta ha concluso perchè il Clemente sia rinviato a giudizio per rispondere anche del reato di bigamia. Si attende ora la decisione della commissione istruttoria in merito alla complessa vicenda.

Notiziario istriano

POLA, 23

Istituzione d'un distaccamento di Milizia stradale

Per interessamento del Commissario prefettizio alla Provincia, comm. dott. Serra, il Comando Generale della Milizia ha disposto la istituzione nella nostra città, di un distaccamento della Milizia della Strada, con giurisdizione su tutta la rete stradale istriana.

Il distaccamento, che si è già trasferito nella nostra città, è al comando del maresciallo maggiore Ferruccio Libuti. La sede trovasi in via Carlo Defranceschi.

La festa degli alberi

La R. Direzione didattica delle scuole elementari del capoluogo, comunica che la Festa degli alberi, già rimandata a causa del cattivo tempo, sarà effettuata sabato 26 corr. alle 10, nella zona di Montegrande.

Risparmi di operai in A. O. nel mese di dicembre

La R. Prefettura comunica: Gli operai della Provincia dell'Istria, che attualmente lavorano nell'A. O. I., hanno rimesso alle loro famiglie, nello scorso mese di dicembre, 195 vaglia postali per l'importo complessivo di lire 108.095.

Attività municipale

Durante la settimana dal 14 al 20 febbraio, l'Ufficio annonario ha effettuato l'ispezione giornaliera di n. 150 posti al mercato delle vettovaglie, la rilevazione dei dati per il calcolo del numero indice del mese di febbraio 1938; ha inoltre stabiliti giornalmente i prezzi del pesce al minuto, venduto dai produttori.

Durante lo stesso suddetto periodo, l'Ufficio di polizia urbana ha esteso 64 contravvenzioni, di cui 34 sulla legge stradale, 12 al regolamento di polizia urbana, 10 per abusiva vendita di latte in città, 3 al regolamento d'igiene, 2 per vendita ambulante di generi senza la proscritta licenza, 1 per alterazione di prezzi e 2 per maltrattamento di animali.

Salute della stirpe e solidarietà sociale

La relazione Redenti sul bilancio degli Interni

ROMA, 23

La relazione dell'on. Redenti per la Giunta generale del bilancio sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, prima di procedere all'esame dell'attività svolta dal Ministero dell'Interno nell'anno in corso e del bilancio preventivo, rileva quale sostanziale trasformazione e quale vivo impulso la Rivoluzione fascista abbia impresso anche in questo dicastero, cui sono affidati i più alti compiti di carattere politico e sociale.

Concordia di spiriti

La concordia, lo spirito di collaborazione, di solidarietà e di disciplina raggiunti in ogni settore della vita nazionale per effetto dell'ordinamento corporativo e delle imponenti realizzazioni del Fascismo nel campo economico e sociale, hanno eliminato ogni pericolo di turbamento dell'ordine, togliendo quindi motivo di interventi agli organi preposti alla tutela della sicurezza pubblica. Di qui — prosegue la relazione — una graduale trasformazione della loro attività, per cui la funzione repressiva ha ceduto il campo a un più largo sviluppo delle funzioni preventive e di vigilanza, che vengono assolte nel modo più alto ed efficace.

Con la partecipazione diretta dello Stato fascista alla vita del popolo, con la sollecitudine per la salvaguardia dell'integrità fisica e della vitalità della stirpe, per la elevazione economica e spirituale della Nazione, anche la tutela igienica e sanitaria si è sviluppata e completata. L'azione svolta dal Regime in questo campo è dovunque presente con prevenzione e vigilanza costanti ed assidue, intese a eliminare le cause delle malattie e la loro diffusione attraverso un'organizzazione sempre più estesa e perfetta, con una lotta intensa contro le malattie sociali, con efficaci provvidenze, che assicurano difesa e protezione alla madre ed al fanciullo; mentre il problema demografico è oggetto di continue particolari cure e varie complesse provvidenze valgono ad assicurare l'incremento essenziale per l'avvenire della stirpe. Trasformazione anche più profonda si rileva nella soluzione data al problema dell'assistenza ai meno abbienti e ai disoccupati.

L'Ente comunale di assistenza

Coerenti ai suoi principi, per cui l'assistenza s'impernia sul concetto della solidarietà che la nobilita e l'adegua alle moderne esigenze, lo Stato fascista abbandona risolutamente le vecchie forme della beneficenza e della carità pubblica e fonda l'Ente comunale di assistenza, coordinando in esso tutte le iniziative e istituzioni preesistenti, chiamando a contribuire al suo finanziamento tutti i cittadini. Di qui una funzione direttiva sempre più ampia e complessa, che investe tutta la vita e il divenire del popolo italiano, nella quale il Ministero dell'Interno è efficacemente coadiuvato e sorretto dalla azione del Partito, dagli altri organi dello Stato e dalle organizzazioni sindacali, tutti tesi in uno sforzo concorde per raggiungere gli alti scopi politici e sociali ad esso affidati.

La relazione passa quindi a esaminare i vari capitoli del bilancio. Venendo a parlare della sicurezza pubblica la relazione nota che l'opera della polizia, presente in tutti i campi della vita sociale, si è adeguata anche durante il 1937 alle necessità della vita della Nazione, ispirandosi alle finalità volute dal Regime e seguendo le direttive segnate dal Capo del Governo. Durante tutto l'anno 1937 l'ordine pubblico è stato normale. Il lavoro ha proceduto normalmente in tutto il Regno in perfetta armonia fra operai e datori di lavoro, e ciò in dipendenza del clima spirituale creato dal Fascismo. Anche la disoccupazione è andata gradatamente diminuendo. Le numerose cerimonie e adunate alle quali hanno partecipato masse imponenti ed entusiaste si sono svolte nell'ordine più perfetto. Il personale di polizia ha dato prova di corrispondere sempre più alla aspettativa della Amministrazione.

Perfetta organizzazione sanitaria

La relazione nota poi che la profonda riforma attuata con la istituzione dell'Ente comunale di assistenza ha vivificato l'istituto dell'assistenza pubblica e ha assegnato al Ministero dell'Interno l'importante compito di attuare la riforma in modo che l'azione dei nuovi Enti si adegui prontamente alle situazioni e necessità locali. Con l'istituzione dell'Ente comunale di assistenza, questa organizzazione inizialmente creata dal Partito diventa organo dell'Amministrazione dello Stato acquistando con la legge 3 giugno 1937 XV stabilità e ordinamento legislativo.

La relazione illustra quindi l'opera assistenziale svolta dal Partito e la viva parte da esso presa alla campagna demografica e all'organizzazione delle colonie marine e montane. Il contributo del Partito all'attuazione della solidarietà sociale voluta dal Duce si concreta nell'imponente cifra di oltre un miliardo di lire.

Circa la sanità pubblica la relazione rileva che l'efficienza della nostra organizzazione sanitaria sotto la guida del Ministro dell'Interno è dimostrata dalle continue diminuzioni della mortalità, segnatamente per malattie infettive. Come negli anni decorsi non si sono avute manifestazioni di malattie esotiche, compreso il vaiuolo. La lotta antitubercolare è in continuo sviluppo e perfezionamento. Dopo avere parlato del servizio ospedaliero, e delle opere igieniche, della vigilanza igienico-sanitaria, sempre in aumento, la relazione enumera tutti i provvedimenti adottati dal Regime sulla politica demografica, dando rilievo all'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, alla quale il Regime ha attribuito compiti di tanto vasto rilievo agli effetti della salute della stirpe.

Un altro soffione esploso a Larderello

LARDERELLO, 23

Alle 13.20 di ieri è esploso a Larderello un nuovo soffione che ha tutte le caratteristiche dei soffioni trovati precedentemente.

Disgrazia aviatoria a Ciampino

ROMA, 23

Il giorno 21 corrente mese un apparecchio dell'aeroporto di Ciampino sud, pilotato dal sergente Luigi Strappo è precipitato per cause imprecisate sul campo d'atteraggio dell'aeroporto. Il pilota è deceduto.

Tragici incendi in Egitto

500 case distrutte - 18 vittime

Gravi danni per la tempesta di sabbia

CAIRO, 23

Uno spaventoso incendio è scoppiato nella scorsa notte nella località di Rahiben (basso Egitto). Il fuoco, che ha preso in breve tempo grandi proporzioni, ha distrutto quattrocento case. I pompieri hanno lottato varie ore per circoscrivere l'incendio. I danni sono ingenti. Un centinaio di persone sono rimaste senza tetto. Il Ministero dell'Interno ha provveduto ad inviare soccorsi.

Dai primi accertamenti sembra che il sinistro sia dovuto al rovesciamento di un braciere in un'abitazione situata all'entrata del paese. Le fiamme, alimentate da un vento impetuoso, si propagarono alle case vicine ed in breve tutto Rahiben non fu che un immenso braciere. Il numero dei cadaveri carbonizzati estratti finora dalle macerie si eleva a 18; i feriti, di cui alcuni gravissimi, superano il centinaio. E' stata aperta una sottoscrizione a favore delle vittime.

Un altro gravissimo incendio è scoppiato a Zagazig dove oltre 100 case sono andate distrutte e 8000 persone sono rimaste senza tetto. Inoltre la tempesta di sabbia che imperversa da ieri sull'Egitto ha causato gravi danni in tutte le provincie. A Porto Said varie imbarcazioni pescherecce sono affondate e un piroscafo ha rotto gli ormeggi ed è stato spinto al largo. La navigazione del canale di Suez è interrotta.

Frode in danno del fisco scoperta nella Francia meridionale

PARIGI, 23

Da qualche tempo la polizia aveva scoperto in vari centri della Francia e particolarmente nelle città del Mezzogiorno un importante traffico clandestino di cedole straniere non denunciate al fisco.

Stamane sono state operate improvvise perquisizioni in sette banche di Lione e nelle abitazioni private dei dirigenti delle medesime.

Funzionario ungherese perseguitato dalla sfortuna

BUDAPEST, 23

Da molto tempo, al principio di ogni anno, un alto funzionario delle poste di Debrecen acquistava una cartella della grande lotteria nazionale.

Anche quest'anno egli aveva fatto lo stesso, ma, qualche tempo dopo, cioè a dire una ventina di giorni or sono vedendo che tra i primi numeri estratti non vi erano quelli della sua cartella, scoraggiato ed indignato ad un tempo per tanta disdetta, vendette la cartella stessa a rate ad uno degli uscieri del suo ufficio.

Se non che tornando nel pomeriggio in ufficio, ricevette una lettera dell'usciere il quale molto rispettosamente gli chiedeva una giornata di permesso per poter festeggiare insieme alla famigliola, un lieto avvenimento: la vincita di 20.000 pengoe, pari a circa 73.000 lire, effettuata con la cartella acquistata a rate

Bollettino giudiziario. Borsatti, nominato vicepretore mandamento Capodistria; Bianchini, segretario capo R. Procura Zara, trasferito R. Procura Fermo con stesse funzioni; Marini, cancelliere sezione Pretura Zara, nominato segretario capo R. Procura stessa città; Canzia, cancelliere Sezione Corte Appello Fiume, trasferito Pretura Zara.

Bollettino meteorologico

23 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	num.	ser., m.	+12	+1
Roma....	staz.	ser., m.	+12	+1
Milano...	aum.	misto	+9	+1
Torino...	var.	sereno	+9	—2
Genova..	aum.	misto, m.	+15	+9
Sanremo	var.	misto, m.	+16	+8
Venezia.	dim.	ser., m.	+9	+1
Trento...	var.	sereno	+9	—2
Bolzano.	staz.	sereno	+12	—5
Bologna.	staz.	misto	+7	+2
Firenze.	aum.	sereno	+10	0
Rimini...	staz.	ser., cal.	+7	—1
Ancona..	aum.	misto, m.	+8	+3
Napoli...	aum.	cop., m.	+12	+5
Foggia...	staz.	sereno	+10	+1
Bari......	var.	ser., m.	+10	+3
Lecce.....	staz.	misto	+12	+2
Taranto.	staz.	ser., m.	+11	+2
Messina.	dim.	cop., cal.	+12	+9
Palermo	aum.	ser., cal.	+13	+4
Catania.	dim.	misto, m.	+11	+5
Cagliari.	staz.	ser., cal.	+14	+1
Sassari..	staz.	sereno	+17	+5
Tripoli..	dim.	misto, m.	+14	+5
Bengasi.	aum.	cop., ag.	+16	+11
Rodi......	aum.	ser., ag.	+13	+8

Previsioni del tempo per il 24 febbraio (Venezia Giulia). L'Italia settentrionale è in regime di alta pressione. Venti orientali moderati. Cielo sereno. Mare poco mosso. («Assistaereo»).

COMUNICATI

Bekanntmachung

Auf Grund des § 9 Abs. 1 des Gesetzes über die Meldepflicht der deutschen Staatsangehörigen im Auslande vom 3. Februar 1938 (RGBL. I. S. 113) wird bekannt gemacht, dass das Melderegister für den Amtsbezirk des Deutschen Konsulats Triest angelegt worden ist.

Es ergeht an alle deutschen Staatsangehörigen, die sich länger als 3 Monate im Amtsbezirk des Konsulats aufhalten oder aufzuhalten beabsichtigen, die Aufforderung, sich unverzüglich nach Erlass dieser Bekanntmachung oder nach ihrer Einreise durch Einreichung zweier ordnungsgemäss ausgefüllter Meldeblätter beim Konsulat zu melden.

Die Meldeblätter werden, soweit die Anschriften bekannt sind, den Meldepflichtigen zugehen. Für Meldepflichtige, die binnen 2 Wochen ein Meldeblatt nicht erhalten haben, ist dieses beim Deutschen Konsulat in Triest, via della Geppa 2, Casella Postale 129 anzufordern.

Alle in Triest oder in der Nähe sich aufhaltenden deutschen Staatsangehörigen haben das Meldeblatt in doppelter Ausfertigung persönlich beim Deutschen Konsulat in Triest unter Vorlage des Reisepasses abzugeben.

Trieste den 24. Februar 1938.

Der Deutsche Konsul
Dr. DANKWORT

Avviso

In base al § 9 capoverso 1 della legge dd. 3 febbraio 1938 (Gazzetta Ufficiale I S 113) sull'obbligo di notifica da parte dei cittadini germanici all'estero, si rende noto che è stato istituito il registro di notifica del distretto del Consolato di Germania di Trieste.

Si invitano pertanto tutti i cittadini germanici che risiedono o sono intenzionati di soggiornare per oltre 3 mesi nel distretto del Consolato di Trieste, di annunciarsi ad avvenuta pubblicazione del presente avviso, oppure al loro arrivo in detto distretto, presso il Consolato di Trieste mediante presentazione di un foglio di notifica regolarmente riempito.

I fogli di notifica saranno rimessi ai sudditi germanici i cui indirizzi sono noti al Consolato. Quelli che entro 2 settimane non fossero in possesso del foglio di notifica, dovranno richiederlo al Consolato di Germania in Trieste, via della Geppa 2, casella postale 129.

Tutti i cittadini germanici residenti in Trieste o nei dintorni, dovranno consegnare personalmente al Consolato di Germania in Trieste il foglio di notifica in duplice esemplare contro presentazione del passaporto.

Trieste, 24 febbraio 1938.

Il Console di Germania
Dr. DANKWORT

AVVISO D'ASTA - Il giorno 1 marzo 1938, ore 15, in Trieste, Piazza Tommaseo N. 2, si procederà alla vendita di 1000 libri diversi autori ed arredamento di negozio. Il Cancelliere della R. Pretura.

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

PINAL
L'influenza è contagiosa. - Pinal previene le malattie conseguenti al
RAFFREDDORE
Aut. Pref. Genova 48163-12-11-35

RENDITE
BUONI TESORO
PRESTITO IMMOBILIARE (CASE)
A. BOLAFFIO - VIA DANTE, 6

Annunzi Sanitari

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 72-503
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO
NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2 marzo
a FIUME: H. Quarnero 3-4 »
a UDINE: H. Italia 5-6 »
A. P. N. 791 24-3-1937-XV

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Tel. 74-24 - Ore: 11.30-12.30, 18.30-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A XV)

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO DI CURA
Tariffe minime - Orario. 15.30-18
Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-50, 25-394
(Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35)

Ambulatorio VASARI 5, pt.
Dott. Ugo Grünbaum
Orario 8-12, 14-20
Malatt. interne, bamb., pelle, ven., chir.
PRONTO SOCCORSO
Tel. 79-28 - Tariffe mediche - Tel. 68-40
Aut. Pref. Trieste 3219/617 - 1938-XVI

Dr. de NICOLA
SPECIALISTA MALATTIE DELLA
PELLE E VENEREE
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-37

LA NUOVA FASE IN E. O.

Il successore di Matsui premerà a fondo nella Cina centrale

Rinnovata affermazione giapponese di rispetto degli interessi stranieri

SCIANGAI, 23

Secondo quanto afferma, il referente dell'esercito giapponese della Cina Centrale, le ostilità nippo-cinesi sono entrate in un nuovo Stadio. Il referente, infatti, a proposito del mutamento del Comandante Supremo nipponico nella Cina Centrale, ha affermato che, data la ferma determinazione dell'esercito di fare fronte a un prolungamento delle ostilità, in modo da raggiungere l'obbiettivo delle operazioni militari, secondo quanto è stato annunciato dal Governo il 16 dello scorso gennaio, varie modificazioni hanno avuto recentemente luogo. Completate queste modificazioni, il Gen. Matsui, il quale nell'ultimo semestre ha fatto magnifiche prove e ha adempiuto alla sua missione, ha lasciato il suo posto.

Inarrestabile avanzata

Contemporaneamente viene adottata una nuova organizzazione destinata a far fronte alla nuova situazione, sotto il comando del Gen. Hata. In tal modo si è iniziata la seconda fase delle ostilità, sulla base della ferma politica del Governo nipponico, il quale vuole che siano raggiunti gli obbiettivi designati al Corpo di spedizione della Cina Centrale.

Il referente ha aggiunto essere inutile ripetere che le ripetute dichiarazioni fatte dal Comandante uscente, come pure dal Governo nipponico nei confronti del popolo cinese e dei sudditi di terze Potenze, saranno rispettate.

Il referente ha poi detto che l'esercito giapponese spera realmente che le varie Nazioni del mondo vorranno comprendere i suoi obiettivi e la sua missione e vorranno dimostrarlo col seguire con calma e imparzialità lo sviluppo ulteriore della situazione, in modo che i loro legami di amicizia con il Giappone possano stringersi ancor più.

Le colonne nipponiche continuano metodicamente le operazioni su vasta scala, miranti al controllo delle due ferrovie della Cina centrale. Le truppe cinesi ne sentono sempre più la pressione e, mentre lungo il tronco meridionale della Tien Tsin-Pukou sono state battute al sud e al sud-ovest di Pengpu, nello Sciansi esse hanno subito una severa sconfitta e hanno lasciato sul campo 700 morti. Sulla Pechino-Hankou i nipponici continuano a progredire in direzione della giuntura di Lunghai, disperdendo le forze avversarie in cui si imbattono, forze avversarie che generalmente offrono scarsa resistenza.

Nello Shantung i giapponesi hanno occupato notevoli posizioni strategiche a occidente di Tsining, presso il Grande Canale, dopo numerosi scontri in uno dei quali 4000 cinesi vennero messi in rotta lasciando sul campo un migliaio di morti. Il Comando nipponico comunica che nell'ultima settimana, nel settore meridionale della Tien Tsin-Pukou le forze giapponesi hanno decimato 4000 cinesi accerchiati a sud-ovest di Chuchien e ne hanno sconfitti altri diecimila che cercavano di passare all'offensiva, stroncandone gli attacchi e volgendoli in fuga disordinata. Un'altra rotta dei cinesi forti di seimila uomini si annuncia a sud di Wuhu, dove essi, oltre a lasciare sul campo un migliaio di caduti, fra morti e feriti, hanno abbandonato anche un'ingente quantità di materiale bellico. Il morale delle truppe cinesi è quindi ancor più abbattuto di prima ed è questo lo scopo fondamentale che desideravano raggiungere i nipponici.

I cinesi demoralizzati

Contro tale situazione cerca di reagire il Generalissimo Ciang-Kai-Scek, il quale impartisce ordini sempre più rigorosi, grazie ai quali le unità cinesi sembrano mantenere una certa coesione, ma lo spirito che le anima non è certo il migliore, essendo ormai sparso largamente nelle loro file un senso di sfiducia che ne deprime la efficienza combattiva.

Nuovi successi militari sono segnalati anche da un comunicato del Quartiere Generale nipponico del nord, il quale informa che la colonna Kudo ha occupato Tunlin a 30 km. a nord-est di Luanfun, nella provincia dello Shansi, mentre la colonna Toyama ha occupato Thiyuan a 30 km. a ovest da Kwalking, nell'Honan settentrionale, a nord del Fiume Giallo. Il comunicato aggiunge che le colonne Numada e Nagano hanno completamente messo in rotta il nemico ad occidente della regione del lago Kuchen, nello Shantung meridionale, mentre la colonna Katano ha occupato Chuhsien nel sud-est dello Shantung, a 131 km. a sud di Weihsien.

Il vicario apostolico di Peng Pu ha rassicurato circa le sorti della missione religiosa di quel centro che, come si ricorda, era stata di recente colpita dalle bombe di aerei cinesi. Tutto il personale della missione stessa è incolume.

Due incursioni aeree cinesi sull'isola di Formosa

TOKIO, 23

Il Ministero dei possedimenti di oltremare comunica che 12 apparecchi cinesi hanno bombardato stamane la zona di Tai Ho Ku nell'isola di Formosa.

Le incursioni sono state due, una alle 11 e una alle 13 locali. In entrambe gli apparecchi avversari si sono mantenuti a grandissima altezza e si sono allontanati prima che i caccia nipponici avessero raggiunto la quota utile per il combattimento.

La prima incursione ha avuto per obbiettivo il campo di aviazione di Tai Ho Ku e ha causato otto morti e 28 feriti fra la popolazione. Qualche bomba è caduta sul campo, ma ha prodotto danni trascurabili. La seconda incursione ha mirato agli impianti aeronavali di Shing Chi Ku, dove vi sono stati un morto e un ferito. In entrambi i casi gli apparecchi hanno gettato una dozzina di bombe sempre mantenendosi ad altezza tale da rendersi invisibili da terra. Molte bombe anzichè sugli obbiettivi sono cadute su agglomerati urbani, anche a notevole distanza da essi. Tra le vittime vi sono molte donne e bambini.

E' questa la prima volta che la aviazione cinese compie incursioni su territori insulari nipponici.

Il *Kokumin* sotto il titolo: «Buon augurio per le relazioni nippo-inglesi», dice che le dimissioni di Eden dovrebbero avere un buon effetto sulla situazione cinese e circa un eventuale riconoscimento del Manciukuò. Afferma che la nuova politica estera condotta da Chamberlain, miglior conoscitore della situazione estremo-orientale dà speranza che le relazioni nippo-inglesi miglioreranno. Il *Miyako* sotto il titolo: «Analisi della nuova politica inglese», sostiene che l'atteggiamento di Chamberlain fa intravvedere un avvicinamento britannico all'asse Roma-Berlino-Tokio. Il giornale osserva che si può dire che la nuova fase politica iniziata con i cambiamenti avvenuti nel Governo inglese riesce a parare, almeno temporaneamente, il pericolo di guerra che incombeva a causa della politica condotta da Eden.

Sosta a Massaua

della missione fascista in viaggio per il Giappone

MASSAUA, 23

A bordo del piroscafo «Biancamano» è giunta la missione del P. N. F. che si reca in Giappone. S. E. Paolucci de Calboli ed i componenti la missione sono sbarcati ed hanno visitato le principali opere compiute e quelle in corso.

Le trattative messicane-nipponiche

allarmano le autorità navali americane

NEW YORK, 23

Roosevelt ha ricevuto i giornalisti ad Hydepark. Egli ha annunciato che ritornerà stasera a Washington, ma ha rifiutato ogni commento alla situazione europea, che è stato argomento di un suo lungo riservato colloquio col nuovo Ambasciatore a Londra, Kennedy, il quale si è imbarcato per l'Inghilterra.

Roosevelt, inoltre, ha evitato di commentare le ultime notizie circa le trattative del Messico col Giappone per la sfruttamento delle ricche miniere di ferro, di oro, di argento e di rame dello Stato di Michoacan, in cambio della messa in valore, per mezzo di maestranze giapponesi, del porto di Mazatlan. Le autorità navali degli Stati Uniti non nascondono la preoccupazione che Mazatlan possa divenire un'importante base navale sulla costa del Pacifico, a sole 1200 miglia da San Diego, che controllerebbe facilmente il sud del Canale di Panama e del futuro Canale del Nicaragua.

Crescit eundo...

La flotta americana sognata dall'Amm. Dubose per l'Atlantico

WASHINGTON, 23

L'Ammiraglio William Dubose, capo dell'Ufficio costruzioni del Ministero della Marina, interrogato oggi dalla Commissione degli affari navali della Camera, ha dichiarato che la creazione di una flotta per l'Atlantico costerebbe non meno di tre miliardi e 200 milioni di dollari e potrebbe essere compiuta soltanto in un decennio.

Egli ha fissato la composizione di detta flotta in 12 navi da battaglia, 6 portaerei, 17 grandi incrociatori e 18 incrociatori leggeri, 77 caccia e 38 sottomarini, del costo complessivo di 2800 milioni di dollari, ai quali devono essere aggiunti 400 milioni per la costruzione di 53 navi ausiliarie di vario tipo necessarie per il movimento della flotta anzidetta.

Il presidente della Commissione, Karl Vinson, uscendo dalla seduta, ha dichiarato che «nè il Governo nè la Commissione contemplano la creazione di una flotta atlantica. L'attuale proporzione di 5-5-3 tra le maggiori flotte del mondo, se conservata, assicura alle nostre forze navali la possibilità di difendere tutte le nostre coste contro un attacco sferrato da una singola Potenza qualsiasi.

I negoziati anglo-irlandesi

Ciò che Dublino reclama

DUBLINO, 23

Le conversazioni che oggi sono state riprese fra De Valera e i Ministri irlandesi da una parte e Chamberlain e quelli britannici dall'altra, offrono lo spunto ad autorevoli ambienti locali di riassumere il punto di vista irlandese in proposito.

Con tutta probabilità non si giungerà alla conclusione di un accordo formale, bensì a quello di un'intesa.

Appare ormai certo che De Valera si rifiuterà di firmare un patto conclusivo con l'Inghilterra se il Governo di Londra non farà almeno le concessioni seguenti:

1) approvazione d'una legge o una dichiarazione solenne da parte dei Comuni nella quale sia riconosciuto che il problema della divisione fra l'Ulster e l'Irlanda è questione che riguarda esclusivamente i due Governi nell'isola.

2) Impegno britannico di ottenere dal Governo dell'Ulster garanzie concrete di migliore trattamento delle minoranze nazionaliste cattoliche abitanti in quel territorio.

3) Concessione alle contee di Fermanagh e di Tyrone dell'Ulster al confine con l'Irlanda, le quali sono abitate prevalentemente da nazionalisti e da cattolici, di pronunciarsi pro o contro la divisione.

Poichè anche a Dublino si sa che il Governo britannico difficilmente accederà a dette richieste, se ne conclude che le conversazioni oggi iniziate termineranno in un accordo per la semplice revisione delle reciproche tariffe doganali. (*United Press*).

La mostra dell'arte degenerata

sarà ripetuta a Berlino

BERLINO, 23

La grande esposizioni detta dell'«Arte degenerata», che ebbe a Monaco di Baviera un successo tanto brillante, sarà ora trasportata a Berlino. Essa sarà aperta al pubblico dal 26 febbraio alla Casa delle Arti.

I liberatori di Teruel incalzano il nemico oltre la città redenta

Opere d'arte, oggetti preziosi e denaro trafugati dai rossi Sommossa a Barcellona in seguito alla sconfitta marxista

SALAMANCA, 23

Il Gran Quartier generale di Salamanca alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Nel settore di Teruel le nostre truppe hanno continuato senza riposo oggi l'inseguimento del nemico. Grazie a un'abile manovra e al collegamento perfetto della fanteria e dell'artiglieria abbiamo disfatto le truppe nemiche portate da altri fronti su questo settore e inflitto molte perdite all'avversario che ha perduto tre carri d'assalto. Abbiamo occupato la vetta del monte Galliana, i monti di Las Alvarizas e il villaggio di Villaespesa, posizioni queste di grande importanza militare.

Continua intanto il rastrellamento della valle di Turia; le truppe che avanzano su entrambe le rive del fiume mantengono il collegamento. Nel materiale raccolto da una sola delle nostre colonne sono compresi fra l'altro 650 fucili e un deposito di munizioni.

In un combattimento aereo avvenuto ieri sono stati abbattuti due «Curtiss» oltre al «Ratha» abbattuto dalla nostra artiglieria antiaerea e menzionato nel precedente comunicato.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Pure da altre notizie pervenute rilevano che è continuata oggi la raccolta e la classificazione dell'abbondante materiale abbandonato dai rossi in Teruel nella fretta della fuga. L'enorme quantità delle armi e munizioni catturate è risultata tutta di provenienza straniera.

Anche il numero dei prigionieri è salito ad oltre 3000.

Altri furti

E' stato inoltre accertato che i rossi durante il tempo che hanno tenuto la città, hanno asportato i più preziosi lavori artistici di cui essa andava orgogliosa: Famose opere di arte del '200 e del '300, tele, statue, oggetti sacri, ex voto e arredi d'argento e d'oro di cui le antiche chiese di Teruel erano ricche, sono stati rimossi e trafugati dalle orde dei miliziani in fuga. Dai sotterranei della Banca di Spagna i marxisti, dopo avere forzato la camera corazzata, hanno rubato non soltanto i milioni che vi erano custoditi in moneta metallica, ma anche le banconote emesse dal Governo di Burgos.

Anche Teruel ha dovuto quindi subire, prima della liberazione, i vandalismi e i furti che hanno caratterizzato l'evacuazione dei rossi da quasi tutte le città che essi consideravano loro centri inespugnabili. La disfatta subita nelle ultime settimane dal cosiddetto esercito repubblicano popolare, è però la più grave dall'inizio della guerra fino ad oggi. Da essa potrà difficilmente risollevarsi e le sue unità non potranno più essere ricostituite interamente. Il popolo, soprattutto il popolo della retroguardia, non lo aiuterà più perchè avrà perduto ogni fiducia.

I comunicati ufficiali e i commenti della stampa della zona rossa contrariamente a quanto facevano giorni addietro cercano di sostenere ora che Teruel non aveva alcuna importanza nell'andamento generale della guerra, che la sua caduta non significa la rottura del fronte e che la strada di Sagunto in mano ai nazionali non vuol dire per essi il possesso del mezzo più rapido per arrivare al mare poichè da Castralvo a Sagunto e a Valencia ci sono circa 70 chilometri di carrozzabile che si snoda tra montagne considerate inaccessibili.

Misure eccezionali

Questi rilievi però non traggono in inganno ormai nessuno. Già fin dalle prime notizie dell'accerchiamento di Teruel, nei quartieri popolari di Barcellona sono state inscenate manifestazioni ostili al Governo e all'esercito. Davanti al Palazzo della Generalità dove la dimostrazione è stata particolarmente violenta, la folla ha sparato con fucili e mitragliatrici e ha lanciato contro l'edificio decine e decine di bombe a mano, alcune delle quali sono scoppiate nell'interno. La polizia e i miliziani delle brigate internazionali sono stati costretti a caricare la folla, facendo uso delle armi.

Il conflitto che è durato circa un'ora ha causato 200 morti e un migliaio di feriti. Inoltre nel quartiere del porto stamane venivano rinvenuti impiccati a due lampioni due commissari del popolo.

In seguito a questi gravi eventi il Governo di Negrin, che durante le ultime ore della vittoriosa offensiva nazionale era rimasto riunito tutta una notte, ha deliberato eccezionali misure per mantenere l'ordine pubblico e, su proposta del Ministro Prieto, ha approvato alcuni decreti legge concernenti la riorganizzazione dell'esercito e la sostituzione di alcuni alti funzionari.

Intanto nella città liberata dal comunismo la vita riprende lentamente in un'atmosfera di fiduciosa tranquillità e di fervore ricostruttivo. Occorrerà certo molto tempo prima di rivedere circolare i tram e le automobili. Le strade sono tuttavia state sgomberate dalle macerie e dai mobili che furono buttati dalle finestre per le barricate, quando in dicembre e gennaio si combattè accanitamente per le vie e per le piazze.

Lo sconvolgimento subito è tale che non è stato ancora possibile riaprire alcun negozio, perchè quando la facciata è salva sono le pareti interne che mancano; per un po' di giorni si venderà sui marciapiedi e in mezzo alla strada, come nei paesi arabi.

Quanto agli edifici politici che più di ogni altro erano adatti per essere trasformati in centri di resistenza, essi sono rimasti distrutti per intero. L'Albergo de Aragon chè fu sede del comando rosso della piazzaforte è completamente sventrato; il seminario, dove la guarnigione del colonnello Domingo Rey tenne duro eroicamente, ma invano per 17 giorni, è il palazzo più ricercato, la meta preferita da tutti coloro che possono andare a Teruel perchè ancora vi sono nella mente i ricordi della drammatica vicenda del dicembre scorso, e resta il palazzo che meglio e più di ogni altro porta scritta in fronte gli episodi del tragico assedio.

Eroico orfanello

Non c'è un borghese in circolazione. Anche quella parte della popolazione civile che non abbandonò mai la città è in divisa; le donne portano un bracciale, i vecchi una coccarda o un copricapo di foggia militare; i ragazzi la boina dei requetes o la bustina col fiocchetto dei falangisti. I religiosi — sette od otto preti e quattro monache in tutto — che si erano nascosti in una cappella del cimitero vecchio, sono tornati a circolare in abito talare e cappelloni di lino bianco inamidati. Essi si prodigano per curare i feriti e vegliano i più gravi.

La piazza del Torrijo dove la caratteristica colonna monumentale è spezzata, è diventata il punto di ritrovo e un luogo di appuntamento perchè gli angoli delle vie sono stati quasi tutti slabbrati dalle cannonate e la loro identificazione non è più possibile. In questa piazza di dimensioni modeste ha tenuto circolo per ore e ore un ragazzo di tredici anni che ha perduto il padre a Madrid e la madre e la sorella il primo giorno dell'occupazione dei rossi a Teruel; l'orfanello ha raccontato come ha fatto a vivere solo più di 40 giorni in una caverna alle porte della città bassa. Egli ha concluso affermando che era certo che sarebbero tornati i nazionali e custodiva come una reliquia la bandiera giallo oro che sventolava nei giorni di festa al balcone del Municipio. Il suo eroico gesto già è stato segnalato al Generalissimo.

Stolte insinuazioni

L'intendenza ha fatto trasportare oggi centinaia di quintali di generi di prima necessità che sono stati distribuiti alla popolazione e ai soldati i quali durante le operazioni non hanno avuto grande abbondanza di viveri soprattutto a causa della rapidità degli spostamenti. Domani saranno nominati l'alcade e il consiglio municipale.

La brillante conclusione dell'offensiva oggi è stata esaltata dal Consiglio dei Ministri di Burgos che ha espresso le sue felicitazioni a Franco, capo supremo delle forze armate e al Generale Davila Ministro della Difesa Nazionale. Il Consiglio ha pure approvato il testo del progetto riguardante la Carta del lavoro.

La stampa sottolinea l'importanza decisiva che ha nella guerra questa vittoria e l'alto valore di essa per il morale della popolazione, rilevando che è dovuta alle truppe spagnole e rispondendo alle insinuazioni di certa stampa straniera che l'apporto dato dai marocchini è spontaneo ed è una sincera manifestazione di attaccamento e di devozione del Protettorato alla causa nazionale.

Precise e documentate accuse

sui rifornimenti francesi

PARIGI, 23

In un articolo su due colonne e mezzo l'*Action Française* denuncia ancora una volta l'approvvigionamento dei marxisti spagnoli attraverso la frontiera francese dei Pirenei, traffico che, secondo il giornale, ha ripreso più che mai con grande intensità. Dopo aver rilevato che il traffico dalla parte francese è addirittura scandaloso, il giornale traccia un elenco minuziosamente dettagliato ed impressionante dei rifornimenti a favore dei rossi che si sono susseguiti nei mesi di gennaio e febbraio con una precisione di cifre e circostanze che non possono subire smentita, e conclude denunziando la responsabilità del Governo ed in particolare dei Ministri degli Esteri, Interni e Finanze.

Violenze di comunisti a Parigi

contro operai che non vogliono scioperare

PARIGI, 23

Il personale di una grande ditta che si occupa del trasporto e della distribuzione del latte è da alcuni giorni in agitazione. Si tratta di un movimento imposto, è il vero termine, da un piccolo gruppo di comunisti alla grande maggioranza del personale che si trova da qualche tempo in contrasto con la direzione della ditta per questioni di orario e di salario, che si sarebbero potute facilmente appianare se non fossero intervenuti nelle trattative in corso alcuni scalmanati con il deliberato proposito di provocare decisioni estreme e di suscitare disordini.

Poichè, malgrado le pressioni e le minacce buona parte del personale non ha voluto abbandonare il lavoro, i comunisti, divisi in piccoli gruppi, hanno cominciato ad aggredire operai e operaie. Tra ieri e oggi sono avvenute ben 13 aggressioni alla periferia parigina e nei dintorni di Versaglia, perchè i comunisti fermavano autocarri e camioncini appartenenti alla ditta per impedire la distribuzione del latte alla popolazione. Non contenti di fare appiedare gli autisti, essi hanno commesso atti di vandalismo danneggiando i veicoli e rovesciando le bombole contenenti il latte. Alcuni autocarri sono stati rubati e le indagini eseguite per rintracciarli sono riuscite finora inutili. Stamane presso Rouen è avvenuta una vera battaglia, fortunatamente senza vittime, tra alcuni autisti e un gruppo di comunisti. Dopo uno scambio di colpi di arma da fuoco si sono allontanati i comunisti.

La scioperomania del resto continua a estendersi. A Foly, presso Amiens, alcuni genitori pretendevano la sostituzione di un insegnante delle locali scuole. Non avendo le autorità scolastiche ottemperato a tale pretesa, gli scolari hanno abbandonato le lezioni e dichiarato lo sciopero.

CIRENAICA FASCISTA

S. E. Teruzzi visita Bengasi fra grandi manifestazioni popolari

BENGASI, 23

Le organizzazioni del Partito, i reparti della «Gil» e della «Gal» e gli ufficiali del presidio, inquadrati lungo il molo Caramanli insieme con una compagnia mista di formazione con musica e bandiera, hanno stamane reso gli onori e salutato con fervida cordialità il Sottosegretario all'Africa Italiana che, alle ore 8, ha lasciato Tripoli in idrovolante pilotato dal Governatore Maresciallo Balbo. La traversata si svolge in un chiaro mattino.

Fiere parole alla folla

Alle ore 11,30 l'idrovolante ammara a Bengasi nello specchio di acqua radente il lungomare Mussolini, che è alle spalle del Palazzo governatoriale. Stanno in servizio d'onore allo sbarco le autorità, le gerarchie civili, politiche, militari e religiose e le notabilità indigene. Ricevuti gli onori, il Generale Teruzzi entra nel Palazzo, ove giungono nitidi gli applausi della folla che gremisce la piazza XXVIII Ottobre, che si apre dinanzi alla residenza governatoriale. Sono qui ammassate le organizzazioni fasciste con le compatte formazioni della «Gil» e della «Gal», che fanno fronte alla massa, mentre più lontani si vedono i gagliardetti, oltre i quali si agglomera la popolazione libica.

Quando, dopo brevissima sosta, il Generale Teruzzi si affaccia al balcone, una grande acclamazione lo saluta. Quindi il Sottosegretario rivolge commosse parole al popolo e ai fascisti, ricordando i due anni da lui passati in Libia, in un continuo lavoro che oggi egli è felice di vedere portato al pieno successo dal Maresciallo Balbo. Dopo avere elencate le opere compiute con celerissimo ritmo in questi ultimi anni, il Generale Teruzzi conclude che, sempre seguendo le infallibili direttive del Duce, tutte le vittorie saranno raggiunte. Egli ordina quindi il saluto al Re e al Duce.

Nuovi applausi e grida invocanti il Duce salutano le ultime parole del Sottosegretario, al quale successivamente il Governatore presenta le gerarchie civili, militari, politiche, religiose e islamiche convenute nel grande salone della palazzina governatoriale.

Nel pomeriggio, le visite alla città si iniziano dall'Istituto La Salle, ove i piccolissimi allievi accolgono il Sottosegretario intonando gli inni fascisti

Superbe opere del Regime

Dall'Istituto la Salle il Generale Teruzzi si reca alla caserma «Tenente Helzel», ove nel cortile «Hendertà» è schierato il gruppo automobilistico della Libia orientale, che egli passa in rivista. Poi, mentre la truppa intona gli inni a Roma e al Legionario, S. E. Teruzzi visita i reparti della modernissima officina.

Successivamente passa alla Scuola mussulmana, ove prestano servizio d'onore reparti della «G. A. L.». Gli ospiti si indugiano tra i piccoli allievi informandosi del metodo d'insegnamento e nella visita ai vari locali.

La fabbrica di tessiture di Khouzan, in pieno sviluppo, suscita l'interesse del Sottosegretario, che si indugia in ciascun reparto. Quindi il Generale Teruzzi e il Maresciallo Balbo si trattengono lungamente nel laboratorio della Sanità pubblica, dove i dirigenti e lo stesso Governatore generale illustrano al Sottosegretario la preziosa funzione speciale che l'Istituto svolge attraverso l'analisi chimica dei prodotti di primo consumo.

La colonna delle vetture poi percorre la circonvallazione, traversa il bosco del Littorio, di cui due alberi furono piantati da Michele Bianchi e da Attilio Teruzzi, Governatore della Cirenaica. Sosta brevemente nella zona ove è stata recentissimamente iniziata la costruzione delle nuove caserme, e prosegue per il quartiere di Sidi Hussen ai margini occidentali della città ove sorge il grande Silos granario compiuto l'anno scorso, capace di 50 mila quintali.

La visita successiva è alla cattedrale, ove S. E. Teruzzi e il Maresciallo Balbo sono ricevuti dal Vescovo Candido Moro. Quasi ultimata e rivestita stupendamente di marmi di Finalmarina e Massa Carrara, la cattedrale attende di essere integralmente compiuta con la costruzione del campanile e dell'episcopio. Il Sottosegretario Teruzzi lasciata la cattedrale si reca a visitare l'albergo «Berenice», da dove, uscendo, raggiunge, a conclusione delle visite, la Casa del Fascio.

Alla Casa del Fascio

Ai due lati della via del Littorio, dalla quale si accede alla Casa, le formazioni giovanili schierate fanno al Sottosegretario una calorosissima accoglienza alternando le acclamazioni e gli applausi con le invocazioni al Duce. Il Generale Teruzzi risponde salutando romanamente, non senza commozione, alla festosa accoglienza cui partecipa anche la numerosa folla. Il Maresciallo Balbo guida l'ospite alla visita del teatro, agli uffici della G.I.L. e all'Amministrazione e quindi nel cortile della palestra, ove due squadre di Giovani Italiane svolgono un'alacre partita di palla al cesto e nella palestra, ove le Piccole e Giovani Italiane sono alla lezione di fioretto. Dopo aver, infine visitati i locali del Dopolavoro, il Generale Teruzzi e il Maresciallo Balbo risalgono in vettura. Tra nuove acclamazioni delle CC. NN. e del popolo rientrano alla palazzina del Governo.

In serata si è svolto un pranzo ufficiale, seguito da un ricevimento. La giornata si è chiusa con una grande fiaccolata popolare.

Il raduno aereo sahariano

La tappa Hon-Cufra

CUFRA, 23

Dei 22 apparecchi partecipanti all'avioraduno partiti da Hon, 20 sono arrivati a Cufra. L'aviatore tedesco Schopke è stato costretto a fermarsi a Tazerbo per un arresto al motore e l'apparecchio del conte Mazzotti non è giunto nè a Cufra nè a Tazerbo. Si sono iniziate subito le ricerche per mezzo di aerei e di una autocolonna che si trova in marcia sulla pista Zella-Tazerbo.

Il Maresciallo Balbo, che si trova a Bengasi con S. E. Teruzzi e che è in contatto radiotelegrafico con Cufra, impartisce egli stesso gli ordini. Non si nutrono però apprensioni sulla sorte degli aviatori, per la nota maestria del conte Mazzotti e perchè, per regolamento, l'apparecchio aveva a bordo otto giornate di viveri e di acqua per ogni membro dell'equipaggio e per i passeggeri.

UNA MERAVIGLIA DI GIORNALE
È Uscito
IL GIORNALE DELLE MERAVIGLIE
Cent. 50
IL SETTIMANALE PER 1.000.000 DI LETTORI
NELLA SUA NUOVA VESTE TIPOGRAFICA • A COLORI • ILLUSTRATO CON FOTOGRAFIE D'ECCEZIONE E DISEGNI DEI MIGLIORI ARTISTI ITALIANI.
MERAVIGLIE
DEL MARE • DEL CIELO
DELLA TERRA
DELL'ARTE • DELLA SCIENZA
DELLA TECNICA
MERAVIGLIE
DEL PASSATO • DEL PRESENTE
DEL FUTURO
Nel numero di questa settimana troverete le modalità per realizzare qualsiasi desiderio
Anche 1.000.000 di desideri
Esponete al "Giornale delle Meraviglie" qualsiasi vostro desiderio, sia esso un viaggio, un corredo di nozze, uno strumento di lavoro, la ricerca di un congiunto, l'ottenimento di assistenza sanitaria. Ogni mese la "Commissione dei Tre" soddisferà quel desiderio, esposto da un lettore, che abbia le maggiori qualità di sentimento, o di genialità, o di originalità.
In vendita in tutte le edicole del Regno

FERROVIE DELLO STATO
BIGLIETTI DI ABBONAMENTO REGIONALI
CON RIDUZIONE DEL
35% SUGLI ABBONAMENTI ORDINARI
Utili specialmente per Rappresentanti e Viaggiatori di Commercio
Rivolgersi alle Stazioni, agli Uffici CIT ed alle Agenzie di Viaggio

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

Ispezioni ai Fasci della Provincia
Ricevimento di fascisti e cittadini

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per ordine del Segretario federale i sottonotati camerati componenti il Direttorio federale ispezioneranno sabato e domenica i Fasci di Combattimento, i Comandi G. I. L. e le seguenti organizzazioni dipendenti dal Partito:

Fascista avv. Teobaldo Zennaro, sabato 26 corr., ore 15 Busuie, ore 16.15 Studeno, ore 17.15 Villa Caccia, ore 18.30 Postumia Grotte; domenica 27 corr., ore 9 S. Antonio in Bosco, ore 10 S. Dorligo della Valle, 11.30 Albaro Vescovà.

Fascista dott. Ulrico Martelli, domenica 27 corr., ore 9 Villa Slavina, ore 11 S. Pietro del Carso.

Fascista Carlo Blasinich Bondi, domenica 27 corr., ore 9 S. Giacomo in Colle, ore 11.30 Duttogliano.

Fascista Lodovico Maffei, sabato 26 corr., ore 15.30 Tomadio, ore 17 Alber di Tomadio, ore 18.30 Sesana.

Fascista Riccardo Rocchetti, domenica 27 corr., ore 9.30 Senosecchia, ore 11 Prevallo, ore 12.30 Cruscevie.

Fascista ing. Bruno Olivotto, domenica 27 corr., ore 9 Cave Auremiane, ore 10.30 Divaccia, ore 12 Corgnale.

I camerati componenti il Direttorio federale riceveranno fascisti e cittadini.

Nomina comandanti G. I. L.

Il Comandante federale, su proposta del Vicecomandante federale Avanguardisti e Balilla, ha nominato i sottoelencati fascisti comandanti per gli Avanguardisti e Balilla dei Comandi della G. I. L. dei Fasci a fianco indicati: Lo Duca Antonino, Aurisina; Caropresi Carlo, Cossana; Verdelago Ervino, Divaccia; Bozzi Giovanni, Fogliano; Prezzi Giuseppe, Monfalcone; Cappello Guerrino, Pieris San Canziano; Brumati Renzo, Ronchi dei Legionari; Devetti Giovanni, S. Pier d'Isonzo; Composti Miro, Sesana; Pignatelli Vincenzo, Tomadio; Miraglia Giuseppe, Bucuie; Cumar Giovanni, Crenovizza; Pingi Galdo, Doberdò del Lago; Rumici Guido, Grado; Ricchetti Sergio, Monrupino; Olivo Albino, Postumia; Marozzi Bruno, S. Dorligo della Valle; Martissa Nicolò, Senosecchia; Rebulla Stelio, Sgonico; Marini Giovanni, Villa Slavina; Bonazza Giuseppe, S. Antonio in Bosco.

Pro attività assistenziali del P. N. F.

Il Federale ha ricevuto ieri il cav. O. D. Baxalis, direttore della Società American Tobacco, il quale gli ha rimesso l'importo di lire 3500 a favore delle attività assistenziali del Partito. Il Federale ha ringraziato, intrattenendosi cordialmente con il cav. Baxalis in merito all'attività svolta dalla società suddetta e compiacendosi per il rilevante numero di operai ed operaie occupati.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio: da Giovanni Iviani lire 500, Compagnia Singer macchine da cucire, succursale di Trieste, lire 50. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la costruenda Colonia marina di Grado: da Giovanni Iviani lire 100, Alice Pincherle lire 50, Comp. Singer macchine da cucire, succursale di Trieste, lire 50. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Casa del Fascio di Postumia Grotte

Al Segretario federale è pervenuta la seguente offerta per la Casa del Fascio di Postumia Grotte: dal rag. De Prà Guido lire 1000. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Gli studenti dell'Istituto tecnico "Carli,, alla "Saima,,

Secondo il compito affidato dalla Confederazione del commercio ai dirigenti aziende commerciali, a cura del Sindacato di Trieste, ha avuto luogo ieri la prima delle visite aziendali da parte degli alunni degli Istituti tecnici, che hanno lo scopo di avvicinare la scuola alla pratica mercantile. Gli alunni del quarto corso superiore del R. Istituto tecnico «G. R. Carli», accompagnati dal cav. uff. dott. Enrico Ferrarese, presidente del Sindacato fascista dei dirigenti aziende commerciali e dal prof. Moscarda, in rappresentanza del Preside, hanno visitato la «Saima». Un dirigente della Società, il dott. Aurelio Amodeo, aveva prima tenuto nell'Istituto tecnico una conferenza agli alunni del quarto corso e con parola facile e chiara aveva illustrato ai giovani la tecnica dei trasporti

Gli alunni hanno visitato gli uffici della Società dove il vicedirettore sig. Valenzin e gli altri dirigenti hanno esposto il funzionamento degli uffici

L'on. Coceani ai lavoratori dell'industria

Domani, venerdì, alle 19 al corso culturale dei lavoratori dell'industria (Casa fascista del lavoratore, via Duca d'Aosta) l'on. Bruno Coceani terrà una conversazione su «La battaglia per l'indipendenza economica».

Tutti i membri dei Direttori dei Sindacati provinciali di categoria sono tenuti ad intervenire. Possono anche intervenire tutti i lavoratori che lo desiderano.

Le lezioni di Padre Petazzi

Nella lezione che sarà tenuta questa sera alle 21 nella sala delle conferenze di via del Ronco 12, padre Giuseppe Petazzi S. J. continuerà a trattare il tema «Il dramma d'Israele nella visione cattolica» nel mentre nella lezione di sabato prossimo alle 19 chiuderà con interessanti argomentazioni il breve ciclo di queste lezioni.

"La nuova Spagna,, Valentino Piccoli all'I. C. F.

Il pubblico triestino apprenderà con piacere che sabato alle 19 precise nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio Dante parlerà de «La nuova Spagna» Valentino Piccoli, eminente oratore non meno che insigne giornalista, critico e scrittore.

San Baldomero al Dopolavoro artigiano. Il Dopolavoro artigiano, d'intesa con la Comunità del ferro e dei metalli, ha organizzato per domenica prossima il seguente programma di festeggiamenti in onore di San Baldomero, patrono degli artigiani della Comunità medesima: Domenica, ore 9.30: Messa, ritrovo alle 9 presso il Dopolavoro, via Coroneo 8; ore 10.30, distribuzione di regali ai vecchi artigiani ricoverati; ore 20, cena (prezzo lire 12); ore 21, festa dan-

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

L'XI Treno bianco

Buone condizioni della neve a Tarvisio

In vista alle eccellenti condizioni della neve e per aderire alle numerose richieste pervenute al Dopolavoro provinciale, anche domenica verrà organizzato un Treno bianco, l'XI, alla volta di Tarvisio con lo stesso itinerario-programma dei presedenti. A Tarvisio da molti anni non si erano registrate condizioni della neve tanto favorevoli per le attività sciistiche.

Anche la temperatura si mantiene costantemente sotto zero. I biglietti al prezzo di lire 19 sono in vendita oltre che al Dopolavoro provinciale negli altri posti soliti.

Prima dell'inizio delle attività sciistiche, Messa sui campi Duca d'Aosta.

CARNEVALE

In questi ultimi giorni di Carnevale, nelle sedi dei vari Dopolavoro cittadini e nelle sale private fervono i preparativi per gli ultimi balli e per le tradizionali veglie.

Il «Ballo delle bambole» al Ridotto del Politeama si svolgerà oggi dalle 16 in poi; pure oggi ci sarà il «Ballo azzurro» alla Società Dalmatica, dalle 17 alle 21; il Pubblico Impiego organizza per oggi due balli: uno nel pomeriggio, dalle 16.30, per i bambini dei soci e un altro dalle 21.30 in poi; al Dopolavoro Postelegrafonico i bambini hanno convegno alle 16, ora in cui anche la Società Ginnastica aprirà i suoi battenti al solito gaio mondo infantile.

Domani, nella Sala Duca d'Aosta il C.A.I. organizza «La sagra dei valligiani».

Dalle 18 in poi i bambini del «Crda» avranno la loro festa carnevalesca; al Dopolavoro «Boscarolli» dalle 20 trattenimento.

Sabato invece avranno luogo le seguenti veglie: anzitutto il grande ballo della Stampa al Savoia; il ballo dei bambini organizzato dal Fascio Femminile nella Sala Duca d'Aosta; poi la «Veglia dei cooperatori» del Dopolavoro Cooperative nella palestra della Ginnastica; nella sala Tersicore il veglionissimo del Dopolavoro «Lucchini»; dalle 17 in poi alla Società Dalmatica il ballo dei bambini; al Dopolavoro «G. Boscarolli» una veglia danzante dalle ore 21 in poi; al Dopolavoro Chimici, dalle 21 in poi, la grande «Veglia dei milioni»; all'«Adria» il ballo «Come tu mi vuoi»; il ballo dei bambini al Dopolavoro Ferroviario dalle 15.30 alle 20, nella sede di piazza Vittorio Veneto; pure al Dopolavoro Ferroviario una veglia dalle 22 in poi; dalle 21.30 in poi nelle sale della Sezione A del «Dimm» il ballo di beneficenza degli studenti nautici; pure al «Dimm», sezione C «Una notte in Giappone»; dalle 22 in poi, il veglione di turno A del Dopolavoro «F. Corridoni»; al Tergesteo, sede del Dopolavoro del commercio-industria, avrà luogo il «Ballo dello sport»; Una notte sul galleggiante veneziano» al Dopolavoro «Pitteri»; la «Veglia biancoverde» al Dopolavoro «Beltrame»; dalle 21 in poi baccanale al Dopolavoro XXX Ottobre.

Domenica, nella sala Duca d'Aosta, si svolgerà il ballo dei bambini del Dopolavoro Assicurazioni Generali. Alla Ginnastica dalle 16 alle 20 ci sarà la ripetizione del ballo dei bambini, mentre alle 21 avrà luogo una veglia per soci.

Lunedì alle 18, si svolgerà al Dopolavoro Chimici il ballo dei bambini; in Sala Massima ci sarà ballo di beneficenza della sezione B del «Dimm»; al Ridotto grande veglia con scherzi. Martedì alla Dalmatica ci sarà l'ultima veglia di Carnevale, mentre sabato 5 marzo è la data stabilita per il ballo dei canottieri della Ginnastica.

La «Sagra dei valligiani» del C. A. I. Domani, 25, avrà luogo la «Sagra dei valligiani», il grande ballo degli sportivi della montagna, organizzato dalla Sezione di Trieste del C.A.I., per devolvere il ricavato della festa al fondo rifugi alpini. Il ballo si svolgerà nella sala Duca d'Aosta, in piazza dell'Unità n. 6. Per la sua eleganza e giocondità la «Sagra dei valligiani» è pure un allegro e signorile convegno di tutti gli alpinisti e sciatori. Per richieste d'inviti rivolgersi alla sede, via Milano 2.

Ballo degli studenti nautici. Anche quest'anno il tradizionale ballo degli studenti nautici avrà luogo sotto gli auspici del «Dimm», sabato dalle 21.30 in poi nelle fastose sale della sezione A. del suddetto Dopolavoro. Inviti dalle 19 alle 20 alla segreteria del «Dimm» sezione A. via Trento 2 (tel. 95.35).

«Come tu mi vuoi» all'Adria. Si avvicina la data del 26 febbraio, sabato grasso, e il pubblico manifesta la sua impazienza per la bella festa dell'Adria con una incessante richiesta di informazioni e di inviti, dalla domanda timida della signorina che prepara il primo ballo serale, alla richiesta di tutti gli affezionati che per disguido non hanno ancora ricevuto l'invito. Il Comitato è seralmente a disposizione del pubblico, in galleggiante sociale (tel. 5033), Molo Sartorio, dalle 19 alle 20.

Il veglione del Dopolavoro «Corridoni». Sabato, alle 22, avrà luogo il grande veglione in turno A. E' questo l'unico grande ballo in torno A organizzato dal Dopolavoro «F. Corridoni». Per inviti rivolgersi in segreteria.

La «Veglia dei cooperatori» alla Ginnastica. Fervono i preparativi per l'annuale veglia danzante dei «cooperatori» che il Dopolavoro Cooperative terrà sabato, dalle 21 al mattino, nella bella palestra della Ginnastica, con numerose sorprese.

Il Ballo della Stampa

Il 26 corrente è alle porte e con esso il grande ballo della Stampa che, come è noto, si svolgerà nelle luminose e lussuose sale dell'Albergo Savoia. Dalle 22 di sabato alle 4 del mattino della domenica, si danzerà senza interruzione, in un'atmosfera di sogno e in un ambiente di alta distinzione e di grande mondanità. Il Comitato del grande ballo della Stampa offrirà alle signore un grazioso donosorpresa. Alla fine della prima de «I Maestro cantori», che si svolgerà al Verdi, una folla di spettatori affluirà al ballo dei giornalisti.

I biglietti d'ingresso per questa elegante manifestazione carnevalesca si possono acquistare tanto al Circolo della Stampa, in via Mazzini 30, tel. 41-60, che alle casse dell'albergo la sera di sabato prossimo.

Le recite del Concorso provinciale filodrammatico

Sabato 26 alle 16 il complesso filodrammatico del Dopolavoro Poligrafico raprpesenterà in recita di concorso la commedia: «Sei un uomo» di Z. Mariani. Alle ore 20 dello stesso giorno, nella sede sociale il complesso filodrammatico del Dopolavoro postelegrafonico rappresenterà: «Non ti conosco più» di A. de Benedetti. Domenica 27 alle 20 il complesso del Dopolavoro comunale di Grado darà la commedia: «La sorellina» di Zuberti. Il giorno 3 marzo alle 20 nella sede del Dopolavoro interaziendale chimici, il complesso della Solvay di Monfalcone darà: «Pensaci Giacomino» di Pirandello. Inoltre ogni complesso darà l'atto d'obbligo «La campanella di Liszt» di Francesco Saba secondo i termini del bando-regolamento.

Dato l'interesse destato per tutte le recite del concorso e l'affluenza che è facilmente prevedibile anche per questa recita, si raccomanda agli interessati di prenotare i posti presso la segreteria dei rispettivi sodalizi.

ASTERISCHI

La Mostra di Piero Lucano

L'attrattiva che renderà popolare la Mostra di Piero Lucano inaugurata iersera alla Galleria Michelazzi è certamente la sua curiosa sintesi monumentale del Colle di San Giusto, illuminata dall'acceso purpureo di un fantasioso tramonto triestino. Questo quadro, dove si ammassano in una grandiosa immaginazione architettonica unitaria i monumenti antichi e moderni del Colle, dalla scala di Montuzza e dal grattacielo all'Arco di Riccardo, alla Basilica, al Monumento dei Caduti, alla Cattedrale, è certamente una invenzione ingegnosa ed ardita, ed è eseguito con bravura e con estro. Menzioniamo il quadro perchè tutti andranno certamente a vederlo e se ne parlerà molto; ma intorno ad esso poi si troverà disposta in due sale una collezione numerosissima d'opere dell'artista, una vera antologia del suo versatile ingegno, con esempi, diciamo pure, di tutte le sue maniere. Mostra quanto mai varia, dove si veggono paesaggi reali e paesaggi fantastici, nature morte, studi di luce, un «finimondo» (che non può mai mancare), e ritratti, e disegni, e bozzetti d'architettura, e un cartone per mosaico chiesastico. La fantasia, l'irrequieto spirito di ricerca del Lucano, appaiono in tutta la loro vivacità multiforme; ma c'è anche molta buona e valente pittura, e un altro giorno ce ne occuperemo. Iersera la Mostra fu assai visitata e suscitò interesse vivissimo.

60 anni di matrimonio

Sessant'anni di matrimonio hanno festeggiato domenica scorsa a Sesana i coniugi Giuseppe Iogan, di 85 anni, e Giuseppina Cobal, di 82 anni, festeggiati da una moltitudine di conterrazzani, oltrechè da una trentina circa tra nipoti e pronipoti. Ai due coniugi che, pur avendo tutti e due oltrepassata l'ottantina, godono un'ottima salute, porgiamo vivi rallegramenti e auguri.

Onorificenza

Su proposta di S. E. Stojadinovic, il Consiglio di Reggenza del Regno jugoslavo ha insignito il Console Comandante la 5.a Legione Ferroviaria, cav. uff. dott. ing. Filippo Minacapilli, di un'onorificenza dell'Ordine della Corona jugoslava. Vivi rallegramenti.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Esercitazioni. *Domenica 27 alle 8, esercitazioni addestrative reparti artiglieri IV settore (137, 143, 147 batteria) operai di batteria III e IV settore P. A. di Trieste e 320 manipolo mitraglieri. Oggi 24 alle 18.30, istruzioni goniometristi, puntatori, aiutanti puntatori e graduatori, sala adunata, (IV settore) nonchè alle 19.30 istruzioni mitraglieri 320 manipolo. Domani 25 alle 18.30 istruzioni specialisti alla tavoletta, sala adunata, IV settore.*

Coorte Univers. «F. Rismondo»

Ordine di adunata. *Sabato 26 tutte le CC. NN. in forza alla prima compagnia e gli allievi capisquadra sono comandati alla R. Università alle 14.30. I giovani del primo corso premilitare alle ore 14.30 sulla riva prospiciente il bagno Ausonia. Domenica 27 tutte le CC. NN. in forza alla terza compagnia sono comandate, in uniforme di marcia senza pastrano, alle ore 7 precise, presso la R. Università per partecipare ad un'istruzione di addestramento tattico. Le CC. NN. UU. ancora sprovviste di uniforme si presentino in borghese, e possibilmente in abito sportivo.*

GG. RR. FF.

«Luigi Razza». *Questa sera alle 19.30 seconda lezione dell'U.N.P.A.*

G. I. L.

Corso per assistenti di colonia. *Sono aperte le iscrizioni per un corso di assistenti di colonia, per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede dell'Ispettorato femminile della G. I. L. (via Roma n. 28, primo piano) dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 18.30.*

FASCIO FEMMINILE

Corso di taglio, cucino e ricamo. *Oggi dalle 17 alle 19 iscrizioni in sede (via Roma 28 III) per un corso che verrà tenuto nella scuola Vittorio Emanuele di via Giotto; martedì e venerdì dalle 19.30 alle 21 iscrizioni nella scuola Silio Valerio di S. Giacomo e Claudio Suvich di via Kandler.*

Rapporto. *Venerdì 25 l'ispettrice di zona Angela Capponi, terrà rapporto alle ore 13.50 alle fasciste di Cave Auremiane, alle 15.50 a quelle di Divaccia ed alle 17 a quelle di Corgnale.*

G. R. F. «Remo Comisso». *Oggi alle 16 riunione delle Donne fasciste in sede del Gruppo (via Cicerone n. 6).*

O. N. D.

Convocazione. *I direttori tecnici sono convocati questa sera alle ore 19.30 alla sede del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) per la riunione settimanale della O. S. P. I direttori tecnici sono pregati di essere presenti.*

Lezioni teoriche al tiro a segno

Sabato 26 alle 19, avrà luogo presso la sede sociale di via Genova 21, la seconda lezione teorica di tiro, che tratterà la parte tecnica, spiegando quali sono le posizioni e quali devono essere i requisiti che deve possedere il tiratore agli stalli di tiro. Questa lezione, che sarà tenuta con competenza pratica dal delegato dell'Unione Italiana di Tiro a Segno della locale Sezione susciterà senz'altro l'interesse di tutti i tiratori triestini fra i quali anche i più esperti avranno qualche cosa nuova da apprendere che se non indispensabile, sarà per lo meno utile per la formazinoe del tiratore perfetto. Si accettano ancora iscrizioni per questa seconda lezione che, teniamo a precisare, è la più interessante del corso, anche per mezzo del telefono al numero 36-56.

Ritardo del servizio militare per ragioni di studio. Il R Provveditore agli Studi di Trieste comunica a quanti possano avervi interesse., che gli alunni degli Istituti medi privati autorizzati che, trovandosi nelle condizioni prescritte, intendano chiedere il ritardo del servizio militare, possono presentare domanda di ammissione agli esami di maturità e di abilitazione fino a tutto febbraio 1938-XVI per le due sessioni di esami dell'anno in corso.

Trattenimento al «Ryci» Gruppo Adriaco. Domenica 27 alle 17.30 avrà luogo il solito trattenimento danzante per soci e invitati. Il folto è scelto pubblico che nei precedenti festini ha gremito le sale dà l'assicurazione che anche questo avrà il migliore dei successi. Per coloro che desiderassero intervenire si porta a conoscenza che gli inviti vengono rilasciati solamente se richiesti da un socio.

Il ballo dei bambini alla Ginnastica. Questa sera, dalle 16, nella sala della Ginnastica avrà luogo il grande ballo per i figli dei soci. Durante la serata verrà eseguito un balletto allegarico. Domenica 27, dalle 16, trattenimento per i figli dei soci con la ripetizione del balletto. Alla sera,, dalle 21, veglia per soci e familiari.

Al Dopolavoro XXX Ottobre. Il Comitato «bianco azzurro» annuncia per sabato un grande «baccanale» dalle 21 in poi, con varie sorprese.

Veglionissimo del Dopolavoro «Lucchini». Nella sala Tersicore il solerte Comitato feste del Dopolavoro «Lucchini» terrà sabato sera un grande veglionissimo con sorprese e scherzi, cui potranno intervenire soci e dopolavoristi.

A Luico col G. S. «M. Tricorno». Per domenica prossima il G. S. «M. Tricorno» organizza una gita in torpedone di lusso alla volta di Luico dove le condizioni della neve sono ottime. Partenza alle ore 6.45 dai Portici di Chiozza. Quota lire 19.50 indistintamente. Iscrizioni in sede (via Mazzini 30) dalle 18.30 alle 20.30.

Gita nel Tarvisiano col Dopolavoro ferroviario. Il Gruppo sciatori del Dopolavoro ferroviario indice per domenica prossima una gita nel Tarvisiano. Iscrizioni in segreteria dalle 18.30 alle 19.

Fondazione de Morpurgo barone Giuseppe fu Isacco. Con i redditi di lire 870 della fondazione barone Giuseppe de Morpurgo fu Isacco, amministrata dall'Ente Comunale di Assistenza, furono distribuiti per l'anno 1938 27 sussidi da lire 30 ed uno da lire 50. Le persone assistite, nel ricevere il sussidio rivolsero con animo riconoscente un pensiero di gratitudine alla memoria del generoso benefattore.

Dissodamento con mine di un appezzamento di terreno

Per interessamento dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura sarà iniziato in località Belpoggio, frazione di Plavia in Comune di Muggia, nella proprietà del signor Zach, il dissodamento mediante esplosione ad una profondità di metri 1.20 di un appezzamento di quasi due ettari di terreno collinare semisterile.

Sarà questo il primo esempio di scasso con esplosivi nella regione e non sarà privo d'interesse, data l'importanza che tale sistema può avere per la bonifica dei terreni magri di collina.

Gli umoristi della montagna nell'odierna conversazione Chersi al C.A.I.

Come abbiamo annunziato, stasera alle 20.45, avrà luogo al C.A.I. (Società Alpina delle Giulie) la consueta conversazione settimanale, che sarà tenuta dall'avv. Carlo Chersi. Egli prenderà le mosse da Alfonso Daudet, celebre romanziere francese, il quale col suo Tartarin sulle Alpi, creò il prototipo dell'alpinista smargiassone e parolaio. Il relatore, che nella sua lunga carriera alpinistica ebbe occasione di incontrare assai spesso di tali tipi sulle vie dei monti, ne darà certo una descrizione quanto mai vivace e corrispondente. La parola dell'egregio oratore sarà accompagnata dalla proiezione di una serie di caricature artistiche, composizioni di una gentile nostra concittadina.

STATO CIVILE DI TRIESTE 23 febbraio 1938-XVI	
Nati vivi	6
maschi 4, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	6

Concorso magistrale maschile

I candidati ammessi alle prove orali

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica i nomi dei maestri concorrenti al concorso regionale bandito da questo R. Provveditorato agli Studi nel 1935 e riaperto nel 1937, i quali, avendo superato la prova scritta degli esami, sia del concorso generale di V categoria, come dei concorsi speciali di III e IV categoria, sono ammessi a sostenere le prove orali.

Le prove orali degli esami avranno inizio il giorno 7 marzo, secondo il diario stabilito dalla Commissione esaminatrice del concorso, nei locali del R. Liceo scientifico «G. Oberdan», via Paolo Veronese 1, in Trieste. I concorrenti che saranno chiamati a sostenere le prove orali, riceveranno tempestivamente preavviso raccomandato nel quale sarà indicato il giorno in cui essi dovranno presentarsi alla prova.

III categoria

Elenco dei candidati ammessi alle prove orali del concorso magistrale maschile speciale di III categoria:

Albonetti Vincenzo, Bais Romano, Banchi Aldo, Bellavia Guglielmo, Benci Francesco, Bigonzi Antonio, Biundo Calogero, Bocchio Aldo, Bonifacio Livio, Bozzo Davide, Bracci Stefano, Brandolin Ramiro, Brovedani Giuseppe, Cappello Giuseppe, Cassano Ottone, Vergoli Carlo, Cibeu Dionisio, Coffieri Giovanni, Cristini Marino, Cusma Valerio, de Gavardo Bruno, de Leo Domenico, De Mori Europeo, de Pellegrini Pietro, de Rocco Celestino, Di Marco Giuseppe, Di Paoli Mario, Dulci Giuseppe, Faraguna Tullio, Finocchiaro Carlo, Franceschini Virginio, Gamberini Rodolfo, Gelsi Germano, Giustolisi Giuseppe, Gostini Giorgio, Gostissa Giuseppe, Grego Renato, Gregoretti Ervino, Hauser Guerrino, Jukopila Antonio, Lancieri Giorgio, Leonardi Ennio, Lo Duca Antonino, Loru Adriano, Maffei Vittorino, Manes Francesco, Massolino Enrico, Mazzanti Luigi, Monaro Domenico, Mucignato Cesare, Negri Fulvio, Noliani Claudio, Novelli Fortunato, Parpinelli Mario, Pavone Luigi, Picone Tommaso, Picot Agostino, Pignatelli Vincenzo, Pillon Valentino, Posar Guido, Premuda Giuseppe, Sossi Renato, Stefani Aldo, Tamaro Carlo, Tomasi Carlo, Tomasini Marino, Tommasini Ugo, Terrazzani Furio, Tromba Virgilio, Unterweger Rodolfo, Verbas Nicolò, Visintini Bruno, Visintini Umberto, Zerqueni Omero, Ziani Guido, Zuballi Antonio.

IV categoria

Elenco dei candidati ammessi alle prove orali del concorso magistrale maschile speciale di quarta categoria:

Albonetti Vincenzo, Balbi Ruggero, Bean Isidoro, Bellavia Salvatore, Benci Francesco, Bertezzolo Francesco, Bianchinotti Luigi, Bigonzi Antonio, Biunlo Calogero, Bombi Alfredo, Borrello Leopoldo, Bracci Stefano, Braz Rado, Brovedani Giuseppe, Bussani Celestino, Carbone Alfonso, Caropresi Carlo, Cassano Ottone, Castelli Ettore, Celli Matteo, Centa Cesare, Chicco Giulio, Clocchiatti Emilio, Clocchiatti Giovanni, Contento Aldo, Costacurta Gio. Batta, Costanzo Alfredo, Cristini Marino, Croatto Diego, Dagli Alberi Diego, D'Augusta Arrigo, de Gavardo Bruno, De Mori Europeo, De Settomini Michele, Di Marco Giuseppe, Fabbri Casimiro, Fabris Virgilio, Facchinello Giacomino, Faraguna Tullio, Fonda Giorgio, Franceschini Virgilio, Franco Santo, Fraulini Marcello, Frison Domenico, Gallo Nunzio, Gallo Pietro, Gamberini Rodolfo, Garbani Alferio, Geronti Antonio, Graci don Giuseppe, Gregoretti Ervino, Gronelli Gustavo, Gropuzzo Domenico, Guidoni Italo, Intilla Giuseppe, Iob Giuseppe, Jukopila Antonio, Lanceri Giorgio, Lemuth Gastone, La Duca Antonino, Maffei Vittorino, Magro Giuseppe, Manes Francesco, Marescalco Francesco, Mari Stefano, Massi Mario, Mattioli Ermanno, Mazzanti Luigi, Menchini Cesare, Moretti Enrico, Negri Fulvio, Nider Giuseppe, Paoli Marcello, Parlatti Dorwall, Pasqualini Djalma, Pasqualini Euro, Pauletti Carlo, Pavisi Fortunato, Pellis Oscar, Perini Giuseppe, Piccoli Guido, Picone Tommaso, Picot Agostino, Piemonti Giovanni, Polini Armando, Posar Guido, Praturlon Giovanni, Premuda Giuseppe, Prettegiani Luigi, Puz Roberto, Rea Romano, Romani Asdrubale, Romboni Ernesto, Rougier Ruggero, Salvini Severino, Sdrigotti Giulio, Serafini Giuseppe, Smrekar Leopoldo, Stefani Aldo, Strocchi Luigi, Suzzi Francesco, Tamaro Carlo, Terrazzani Furio, Tommasini Ugo, Trapani Luigi, Tromba Virgilio, Turino Rosario, Vascotto Reclus, Velovat Giulio, Visani Alfredo, Viviani Alvise, Zanni Alberto, Zerqueni Omero, Ziani Guido.

V categoria

Elenco dei candidati ammessi alle prove orali del concorso magistrale maschile generale di quinta categoria:

Adamo Luigi, Albonetti Vincenzo, Alfonsi Leone, Alvisi Ugo, Amato Santi, Amelio Giovanni, Babudri Giovanni, Bacchielli Elio, Bais Romano, Balbi Ruggero, Balistrieri Salvatore, Barbaria Ernesto, Barborosso Francesco, Basile Eugenio, Bassanese Giuseppe, Bassi Giuseppe, Bean Isidoro, Bellavia Guglielmo, Bellavia Salvatore, Bergomas Eugenio, Bertezzolo Francesco, Bertuzzi Emilio, Bianchinotti Luigi, Biani Filippo, Bigonzi Antonio, Biroli Eugenio, Biroli Walter, Biulo Calogero, Bocchio Aldo, Bole Oscar, Bombi Alfredo, Bombi Tullio, Bonifacio Livio, Borello Leopoldo, Bortuzzo Aurelio, Bozzo Davide, Bracci Stefano, Brandis Luigi, Braz Rado, Bregant Luigi, Brienza Michele, Bronzin Ferruccio, Brovedani Giuseppe, Buldrini Eliano, Bullesi Giuseppe, Bussani Bruno, Bussani Celestino, Cacioppo Onofrio, Campus Antonio, Canu Antonio, Canziani Mariano, Carlile Vinicio, Caropresi Carlo, Casari Loris, Casellato Ermogine, Cassano Ottone, Castelli Ettore, Cattelani Ezio, Celli Matteo, Cencig Angelo, Cergna Umberto, Cergoli Carlo, Cernecca Guerrino, Chiarini Luigi, Chiaruttini Natale, Chicco Giulio, Chinellato Giovanni, Ciaroni Dario, Cicuta Manlio, Cicuta Mario, Clavini Giovanni, Clocchiatti Emilio, Clocchiatti Giovanni, Conte Spirito, Contento Aldo, Coradazzi Angelino, Corona Michele, Correnti Giovanni, Cossi Gino, Cossiani Giovanni, Costacurta Giov. Batt., Cottone Giuseppe, Cristini Marino, Cumar Giovanni, Dalla Libera Agostino, Damiani Edvino, Damiani Luigi, D'Augusta Arrigo, De Chirico Ottavio, de Gavardo Bruno, Del Caro Domenico, De Leo Domenico, De Lorenzo Emanuele, Del Tin Romano, de Minelli Werter, De Mori Europeo, de Settomini Michele, Di Benedetto Primo, Di Fiore Matteo, Di Marco Giuseppe, Di Micheli Guido, Dinelli Olao, Dolce Giovanni, Dorigo Guido, Drusetti Giuseppe, Eriani Felice, Fabbri Casimiro, Fabris Virgilio, Facchinello Giacomino, Faraguna Tullio, Ferreri Antonio, Finocchiaro Carlo, Fornasar Carlo, Franceschini Virginio, Franco Santo, Frandi Francesco, Fraulini Marcello, Frison Domenico, Furno Salvatore, Galifi Alessandro, Gallazzi Angelo, Gallerani Francesco, Gallo Nunzio, Gallo Pietro, Gasparini Emilio, Gelsi Germano, Geronti Antonio, Giampino Giuseppe, Giannini Guerrino, Gilli Raffaele, Gioppo Garibaldi, Giordano Luigi, Giustolisi Giuseppe, Gostissa Giuseppe, Grassi Antonio, Gregoretti Ervino, Guidoni Italo, Hauser Guerrino, Iacolino Melchiorre, Intilla Giuseppe, Iob Giuseppe, Ivancich (Giovannini) Bruno, Lancieri Giorgio, La Placa Attilio, La Torre Carmelo, Lazzara Antonino, Leban Federico, Leban Giorgio, Lencovich Francesco, Leonardi Bruno, Lesti Massimiliano, Locchi Ramiro, Lo Duca Antonino, Lo Mastro Antonio, Loria Paolo, Lovrovich Pietro, Maccarone Carmine, Macor Iginio, Maffei Vittorino, Magnati Giacinto, Malusà Francesco, Manes Francesco, Marchini Andrea, Marega Carlo, Mari Stefano, Maricchio Ottone, Marini Giovanni, Marinich Carlo, Marussi Giulio, Massi Mario, Massolino Enrico, Mattioli Ermanno, Mauro Enrico, Mazzoni Walter, Melon Ettore, Menon Giorgio, Mizza Severino, Monaro Domenico, Monsalvi Mario, Musignato Cesare, Müller Pietro, Negri Fulvio, Novelli Fortunato, Nutrizio Pietro, Osgnach don Eugenio, Ottochian Giovanni, Pacini Mario, Paltrinieri Iures, Panzeri Tullio, Paoli Enrico, Parlatti Dorwall, Pasqualini Djalma, Passagnoli Mario, Pauletti Carlo, Paulin Paolo, Pavisi Fortunato, Pavoni Luigi, Pegan Bruno, Perini Giuseppe, Perozzi Giuseppe, Pertich Mario, Pesaro Pietro, Petracco Bruno, Petronio Nello, Piccinini Paolo, Picone Tommaso, Picot Agostino, Piemonti Giovanni, Pignatelli Vincenzo, Pilato Ugo, Pillepich Arduino, Pillon Valentino, Pinter Alessandro, Pira Salvatore, Pitacco Guerrino, Piutti Ezio, Polini Armando, Praturlon Giovanni, Premuda Giuseppe, Pucelli Edmondo, Ragusa Luigi, Ramenghi Lino, Rasà Pasquale, Rassini Gino, Rea Romano, Rebulla Stelio, Robba Aristide, Rogato Giuseppe, Romboni Ernesto, Rosman Francesco, Rossetto Guerrino, Rossi Gualtiero, Rougier Ruggero, Rovatti Aldo, Salsi Mario, Salvini Severino, Sanfilippo Filippo, Santin Antonio, Schumann Oscar, Sciannameo Donato, Sciortino Salvatore, Scozzarella Gaspare, Sdrigotti Giulio, Sepin Bruno, Sepetich Sergio, Serafin Giuseppe, Simone Calogero, Sluga Enrico, Smrekar Leopoldo, Stanig Ermanno, Stefanati Severino, Stefani Aldo, Stefani Bruno, Stefanutti Natale, Stroligo Bruno, Sumberaz Oscar, Superina Mario, Svettini Giovanni, Suzzi Francesco, Tamagnini Giuseppe, Tamaro Carlo, Terpin Guido, Testen Stefano, Tomasini Ugo, Toniutti Oscar, Tosolini Olinto, Trapani Luigi, Tromba Virgilio, Turino Rosario, Turo Luigi, Udini Narciso, Valenti Zeffirino, Vannelli Giuseppe, Vascotto Reclus, Vedovat Giulio, Venturini Adriano, Verbas Nicolò, Verdelago Ervino, Versari Quinto, Verzini Guido, Vidulli Mario, Visani Alfredo, Visintini Bruno, Visintini Umberto, Visintini Valdemaro, Vocetti Ambrogio, Vocetti Giacomo, Zaccaria Vittorio, Zambet Antonio, Zanetti Renato, Zanni Alberto, Zecchini Bruno, Zeriav Lodovico, Zerqueni Omero, Ziani Guido, Zuppelli Vittorino.

Avviso di ricupero. Il comandante del porto rende noto che il giorno 4 febbraio in prossimità di Dalla, fu ricuperata una battella in cattive condizioni, lunga metri 4, larga metri 1.12, verniciata in nero e fascia arancione portante il n. 22, avente a bordo due remi ed un trasto (brazzera).

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 14 al 20 febbraio: Difterite casi 12; scarlattina 1; febbre tifoidea 1; morbillo 7.

All'ospedale in tempo di record. Ieri, alle 18, il fabbro Alberto Calugan, di 40 anni, abitante in via S. Maurizio 10, scendeva le scale di casa ed alle 18.15 era già all'ospedale, essendo scivolato e caduto. I medici del pio luogo gli hanno riscontrata una lesione sopra l'occhio sinistro

L'unghietta della piccola Maria. Ieri, mentre il sole declinava all'orizzonte e il chiasso dei bimbi, ormai stanchi dei loro giochi, si affievoliva nel recinto del Giardino pubblico, la piccola Maria Padovan, di 5 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 9, si avvicinò ad un piccino che si divertiva a battere con un sassolino il marmo di una panchina, e volle anche lei provarsi nel gioco, ma allungata una manina — la destra — si prese un colpo sull'unghia dell'anulare. Un piccolo colpo che bastò però a farla strillare in modo da costringere la mamma a portarla all'Ospedale Regina Elena

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Sergio, Lucio, Giuliano, Flaviano, Modesto.

DECESSI (23 febbraio 1938-XVI): Croserio ved. Trebbi Emilia, a. 78; Marassi Bruno, m. 1; Fuchs in Ferluga Anna, a. 44; Santi Edoardo, m. 3; Putignano Pierina, m. 7; Galiot ved. Gregori Angela, a. 77; Gollanda ved. Leban Caterina, a. 74; Coslavaz in Derin Concetta, a. 26; Carpenetti Antonio, a. 80; Zupin in Zugna Anna, a. 56.

MATRIMONI TRASCRITTI: Mancini dott. Germano, medico chirurgo con Valerio Alfonsina, casalinga; Monti Romeo, carrozziere con con Ongaro Iolanda, commessa; Palmieri Antonio, impiegato con Maggini Maddalena, casalinga; Schik Ugo, fattorino con Marsilli Carmela, sarta; Zerovaz Aldo, macellaio con Ban Claudia, casalinga; Donda Paolo, bracciante con Iozzo Vittoria, casalinga.

Dolori acuti ed ingrossamento alle articolazioni della mano e del piede, lacerazioni alle dita, nodi deformanti alle orecchie (tofi), eczema ostinato, prurito molto intenso, mancanza di forza, ecc. ecco le più comuni conseguenze della gotta. La scienza ha dimostrato che nel sangue dei gottosi vi è sovrabbondanza di acido urico ed i medici perciò consigliano l'uso costante della IDROLITINA Superlitiosa diuretica gradevolissima acqua da tavola, che protegge efficacemente contro le insidie dell'uricemia. La gotta è sovente un male ereditario: combatterla è un dovere civile.

IDROLITINA
SUPERLITIOSA
DIGESTIVA DIURETICA - SCIOGLIE L'ACIDO URICO

Is. 6 - Aut. Prefettura Bologna N. 25060 - 5-8-935-XIII

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO

FOTO TORESELLA VIA ROMA 3
ASSORTIMENTO ALBUM-CORNICI-STAMPE TELEF. 75-89
INGRANDIMENTI - LAVORO ACCURATO

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

TEATRI E CONCERTI

"I maestri cantori,, di Wagner

Prove conclusive al Verdi

Dalla grigia malinconia del «Dibuk» e di «Boris Godounow», alla arguta e serena festevolezza dei «Maestri Cantori»: opera che conclude la stagione lirica al «Verdi». In poco più di dieci giorni, con una vibrazione di cuore e un impeto di volontà disciplinata e sicura dele sue finalità, Franz von Hoessling ha saputo mettere salde fondamenta e incisivi lineamenti alla complessa concertazione dei «Maestri Cantori»: dall'andatura eroica e festosa del preludio al corale chiesastico, al gioco giovanile e spiritoso dei garzoni; dalla barbuta presunzione dei maestri, alla pedanteria maligna e corrosiva di Beckmesser, alla cordialità e liberalità affettuosa di Hans Sachs conciliatore tra arido accademismo e fresca ispirazione di libera poesia popolare; dalla gioconda e rumorosa gaiezza della festa di San Giovanni, all'idillio notturno di Walter ed Eva, dallo strimpellamento di Beckmesser alla concitata, clamorosa baruffa, alla saggia meditazione biblica di Hans Sachs, al quintetto, e infine alla festa campestre delle Corporazioni di Norimberga, il gran direttore ha già plasmato, modellato, colorito, animato l'orchestra con la sua singolare energia costruttiva, con la forza disciplinatrice e unificatrice dgeli episodi, con la penetrante e avvincente eloquenza della sua bacchetta. Nei primi contatti tra orchestra e masse corali, tra orchestra e solisti, tra i quali primeggiano interpreti di molto valore, si è visto l'immediato dominio di Franz Hoessling nello stabilire e precisare i rapporti sonori tra scena e falange orchestrale, nell'assegnare all'orchestra, con rigore matematico, la sua funzione, volta a volta, di commentatrice e di interprete, nel far scaturire con sobri movimenti della mano, i caratteri e lo spirito dei temi, nell'impastare i suoni con leggerezza ed eleganza, nel chiarire, con perfetta limpidezza di disegno, il viluppo sinfonico e, infine, qualità essenziale di questo illustre direttore, nell'infondere alla partitura il suo arguto, sapiente sorriso, la sua riflessiva bonarietà, la grazia patetica del suo calore amoroso, la poesia incomparabile delle sue pagine liriche.

La prima emozione suscitata dal Hoessling è data dalla signoria assoluta della partitura, dalla raffinata sensibilità della sua esigenza direttoriale che raggiunge tutte le intimità e sottigliezze degli episodi musicali, senza dimenticare la saldezza dei lineamenti principali. Da molti giorni, masse, solisti, orchestra, provano da otto a dieci ore, fervidi e conquistati dalla squisita cortesia, dall'inflessibile volontà, dallo spirito eccitatore di Franz von Hoessling. La sua presenza a Trieste, dopo il vibrante successo dell'anno passato, conferisce alla imminente prima esecuzione dei «Maestri Cantori» uno speciale rilievo artistico. Von Hoessling è giustamente ritenuto uno dei massimi interpreti wagneriani, e questa sua particolare competenza interpretativa lo rende indispensabile al prossimo grande festival wagneriano di Bayreuth, mentre i maggiori centri musicali di Europa chiedono di assegnare all'illustre direttore concerti sinfonici. E' superfluo dire che la prima rappresentazione dei «Maestri Cantori» che si darà sabato prossimo, è attesa come il massimo avvenimento della stagione lirica, dopo la superba esecuzione di «Otello». Questa attesa trova la sua giustificazione dalla partecipazione allo spettacolo di artisti eminenti e già provati nel repertorio wagneriano come la soprano signora Maria Laurenti che fu interprete di questa opera alla «Scala», come il baritono Augusto Beuf che è il più maturo ed esperto Hans Sachs tra i giovani cantanti italiani, come il tenore Parmeggiani ormai stilisticamente sicuro cantante wagneriano, e già tanto apprezzato a Trieste come Sigfrido, e infine, va ricordata la gradita e desiderata presenza di Mariano Stabile, che assume per la prima volta la parte di Beckmesser dopo maturo studio e fecondi risultati, e che naturalmente è atteso in questa nuova personificazione con molta curiosità. La signora Ebe Ticozzi e il tenore Luigi Nardi e il basso Flamini e il baritono Paci, completano il promettente quadro dei cantori. Stasera giovedì e domani venerdì, le prove dei «Maestri Cantori» già felicemente avviate e mature, si concluderanno o perfezioneranno in orchestra e sulla scena, con la regia di Messina, con la direzione corale del maestro Verlova.

— La direzione dell'Ente comunica che la rappresentazione dei «Maestri Cantori» si inizierà alle ore 20 precise e invita il pubblico alla massima puntualità.

***

«Boris Godounow» datasi iersera alla presenza di un numeroso uditorio, ha rinnovato il successo delle esecuzioni precedenti per la drammatica, plastica, avvincente interpretazione del baritono Luigi Rossi-Morelli e per l'intelligente, esperta e fine partecipazione di tutti gli altri artisti che hanno assolto le loro parti con eccellenza di mezzi vocali e scenici. Gli applausi del pubblico, fervidi e insistenti, si rinnovarono dopo ogni quadro

Per domenica è annunciata una recita diurna a prezzi ribassati di «Boris Godounow» con la direzione di Piero Fabbroni, protagonista Luigi Rossi-Morelli e gli altri esecutori delle normali rappresentazioni.

"I maestri cantori,, nell'odierna conferenza al «Dante»

Oggi alle 20.45 nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio Dante (viale Regina Margherita 5) il chiaro m.o Vito Levi parlerà de «I Maestri Cantori» di Wagner, ne analizzerà il testo, i significati, i valori poetici e musicali. Il chiaro maestro Luigi Toffolo eseguirà al piano vari squarci.

Il coro della Cattedrale di Zagabria al Politeama Rossetti

La sera di giovedì 3 marzo, alle ore 21, darà un concerto al Politeama Rossetti il celebre Coro della Cattedrale greco-cattolica «Cirillo e Metodio» di Zagabria: un complesso di fama europea che, dopo i grandi successi riportati l'anno scorso al Teatro Adriano di Roma e in altre città del Regno, sta per compiere un nuovo giro nei maggiori centri musicali della Penisola. Il Coro, che all'Esposizione di Parigi ha vinto il primo premio in un concorso con i rappresentanti di ben 49 Paesi, è presieduto dal maestro Viekoslav Visosevic e diretto dal prof. Boris Komarevski. Il programma del concerto, comprendente una interessante serie di musiche russe e slave meridionali, sarà pubblicato quanto prima. Nessun dubbio che anche a Trieste il celebre complesso raccoglierà il plauso del miglior pubblico musicale cittadino.

Il Gruppo filarmonico del «Ferroviario» si riunirà domani sera alle 21 per una prova ad orchestra completa. Tutti gli appartenenti sono invitati a presenziare al convegno.

I convegni al Dopolavoro «Ilva». Anche oggi al Dopolavoro «Ilva» di Servola, avrà luogo un attraente spettacolo cinematografico, con la proiezione di un divertente e interessante film e di un suggestivo documentario di attualità. Nella sede dell'ente si svolgeranno in questi ultimi giorni delle divertenti serate, che la Direzione sta attivamente preparando.

Cinematografo al «Ferroviario». Questa sera nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario, spettacolo cinematografico alle 17 e alle 19.

RADIO

Programmi del 24 febbraio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Angelini. — 12.30: Orchestra d'archi diretta dal m.o Petralia. — 13.15: Dischi di musica varia. — 16.40: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: Il carnevale dei piccoli (Mastro Remo). — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Elisa Porcinai Gatti e del baritono Giuseppe Bravura. — 19.30: Dischi di musica varia. — 20.20: Conversazione dell'on. Cesare Serono, cavaliere del lavoro: «Roma città industriale». — 20.30: Musica varia. — 21: Dal Teatro Reale dell'Opera: «Lo straniero», di I. Pizzetti e il ballo **straniero»**, opera di I. Pizzetti e il ballo **«Gli uccelli»**, di O. Respighi.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: «Nembo», rappresentazione in quattro tempi, testo e musica di Massimo Bontempelli, Accademico d'Italia. — 22 (circa): Concerto del pianista Walter Schaufuss-Bonini. — Dopo il concerto e alle 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Trio di fisarmoniche e chitarra. — 20.30: Concerto diretto dal m.o Adone Zecchi. — 21.40: Cantiamo al pianoforte Duo pianistico Gheri-Salerno e soprano Nuccia Natali. — 22: I virtuosi campagnoli.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 16.45: Successo: «Volontà occulta», con E. Lowe, V. Bruce. Metro, e Comp. Riviste Bacot-Aliberti con «Calciomania».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Succ.: «La casa dalle 1000 candele», il giallissimo della stagione, con Phillips Holmes e Rosita Moreno. Immin.: «Elena Willfür, studentessa in chimica», dal celebre romanzo di Wicky Baum.

NAZIONALE. 16: Sonja Henie, Tyrone Power in «Scandalo al Grand Hotel», capolavoro Fox 20.th Century. Segue l'interessantissimo doc. Luce «Cronache dell'Impero n. 5».

EXCELSIOR. Dalle 15: II settimana del trionfale succ. de «La lucciola» il più grande film Metro della stagione, con Jeanette MacDonald e Allan Jones. Prezzi soliti: dop. 1.50.

PRINCIPE. 16: Ultimo: «Pugno di ferro», grande film poliziesco con James Cagney. Domani: «La mazurka di papà», con Vittorio De Sica e Umberto Melnati.

FILODRAMMATICO. 15.45: Un dramma titanico di anime e di elementi: «Femmina dei porti», con R. Dix, D. Del Rio, C. Morris. Varietà grandioso succ. «Compagnia Artistica».

ITALIA. 16: «Follie di Broadway 1938» magia di bellezza e d'amore, con due astri: Robert Taylor, Eleanor Powell.

REGINA. 16: «Tre ragazze in gamba», film incantevole, che ha affascinato tutti, con l'adolescente prodigio Deanne Durbin. L. 1.

IMPERO. 16: «Turbine bianco», il grande successo della Fox. Ultime rappresentazioni. Imminente: «Napoli d'altri tempi».

REALE. 16: «La danza degli elefanti», grandioso film premiato alla Biennale di Venezia.

GARIBALDI. 16: «L'incontentabile», Ann Sothern e Gene Raymond. L. 1.

NOVO CINE. 16: «Nina Petrovna», con Isa Miranda e Fernand Gravet. Il più bel film della Vienna scapigliata. L. 1.

MASSIMO. 15.30: «Il re dei pellirosse», con Bruce Cabot. Il più grandioso film di avventure. L. 1.

MODERNO. 15.30: «Il mistero della Rocca Rossa», con Giorgio O'Brien. Tra giorni un grandioso film Fox a colori: «Sangue gitano».

ODEON. 15.30: «La segretaria», magnifico succ. di Myriam Hopkins.

ARMONIA. 15.30: «La donna amata», I. Petrovich, C. Horn. Nuova varietà De Rosè.

AZZURRO. 16: «Una notte con te», con Elsa Merlini e Nino Besozzi.

SAVOIA. 15.30: «Ramona», con Loretta Young. Un grande film a colori.

POPOLO. 15.30: «Il gatto e il violino», Jeannette MacDonald, R. Novarro. A colori, musicato e cantato. Metro.

VITTORIA. 16: «Pensaci Giacomino», di Pirandello, con Angelo Musco.

CENTRALE. 15.30: «La signora della 5.a strada», N. Carroll e i F.lli Ritz.

ADUA. 15.30: «La figlia della Jungla» c. Dorothy Lamour. Topolino. Grande

VENEZIA. 15.30: «Port Arthur», drammatiche vicende su sfondo rovente. Grandioso.

BELVEDERE. 15.30: «Peer Gynt» dal poema drammatico di E. Ibsen.

ARGENTINA. 14: «I miserabili», di Victor Hugo, edizione parlata.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-32). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (ex Konder) Barcola, tel. 57-32. Ore 16.30 tè danzante. 21: Veglia «Notte misteriosa».

SALA ODEON (via S. Lazzaro 16). 17.30: Tè danzante. 21: Trattenimento. Regali, cotillon. Orch. Mazza.

La misteriosa fine di un ragazzo

Un'inchiesta dell'autorità giudiziaria

La sera di lunedì scorso, alle 22.45, accompagnato dalla propria madre, si presentava all'ospedale Regina Elena, un ragazzo di 12 anni, Carlo Vatta, abitante al N. 344 di Santa Maria Maddalena inferiore, il quale si trovava in grave stato di salute. Il medico di turno visitò accuratamente il ragazzo, per concludere che doveva trattarsi di un caso di tetano, prodotto da ferita non individuata.

Interrogata, la madre del sofferente disse che il ragazzo, rincasato dall'aver assistito alla partita di calcio nello Stadio del Littorio, si era sentito dolori al collo. Il medico, di fronte al caso strano, fece accogliere subito il ragazzo nella seconda divisione medica, con prognosi riservata. Ivi il Vatta ebbe tosto le cure più premurose che, purtroppo, riuscirono vane, perchè alle 6 del mattino seguente, moriva. Per chiarire la fine alquanto misteriosa del povero ragazzo è intervenuta l'autorità giudiziaria, a disposizione della quale, la salma è stata posta.

La fine di un rastrellatore di proiettili

Abbiamo da Gorizia, 23:

Vittima dello scoppio di un residuato di guerra è rimasto nel pomeriggio di ieri il diciannovenne Giuseppe Trampus, abitante al N. 13 di Castello I. Il Trampus portatosi sulla collina del Rafut in cerca di rottami di materiale bellico, rinvenuto un proiettile inesploso ebbe la malaugurata idea di svitare la spoletta; ma poco pratico, provocò lo scoppio del micidiale ordigno, rimanendo investito in pieno dalle scheggie. Ferito gravemente in più parti del corpo, il Trampus veniva trasportato dalla Croce Verde all'ospedale di via Brigata Pavia, dove appena giunto, moriva in seguito alle gravi ferite riportate.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Movimentata preparazione all'incontro col Genova

La Triestina in difficoltà

Tre giuocatori infortunati - Perplessità nella scelta della mezz'ala - Ritiro in un albergo di Grignano

Cattive notizie dal campo della Triestina; purtroppo la vigilia della grande partita di domenica non promette di essere tranquilla e serena come avrebbe dovuto essere. Le cose stanno maledettamente complicandosi. Martedì tutto pareva doversi sistemare nel migliore dei modi, mentre oggi l'istruttore e i dirigenti devono fare appello al loro sangue freddo per fronteggiare una situazione fattasi improvvisamente difficile. Disdetta, perchè il Genova è una squadra che non si può sperare di battere quando non si è in piena efficenza fisica. Qui cade naturale la domanda: sarà in piena efficenza la Triestina?

Trevisan, Gaigherle, Bortolutti

Piuttosto che tentare di rispondere alla domanda vediamo cosa è successo. Avevamo riferito ieri sull'allenamento sostenuto martedì dai rosso-alabardati. Alla riunione avevano partecipato tutti i titolari, i quali avevano svolto il normale lavoro. Nulla dunque che lasciasse prevedere la sequenza delle cattive notizie pervenute all'istruttore stamane, allorchè Gaigherle comunicava che un colpo ricevuto in allenamento gli aveva provocato un travaso di sangue ad un piede, Bortolutti che lo strappo muscolare riportato a Livorno e non ancora guarito, aveva avuto una recrudescenza, Trevisan che la contusione riportata nella partita col Torino, in seguito ad un calcio nel polpaccio, gli dava noie continue e che malgrado le cure prontamente apprestate il gonfiore, anzichè scemare, dopo l'allenamento era aumentato. Ad ogni modo alla convocazione di ieri anche i tre marcanti visita erano presenti, ma mentre Trevisan, con un certo sforzo scendeva in campo e partecipava alla partita, Gaigherle e Bortolutti ottenevano, dopo una sommaria visita, l'autorizzazione di starsene a riposo.

Ecco che improvvisamente sorge il timore che i tre, o anche uno solo, non riescano a mettersi in piene condizioni e che la Triestina debba affrontare il Genova con una formazione menomata. Ripetiamo, per ora codesta non è che un'ipotesi o piuttosto un timore. La direzione della Triestina è corsa ai ripari mandando i giuocatori a riposo in un albergo di Grignano, ove trascorreranno in ozio e tra assidue cure le tre giornate che restano prima dell'incontro.

Date le circostanze, la partita di ieri non poteva fornire rilievi troppo lusinghieri. Era stata invitata la squadra dell'Ampelea di Isola (Serie C) la quale ha svolto a puntino la sua funzione di allenatrice impostando una gara leggera e assolutamente leale ma svelta e pugnace. La Triestina non si è impegnata soverchiamente e anzi qualche elemento, come Trevisan, è stato in campo solo per onore di firma e più che altro per controllare il grado di salute. La difesa mancava di Gaigherle, sostituito da Scapin, la mediana di Bortolutti, rimpiazzato da Cuffersin, mentre all'attacco sono stati alternati più giuocatori nei ruoli di centrattacco (prima Valcareggi, poi Trevisan) e di mezz'ala (prima Tosolini, poi Grezar). Può non avere importanza il punteggio, che è stato di zero a zero alla fine dei due tempi di una trentina di minuti ciascuno, ad ogni modo lo riferiamo a titolo di curiosità.

Giuocherà Tosolini?

Va aggiunto che Konrad pare ancora perplesso nella scelta della mezz'ala, ruolo per il quale egli ha preso in considerazione tre uomini: Grezar (quando D. D. S. concedendo, si possa utilizzarlo) Tosolini e Valcareggi. Tutti sanno quanto valgano questi tre giuocatori, quali siano le loro qualità e quali i difetti. Grezar, che non ha mai brillato per attività e per scatto ma che è un eccellente tattico e un ottimo palleggiatore nonchè un tiratore di prim'ordine, non sarebbe attualmente nelle migliori condizioni. Il giuoco di Valcareggi ha molte analogie con quello del compagno ed è ugualmente bene impostato ma anche altrettanto poco veloce. Tosolini, al contrario, non è giuocatore fine quanto i primi due ma è dotato di qualità agonistiche e fisiche superiori, inoltre egli attraverserebbe un periodo di ottima forma. Che la scelta finisca per cadere su Tosolini?

Nessun incontro di calcio tra A Nazionali ungherese e inglese

BUDAPEST, 23

La Federazione di calcio smentisce le voci secondo cui la Nazionale di Ungheria incontrerebbe prossimamente quella d'Inghilterra. Viene invece confermato che la Nazionale ungherese dei dilettanti parteciperà al torneo internazionale che si svolgerà dal 10 al 12 agosto al Lago di Worth in Austria. *(Radio Stefani).*

I campionati mondiali di sci

La staffetta italiana pronosticata terza

LATHI, 23

Oggi è terminato a Helsinki il congresso della Federazione internazionale di sci. I partecipanti sono poi stati ricevuti dal Presidente della Repubblica, Kallio, alla sua residenza.

C'è febbre di vigilia in aria, ma certo ne siamo più colpiti noi spettatori inattivi che non i ragazzi che difenderanno domani i colori del proprio Paese nel campionato del mondo. I finlandesi godono ancora sempre come ospitanti i favori del pronostico e, del resto, la loro squadra comprende il miglior quartetto che la Finlandia possa oggi allineare per simili gare.

Al quartier generale norvegese si spera fermamente in un secondo posto e si dà la preferenza agli azzurri in confronto degli svedesi per il terzo. La Svezia è però un poco l'incognita della situazione. La gara di domani è indubbiamente la più appassionante dei campionati. Le undici Nazioni partecipanti: Italia, Estonia, Finlandia, Austria, Norvegia, Polonia, Cecoslovacchia, Svezia, Lettonia, Svizzera e Germania, si incontreranno ad armi pari, quattro uomini per ogni squadra. I nostri quattro staffettisti — Gerardi, Baur, Jammaron, Demetz — sono tutti di ottimo umore. Oggi si sono limitati ad una breve ricognizione sul terreno di gara, mentre i fondisti percorrevano una trentina di chilometri sotto la guida dell'allenatore federale. Nel pomeriggio, a portare l'ultima parola di incitamento, è giunto il segretario della F.I.S.I., cav. Giacomini, e gli azzurri, come tutti gli altri concorrenti, si sono poi recati alla distribuzione dei numeri e a un breve ricevimento offerto al Palazzo del Cristallo.

Il panfilo italiano "Bona,, vince la prima regata internazionale

La Svezia II e la Germania III

GENOVA, 23

Stamane, dallo specchio acqueo del Lido d'Albaro, alla presenza delle autorità cittadine e d'una folla di sportivi, si sono iniziate le annuali regate internazionali a vela del R.Y.C.I. Alle ore 11 è stata data la partenza per la prima prova della Coppa d'Italia, 8 metri, alla quale partecipavano quattro Nazioni: Italia, Francia, Svezia e Germania. La gara si è svolta con vento di sud-est medio, con mare leggermente mosso. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) «Bona» (Italia); 2) «Ilderim» (Svezia); 3) «Germania 3.o» (Germania); 4) «France» (Francia). Domani sarà disputata la seconda prova.

L'incontro di Mann al Madison

Louis vincerà per f. c.

dicono i competenti americani

NEW YORK, 23

Il campione Joe Louis e l'italo-americano Nathan Mann sono stati oggi pesati per l'incontro di 15 riprese che sosterranno questa sera al Madison Square Garden. Il primo è risultato di 200 libbre e di 193 e mezza il secondo.

Si prevede che all'incontro assisteranno ventimila persone e gli scrittori sportivi aggiungono che esso sarà vinto dal negro per fuori combattimento entro la decima ripresa. L'incontro sostanziale è di preparazione per Louis, in vista di quello che dovrà sostenere in giugno contro Max Schmeling e nel quale il titolo sarà in palio. Qualora il Mann vincesse, in base alle clausole contrattuali egli dovrà concedere la rivincita al negro entro 60 giorni. *(United Press).*

L'elogio di S. E. Starace ai pattinatori azzurri

ROMA, 23

La Federazione italiana di hockey comunica che S. E. Starace ha rivolto un elogio agli atleti e dirigenti della squadra nazionale di corsa per la bella vittoria riportata nel G. P. delle Nazioni e per la conquista della «Coppa della velocità» nelle competizioni ultimamente svoltesi a Gand.

Premiazione della gara «Gildo Invernizzi». Questa sera, alle 21.30, nella sede sociale del Dopolavoro Cooperative Operaie verrà tenuta la premiazione della gara svoltasi domenica per il trofeo «Gildo Invernizzi». Possono intervenire soci e dopolavoristi.

Il processo per la tragica rissa di Muggia

L'episodio nel racconto dei testi

(Corte d'Assise) Ieri mattina si è iniziato il processo per il tragico episodio svoltosi la sera dell'8 agosto scorso sulla piazza Libertà di Muggia.

In quel giorno, una domenica, numerose persone e tra queste diverse provenienti da Trieste, si erano date convegno nella trattoria Cattai di Muggia per trascorrere lietamente il pomeriggio. Tra un bicchiere e l'altro, i più giovani invitarono le ragazze a ballare al suono di un armonium. L'allegria divenne presto generale, poichè in tutti era subentrato il desiderio vivissimo di vivere momenti di gioia spensierata. Senonchè, a turbare l'ambiente entrarono improvvisamente in scena dei giovanotti i quali, forse perchè presi dal vino, cominciarono a dar sfogo ad espressioni salaci nei riguardi delle donne, tanto da provocare proteste.

In un attimo l'ambiente si tramutò in un vociare infernale accentuato dalle escandescenze di un giovanotto il quale, dopo aver preso a schiaffi alcune ragazze, si mise ad inveire contro tutto e tutti. Uno dei presenti, tale Michele Zippo, impressionato, si recò subito in cerca dei carabinieri. Subito dopo ecco sopraggiungere tale Giovanni Vucosa fu Natale, di 25 anni, il quale, qualificandosi per milite, invitò tutti alla calma, particolarmente colui che sembrava il più acceso. Avvenne così che tra il Vucosa e il giovane, certo Mario Rossetti, venissero scambiate parole roventi che si conclusero in una specie di sfida lanciata dal Rossetti al Vucosa. Sfida che doveva avere un tragico quanto insospettato epilogo in piazza della Libertà dove i due giovani si recarono tosto usciti dall'osteria. Nella rissa che si sviluppò sulla piazza, si udirono rintronare, secchi e sinistri, alcuni colpi di rivoltella, e si vide il Rossetti cadere, ferito a morte. Un proiettile gli aveva perforato l'aorta, provocando un'emorragia. Colpevole dell'omicidio fu ritenuto il Vucosa, il quale è comparso ora in Assise per subire il processo

Il racconto dell'imputato

Il Vucosa, un giovane dall'aspetto franco e disinvolto, su invito del Presidente ha dato ampi particolari sul tragico episodio per riaffermare la propria innocenza in merito all'uccisione del Rossetti.

— Il pomeriggio dell'8 agosto — ha detto — mi trovavo al caffè quando, verso le 19, un amico, Michele Zippo, in preda a viva agitazione, mi si avvicinò per dirmi che nell'osteria Cattai s'era accesa una rissa. Mentre lo Zippo si recava in cerca dei carabinieri, io mi diressi verso la trattoria Cattai per vedere cosa stesse accadendo. Ad un certo punto mi imbattei in un altro amico, Eugenio Nadalin, il quale mi disse che nell'osteria c'era il Rossetti che stava facendo il gradasso. Nonostante il Nadalin cercasse di distogliermi dall'andare all'osteria, mi recai egualmente. Infatti, entrato nel locale, vidi il Rossetti il quale, scalmanato e acceso, appena mi scorse mi investì con una sequela di parole ingiuriose, dicendomi, tra altro: «Porco de dalmato! Vien fora che te fazzo a pezzi!». Poscia mi lanciò una sfida che, come fascista, e per non apparire vigliacco, accettai.

— Che avvenne quando giungeste in piazza?

— Non so precisare bene. Ricordo che mi vidi circondato dai giovani. Ad un tratto mi sentii afferrare le braccia per di dietro in modo che, avendo le mani in tasca, rimasi immobilizzato. Nel frattempo il Rossetti si mise a tempestarmi di pugni. Piano piano riuscii a liberare la mano sinistra nella quale tenevo la rivoltella. Ma in quella ricevetti un colpo per cui la rivoltella mi cadde di mano. Scorsi lo Zippo dare una pedata nella schiena al Rossetti. Udii quindi uno sparo e sentii che il Rossetti si staccava da me e poi, dopo un altro sparo, lo vidi fare alcuni passi e cadere a terra. Mi allontanai in fretta per recarmi dal tenente Barbieri al quale volevo narrare l'accaduto.

— Conoscevate il Rossetti?

— Certo. Sapevo che era ritornato da poco dalla Francia. Sapevo pure che nutriva sentimenti avversi a noi fascisti.

P. M.: — E' vero che il Rossetti, quando nell'osteria Cattai voi diceste di essere fascista della prima ora, lui avesse risposto esclamando: «Ed io sono fascista più di te»?

— Non è vero... Almeno non l'ho inteso...

P. M.: — Lo dice il Nadalin che è anche lui un milite.

Il Presidente interroga quindi il padre dell'ucciso, Gerolamo Rossetti, il quale nulla sa di proprio sull'episodio. Nota solo che il figliuolo era venuto da poco in Italia per rivedere la famiglia e per fare il soldato. Soggiunge che il figliuolo era disertato a Marsiglia dal piroscafo sul quale si trovava imbarcato. Recatosi a Parigi, aveva incontrato cattive compagnie.

Indi depongono il fratello dell'ucciso, a nome Aldo, e la madre Antonia.

Il Presidente interroga poi la figlia dell'oste, Gloria Cattai, la quale conferma la circostanza riguardante gli schiaffi che il Rossetti elargì alle donne presenti nel locale.

L'oste Giovanni Cattai, appena giunto al cospetto del Presidente, dichiara subito di essere sordo... Comunque dà qualche ragguaglio sulla scenata svoltasi nel suo locale. Anche l'ostessa si limita a poche parole che non contribuiscono minimamente a chiarire l'episodio.

Teresa Cover in Zippo, racconta di essersi recata con la famiglia nell'osteria Cattai ove i giovani si misero a ballare.

Il parapiglia all'osteria

Nell'udienza pomeridiana si procede all'interrogatorio di altri testi. Anzitutto si legge la deposizione fatta da Maria Zippo. Costei, avendo assistito alle escandescenze commesse dal Rossetti e dai suoi compagni nell'osteria Cattai, dichiara di non avere visto il Vucosa armato di rivoltella. Udì però il Rossetti inveire contro il Vucosa ed i fascisti, invitando l'uno e gli altri a scendere in piazza.

Michele Zippo è colui che con la famiglia si recò nell'osteria Cattai. Sperava di trascorrere un pomeriggio in buona compagnia mai supponendo che vi avrebbe trovato invece l'inferno...

Lo Zippo racconta che, sedutosi ad un tavolo con i familiari, una sua cugina lo pregò di ballare con lei. Accettato l'invito si mise a danzare. Nel frattempo tre giovanotti, avvicinatisi al tavolo dove sedevano le donne dello Zippo, invitarono queste a bere con loro. Le donne opposero un rifiuto e allora uno dei giovani preso un pacchettino contenente le mutandine da bagno, si mise a motteggiare le donne e rivolger loro espressioni salaci. Quando il teste finì di ballare, messo al corrente di quanto era avvenuto, invitò subito i giovanotti a restituire gli indumenti. I giovani, tra i quali v'era il Rossetti, opponendo un rifiuto, invitarono invece il teste a bere al loro tavolo.

— Io feci loro osservare — continua il teste — che non potevo abbandonare i miei familiari. Allora uno di essi, il Rossetti, ritenendosi offeso, mi si avvicinò afferrandomi per il petto. Cercai di liberarmi. Avvenne così una colluttazione durante la quale il vetro di una finestra andò in frantumi. Al baccano accorse l'oste il quale invitò tutti alla calma. Il Rossetti cominciò allora inveire contro le donne mentre io venni spinto in cucina. Impressionato, saltai dalla finestra, per recarmi dai carabinieri. Non avendo trovato il maresciallo in caserma lo andai a cercare in piazza. Incontrai allora il Vucosa al quale narrai l'episodio dell'osteria. Poscia, salutato il Vucosa, ripresi a cercare il maresciallo. Trovai invece il Nadalin col quale mi recai in piazza ove, nel frattempo, erano giunti il Rossetti e il Vucosa. Dato che il Rossetti si colluttava col Vucosa, mi avvicinai per allungargli un calcio alla schiena. Udii degli spari. Vidi il Rossetti, inseguito dal Nadalin, fare dei passi e poi stramazzare a terra. Io mi allontanai per recarmi da mia moglie.

— Conoscevate il Rossetti?

— Mai prima di allora. Sono amico del Vucosa col quale lavorai ai Cantieri.

I rilievi dei carabinieri

Sulla scenata avvenuta all'osteria depongono pure Grazia Di Gioia e la moglie dello Zippo, a nome Caterina Sasso.

La Sasso racconta che durante l'assenza del marito, il Rossetti le si avvicinò per ingiuriarla e schiaffeggiarla.

— El me ga dito: «dove xe sto schifoso de tuo mari» e dopo el me ga rifilà una papina... Soggiunge di avere udito il Rossetti gridare: «Sfido tutti i fascisti in piazza!».

Il Presidente dà ora lettura della deposizione del teste Rodolfo Nasalek, assente, e poscia ascolta la deposizione del teste Domenico Robba. Costui dice di essersi trovato, la sera del fatto, in piazza, seduto al caffè e di avere visto, ad un certo momento, sopraggiungere un folto gruppo di persone.

— Pensai che il vaporino stesse per partire — spiega il teste. In quella vidi il Vucosa, il Rossetti e il Nadalin che altercavano. Distinsi il Rossetti in atto di colpire il Vucosa poi udii uno sparo e vidi il Rossetti dirigersi verso la drogheria Derossi, inseguito dal Nadalin, e quindi cadere al suolo. Udii poi subito un altro colpo.

Anna Fontanot, che si trovava col fratello e col fidanzato in piazza al momento del fatto, racconta di avere scorto due persone, una vestita in scuro e l'altra in bianco, scambiarsi delle parole forti. Poi vide l'individuo vestito di scuro chinarsi e raccogliere qualcosa da terra.

— Una rivoltella?

— Non lo so. Indi udii altri due colpi, vidi l'uomo in bianco, macchiato di sangue, cadere a terra, mentre la gente scappava da tutte le parti.

Sulle stesse circostanze depongono i testi Francesco Zaccaria, l'ing. Ernesto Galluzzo e Giovanna Cugna in Sasso, la quale dice, tra l'altro, di avere appreso dal proprio figlio Pietro che la voce pubblica accusava il Nadalin quale autore dell'uccisione del Rossetti.

Indi depongono il capitano dei carabinieri Umberto Tognazzi, il commissario di p. s. dott. Antonio Favazzi e il maresciallo dei carabinieri Domenico Morello. Costoro, fatto un sintetico, conciso riassunto dell'inchiesta svolta dall'autorità, si soffermano ad illustrare la figura morale del Rossetti il quale, a detta di tutti, era conosciuto per un temperamento violento e, in linea politica, avverso alle istituzioni del Regime. Il maresciallo Morello rileva, tra altro, che dovette più volte richiamare il Rossetti all'ordine, esortandolo a modificare il suo atteggiamento spavaldo, ostile e violento. Fu egli che lo indusse a regolare la sua posizione militare.

Data l'ora tarda, l'udiezna viene quindi sospesa per essere ripresa stamane, alle 9, con l'escussione di un altro lotto di testi.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Colonna; consigliere relatore cav. uff. Guerrazzi; parte civile avv. Camber; difesa avv. Turola; cancelliere dott. Farina.

Il quotidiano fuoco di sterpaglia

Anche ieri, nel pomeriggio, i pompieri hanno dovuto impiegare un paio d'ore in un lavoro, quanto mai ingrato e faticoso, che da un paio di giorni li tiene costantemente mobilitati: quello di spegnere i vasti incendi di sterpaglia che si sviluppano con tanta frequenza in questo periodo di siccità.

Ieri, alle 14.30, l'incendio si è verificato tra Barcola e Cedas, sopra la scarpata della ferrovia. Inviati sul posto due treni di campagna, l'opera di estinzione è stata affidata ad un sottufficiale il quale, con la sua squadra, in due ore, è riuscito ad eliminare ogni pericolo.

Sviluppatosi sopra un'estensione di oltre 20 mila metri quadrati di terreno sterposo, il fuoco non ha fortunatamente distrutto che della erbaccia secca, sicchè non si ha a lamentare alcun danno.

Il vecchietto spaventato dal tram

Ieri, nel pomeriggio, verso le 15.30, attraversando la via G. Carducci, all'altezza dei Portici di Chiozza, il sessantenne Stefano Pulz, abitante in via della Guardia N. 26, si vide venire incontro un tram della linea N. 6 che gli mise addosso tanta paura da fargli perdere la tramontana. Nel tirarsi da parte, perdette l'equilibrio e cadde, producendosi una ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro e una contusione escoriante al naso.

Le lesioni gli furono medicate all'ospedale Regina Elena

Il facchino d'albergo dice:

Quante scarpe da lucidare!
Ma non importa: io adopero
il Brill e col Brill si
fanno miracoli.
Faccio prima una bella
fumatina e poi me le lucido
tutte in pochi minuti.

Brill

la perla dei lucidi

da una lucentezza sfolgorante alle scarpe e le mantiene sempre morbide e come nuove.

Pubblicità Ricciardi

DADO "SOLO"
CHIANTI RUFFINO
PASTA BARILLA
ESTRATTO WÜHRER
DENTIFRICIO IMPERIA
RAZZANO - MINOLI & C.o
VERMOUTH BALLOR
RABARBARO ZUCCA
PROFUMI LEPIT

Le Ditte partecipanti al Concorso Bonaventura che si è chiuso il 31 Gennaio u. s. sono liete che il Concorso stesso abbia potuto svolgersi con perfetta regolarità e secondo le promesse inizialmente fatte. Nelle otto estrazioni mensili sono stati infatti assegnati numero 2128 premi come segue:

OTTO "FIAT" 1500

ai Signori: Clementi Francesco, Brescia, via Solferino, 44 - Rosy Alessio Bornata, Brescia, via Benacense 10 - Marpicati Enrico, Milano, via Senato, 2 - Berardo Carlo, Ivrea (Aosta), via Arduino, 46 - Gatti Brunetta, Arcole, piazzale Foggi - Frigerio Letizia, Luino, via Carmine 1 - Morando Giovanni, Torino, via Montemagno, 18 - Rossi E., Milano, corso Garibaldi, 59

80 RADIO MARELLI
80 MACCHINE PER CUCIRE
160 BICICLETTE DEI - "ITALIA"
1800 CASSETTE DI PRODOTTI ASSORTITI

Chi desidera il resoconto completo e dettagliato di tutte le otto estrazioni può chiederlo alla "COPSA" PASSAGGIO DUOMO, 2 - MILANO

ULTIMA ESTRAZIONE 31-1-1938-XVI

Nuova autorizzazione del Ministero delle Finanze N. 15696 del 23 ottobre 1937 XV

Nello studio del Notaio Dr. Guasti di Milano e con l'intervento della R. Intendenza di Finanza, ha avuto luogo l'ultima estrazione dei 141 premi del «Concorso Bonaventura» relativa agli album pervenuti alla COPSA, dal 1° dicembre 1937 al 31 gennaio 1938-XVI nonchè l'estrazione di consolazione delle 1000 cassette di prodotti assortiti. - Eccovi i risultati:

AUTOMOBILE FIAT 1500

73.680 *Possi Emma, Milano*, corso Garibaldi, 59.

10 RADIO MARELLI

82.860 *Florio Domenico, Torino*, Via Cernaia 32 - 175745 *Zugni Giovanna, Brescia*, Via Bertolotti 1 - 78886 *Corsini Ersilia, Genova*, Via Barabino 16-3 - 145113 *Mari Zaira, Firenze*, Via Landucci 13 - 146833 *Polentes Pietro, Spilimbergo* - 103704 *Olivo Lucia, Udine*, Via Fulesi 2 - 162507 *Pojaghi Alfredo, Milano*, Via Misurata 59 - 164003 *Brocchi Lia, Milano*, Viale Lombardia 14 - 166102 *Bonaldi Giuliana, Brescia*, Via 23 Marzo - 159669 *De Carlini Felice, Milano*, Via Catelmorrone 11.

10 MACCHINE DA CUCIRE «NECCHI» Mod. R. S. 2

136205 *Villa Antonietta, Brescia*, Piazza della Vittoria - 156816 *Cantoni Mario, Milano*, Via Fontana - 78013 *Penati Davide, Menaggio* - 156987 *Cattaneo Alfredo, Milano*, Viale Lombardia - 168117 *Bonassi Luigi, Rezzato* - 154018 *Margheri Clorinda, Brescia*, Via 23 Marzo - 178612 *Pestoni Dante, Milano*, Via Rogoredo 17 - 69182 *Ribatto Mario, Genova*, Via Sestri 101 - 178102 *racc. N. 1227, Comeglians* (Udine) - 78005 *Penati Davide, Menaggio.*

20 BICICLETTE DEI-ITALIA Tipo A

144916 *Ceresa Maria, Torino*, Via Tadino 18 - 148603 *Guaranta Cesare, Torino*, Via Montebello 21 - 96017 *Scaldi Giovanni, Locorotondo* - 136818 *Grosso F.lli Succ. Salus, Rimini* - 119913 *Zanolin Giovanni, Milano*, Albergo Touring - 159806 *Guerrini Sigismondo, Brescia*, Via Bertolotti - 116716 *Torre Enrica, Milano*, Via Ozanam 9 - 135888 *Barberani Lucio, Venezia*, S. Gregorio 700 - 146784 *Sama Grazia, Roma*, Via Vespasiano 48 - 162704 *Spinoni Giovanni, Brescia*, Viale Venezia - 103514 *Tenconi Silvio, Milano*, Via Chiusa - 169575 *Tedeschini Eva, Milano*, Via Fontana - 181876 *Rodelli Pasquale, Brescia*, Via X Giornate - 89669 *Scarani Annibale, Stradella* - 114515 *Amadori Pirro, Milano*, Via Tadino 31 - 115679 *Carlola Lidia, Milano*, Via Moscova 27 - 91589 *Massino Pietro, Torino*, Corso V. E. 9 - 93016 *Pecile Guido, Udine*, Viale S. Daniele - 116084 *Bosio Piera, Milano*, Piazzale Bacone 10 - 81778 *Pedoni Emilia, Parma*, Borgo Onorato 12.

1100 CASSETTE PRODOTTI ASSORTITI

I vincitori hanno ricevuto comunicazione diretta.

NEI DOPOLAVORO

«Cooperative Operale». Domenica gita sciatoria a Montenero. Lire 10. Biglietti al bar Venier.

«Lucchini». Domenica gita a Luico. Lire 12. Biglietti al bar Alzetta. Questa sera alle 20.30 seduta consiglio direttivo e comitato feste.

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria a Luico con salita al Monte Mataiur (pranzo dal sacco).

«XXX Ottobre». Sabato e domenica gita sciatoria alla volta di Cortina d'Ampezzo e Misurina.

«Olympia». Domenica gita sciatoria con torpedoni a Montenero d'Idria. Lire 14.

Bancari-Assicuratori-Esattoriali. Sabato dalle 21.30 nelle sale sociali solito trattenimento. Invito permanente. Inviti presso la segreteria.

«Crda». Domenica gita sciatoria a Loqua. Partenza dalla sede alle 6, ritorno alle 20.30. Soci lire 9, non soci lire 11. Iscrizioni in segreteria.

Pubblico Impiego. Oggi, dalle 16.30 alle 20 tradizionale ballo in costume per bambini. Questa sera, dalle 21.30 in poi, veglione del giovedì grasso. Il trattenimento è riservato ai Dopolavoristi della Sezione A, loro familiari e invitati. Domenica gita sciatoria a Luico, in autocorriera di lusso, lire 19; partenza dai portici di Chiozza alle 6.45. In automezzo lire 12 con partenza pure dai portici di Chiozza alle 6.15.

«Dimm». Sezione A. Domenica gita sciatoria a Montenero con autocorriera. Informazioni in segreteria: soci lire 15, non soci lire 17. Il trattenimento di oggi sospeso. Questa sera alle 21 il camerata Forti, presenterà degli esperimenti di film sonoro e parlato a passo ridotto; seguirà una rappresentazione cinematografica di propaganda sulla Marmolada. Ingresso libero. Invitati i soci del Circolo fotografico. — Sezione B. Questa sera trattenimento dalle 21. — Sezione C. Sabato veglia «Una notte in Giappone».

Commercio e Industria. Domenica gita sciatoria a Luico. Ritrovo alle 6 ai portici di Chiozza. Lire 11 soci e lire 12 loro familiari. Iscrizioni fino domani sera presso le sedi e presso i negozi sportivi. Questa sera alle 20 marciatori convocati in sede B, via S. Nicolò.

Postelegrafonico. Oggi dalle 16 ballo dedicato ai figli di soci. Fra quelli che interverranno in costume saranno sorteggiati bellissimi premi.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 20 alle 23.30, trattenimento. Domani, dalle 20 alle 21, biblioteca. Sabato grasso veglia carnevalesca dalle 21 alle 4. Domenica gita sciatoria a Loqua in automezzo. Partenza alle 6 da piazza S. Giovanni; ritorno alle 20 circa. I biglietti a lire 10 in vendita nei negozi sportivi.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Questa sera alle 20.45 conferenza avv. Carlo Chersi su: «Gli umoristi della montagna», proiezioni.

«Gars». Domenica gita sciatoria alla Forcella Pramosio (Carnia). Partenza automezzo domenica alle 5. Iscrizioni aperte.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	22	23
Rendita 5% . . .	93.90	94.05
Rendita 3½% . .	73.60	73.70
Redimibile 5% . .	94.275	94.40
Redimibile 3½% . .	70.85	70.90
Obbligaz. Tre Venezie	88.95	88.95
Buoni Tes. nov. 1940	102.20	102.20
Buoni Tes. nov. 1941	102.90	102.90
Buoni Tes. nov. 1943	92.60	92.60
Buoni Tes. nov. 1944	98.75	98.75
I. R. I.	465.—	465.—
Elettr. Ferr. Stato .	470.50	470.50
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5-6%) . . .	436.—	435.50
Fond. Tre Ven 4% .	417.—	417.—
Trieste 1899 conv. . .	80.—	80.—
Trieste 1914 conv. . .	89.—	89.—
Trieste 1916 conv. . .	89.—	89.—
Provincia Istria 1900 .	48.—	48.—
Assicuraz. Generali .	4420.—	4415.—
Assicuratrice Italiana	605.—	605.—
Infortuni	2070.—	2060.—
Riun. Adriatica I serie	2050.—	2050.—
Riun. Adriatica II »	2020.—	2020.—
Gerolimich	177.—	176.—
Istria-Trieste . . .	282.—	282.—
Lussino	344.—	344.—
Martinolich	98.—	98.—
Meridionali	851.—	852.—
Premuda	725.—	725.—
Piccole Ferrovie . .	90.—	90.—
Tripcovich	414.—	414.—
Tram	190.—	190.—
Ampelea	444.—	444.—
Arrigoni e C. . . .	206.—	206.—
Cantieri Riun. Adriat.	185.—	185.—
Cementi Isonzo . . .	94.—	94.—
Istriana Cementi . .	138.—	138.—
SELVEG	570.—	570.—
Lavanderia Triestina .	205.—	205.—
Terni	314.—	314.—

CAMBI: Londra 95.40; New York 19; Francia 62.30; Svizzera clear. 439.56; Svizzera 441.50; Amsterdam clearing 1064.96; Amsterd. 1063; Polonia 360.95.

CORRISPONDENZA APERTA

Sanatoriali. Le ruote che in linea retta sono chiuse anteriormente da 5 a 15 mm, a sterzata completa si aprono più o meno circa 50 mm. in seguito alla maggiore inclinazione della ruota interna. Con questa variazione la sterzata è richiamata alla sua linea retta.

Usufrutto legale. Il decreto ministeriale del 3 febbraio c. a. rinvia le prove scritte degli esami, della sola sessione normale, per la professione di procuratore, che avranno così luogo presso ciascuna Corte d'Appello nei giorni 20, 21 e 23 maggio prossimo.

Dina. No, nessun diritto. — *Alfonsa.* Non diamo spiegazioni su diagnosi mediche.

Napoli d'altri tempi. 1) Per combattere la forfora occorre lavare giornalmente la testa con acqua tiepida e qualche sapone medicinale. Riescono utili pure le frizioni con spirito canforato al 10 per cento. 2) Una buona pomata contro la caduta dei capelli è la seguente, che trascriviamo dal Ricettario domestico Ghersi: olio di ricino 20, balsamo peruviano 10, estratto fluido di china 10, midollo di bue 100. Al midollo fuso e colato per tela si aggiunge l'olio di ricino; quindi, rimestando con spatola di legno, quando la miscela comincia a raffreddarsi, si incorporano il balsamo e l'estratto fluido, fino a ottenere una massa densa ed omogenea. 3) Siccome l'arnica non è velenosa, puoi provare a fumarla. 4) Con acqua e sapone e asciugarle all'aria.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Preceduto dall'eco dei più grandi successi, «Fono Roma», presenta

La Mazurka di Papà

il film più divertente, più indiavolato che si sviluppa in una cornice di grande lusso, tra canti e musiche deliziose, di cui sono interpreti insuperabili

VITTORIO DE SICA
UMBERTO MELNATI
ELSA DE GIORGI

DOMANI, IN PRIMA VISIONE, AL
SUPERCINEMA PRINCIPE

Presso tutti gli uffici postali del Regno potete consultare il nuovo catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi recentemente pubblicato. Gli Uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del Catalogo. Il prezzo del Catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente nell'UFFICIO FILATELICO in Roma. Per la spedizione aggiungere L. 1.10 per l'interno del Regno e Colonie e L. 2.75 per l'Estero.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA anziana offresi per persona sola vecchia. Via Gatteri 29, porta 10. 63185 A

FRIULANA capacissima, altre 18-enni brave tutto fare, prestaservizi raccomandate, cuoca media età offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 32776 A

FRIULANA capace tutti lavori offresi. Via Severi 1, terzo, porta 12 (già Mandrie). 32741 A

PRESTASERVIZI 40-enne offresi a famiglia senza bambini, solo pomeriggio. Madonnina 3, primo. 63134 A

RAGAZZA giovane, scrupolosamente pulita, onesta, offresi due ore pomeriggio. Imbriani 9, quarto. 32754 A

RAGAZZA brava, onesta, capace tutti lavori offresi. Via Felice Venezian 15, negozio frutta erbaggi. 63137 A

RAGAZZA 15-enne volonterosa, capace lavare, pulizia, offresi. Via Molinovente 21, magazzino. 32716 A

RAGAZZA 25-enne tutto fare, anche cucinare, con buoni attestati, offresi stabile. Via del Pozzo 16, terzo, Marcusa. 32756 A

RAGAZZA giovane tutto fare offresi piccola famiglia. Cassetta 13406 A, Unione Pubblicità. 13406 A

RAGAZZA 20-enne brava, forte, onesta, offresi. Via Madonnina 11, primo, sinistra. 63174 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 32748 B

CUOCA, ragazza tedesca, cuoca giovane per Milano 200 mensili viaggio pagato, cercansi. Battisti 13, Radetti, telefono 6527. 13421 B

DOMESTICA giovane, bene cucinare e tutti lavori casa, cercasi. Presentarsi mattina Besenghi 9, villa. 32728 B

DOMESTICA tutto fare cercasi prontamente. Venezian, via Calvola 31. 63130 B

DOMESTICA per tutto fare cercasi. Via Romagna 36, secondo. 63165 B

DONNA per aiuto cucina e pulizia cercasi. Indirizzo Piccolo. 32717 B

GIOVANE prestaservizi cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 13412 B

PENSIONATA sola capace lavori domestici, cercasi cambio bella camera, posizione centrale, comodo cucina, presso persona sola. Cassetta 13401 B, Unione Pubblicità. 13401 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 63125 B

PRESTASERVIZI tutto fare, escluso cucinare, cercasi. Inutile presentarsi prima ore 12. Via Milano 27, Silli. 63175 B

PRESTASERVIZI giovane ore da combinarsi cercasi. Presentarsi ore 10-12. Indirizzo Piccolo. 13444 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Rivolgersi portinaio via Beccaria 9. 63147 B

RAGAZZA mezza giornata coniugi soli. Via Milano 5, porta 7. 32749 B

RAGAZZA stabile per famiglia cercasi. Via Carducci 32, primo, sinistra. 32730 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Presentarsi giovedì dalle 10-11. Polacco, via Roma 12. 13420 B

RAGAZZA forte stabile pratica tutto fare, con attestati. Settefontane 17, porta 7. 63181 B

RAGAZZA prestaservizi ore combinarsi cercasi. Imbriani 8, terzo. 63168 B

RAGAZZETTA domestica per famiglia cercasi. Paganini 2, latteria. 63183 B

RAGAZZETTA con attestati per coniugi soli cercasi. Moscheni, Boccaccio 12. 63151 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi ad ore o giornata. Rione Re 316. 32744 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA conoscenza inglese, tedesco, francese scuole liceali, fornito patentino internazionale, brevetto pilota civile secondo grado, disposto trasferirsi estero, offresi. Indirizzare patente 3163 fermo posta Trieste. 63155 C

CONTABILE perfetto ragioniere offresi bilanci amministrazioni impianti, miti pretese. Offerte Cassetta 12533 C, Unione Pubblicità. 12533 C

CORRISPONDENTE tedesco inglese francese offresi miti pretese. Cassetta 12700 C. Unione Pubblicità. 12700 C

DATTILOGRAFO, buone nozioni contabilità, offresi quale praticante ufficio. Cassetta 13397 C, Unione Pubblicità. 13397 C

FALEGNAME giovane capace offresi qualsiasi riparazione. Nordio 9, carbonaia. 63176 C

GIOVANE 24-enne dattilografo parla e scrive perfettamente tedesco, pratico lavori ufficio, anche avvocati, impiegherebbesi comunque. Ottime referenze. Scrivere: Carbonera Giuseppe, San Vito al Tagliamento. 13384 C

GIOVANE presenza, pratico affari, corrispondente dattilografo, auto propria, occuperebbesi decorosamente. Ottime referenze. Cassetta 13248 C, Unione Pubblicità. 13248 C

MASSAGGIATRICE offresi 15-19 casa (riscaldata). Piazza Venezian 6, mezzanino, sinistra (già Acquedotto). 63172 C

RAGIONIERE, macchina scrivere propria, ore libere occuperebbesi corrispondente italiano francese anche per lavoro domicilio. Tessera postale 611517, Trieste. 32775 C

SIGNORINA lunga pratica bambini, buoni attestati, offresi. Via Giulia 30. 63170 C

SIGNORINA distinta presenza, cerca posto cassiera, adeguato, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 32738 C

16-ENNE offresi prontamente quale praticante ufficio. Cognizioni stenodattilografia. Cassetta 13380 C, Unione Pubblicità. 13380 C

18-ENNE pratico libri paga assolto 1.a Sup. Magistrale offresi in qualità di praticante ufficio, miti pretese. Via dell'Istria 20 C, porta 7, Colle. 63068 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. CAPELLI 2, barba capelli 3, permanenti 10, ferro 2, acqua 3. Piazza Cavana 5. 6303 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite tinti, ossigenati, lunghi. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 13418 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli seta, prezzi mitissimi. Riformature recentissime feltri, paglia 3. Covelli, piazza Impero 10. 32732 CC

SARTA brava bambini prezzi modici. Via Canova 14, quinto, Tremul. 32740 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ABILE conduttore commissionato cercasi, conoscenza lingue. Presentarsi con attestati portiere Albergo Continentale. 32681 D

AUTISTA meccanico con cauzione cercasi. Offerte Cassetta 13417 D, Unione Pubblicità. 13417 D

CAPO officina, esperto organizzatore meccanica fine, lavorazione in serie, cercasi. Offerte dettagliate con referenze e cauzione. Cassetta 13118 D. Unione Pubblicità. 13118 D

GARZONA modista cercasi. Via Timeus 4, destra. 62161 D

IMPORTANTE organizzazione cerca caposervizio impresa imbarchi sbarchi in colonia. Offronsi ottime condizioni a elemento capace ed efficiente. Scrivere Cassetta 91 A, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5174 D

INDOSSATRICE giovane, alta, bella presenza, cerca ditta Salomon, via Sistina 61, Roma. 5173 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Piazza Impero 13, Cuccagna. 32773 D

MODELLI Scuola del nudo e del costume cerca modelle. Via Diaz 27, Museo Revoltella. 63131 D

PARRUCCHIERA brava, inutile presentarsi senza pratica acqua e ferro, cercasi. S. Nicolò 23. 13416 D

PRIMARIA ditta cerca un impiegato giovane conoscenza perfetta tedesco. Offerte Cassetta 13400 D, Unione Pubblicità. 13400 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Mario Brainich, via Roiano 8. 63141 D

SIGNORINA istruita pratica assistenza infermi cercasi per bambina, posto interno stabile, salario adeguato. Offerte con referenze. Cassetta 13399 D, Unione Pubblicità. 13399 D

SIGNORINA sana, modesta, servizi leggeri dopopranzo presso signora malata cercasi. Scrivere: Cassetta 13402 D Unione Pubblicità. 13402 D

SIGNORINA stenodattilografa perfetta italiano tedesco, buone condizioni, cerca primaria ditta. Offerte Cassetta 13410 D, Unione Pubblicità. 13410 D

VENDITRICI una o due cercansi, possibilmente sorelle, capaci, bella presenza, per primaria panetteria Zara. Soltanto disponendo ottime referenze. Rivolgersi presso Machne, via Torrebianca 13. 63075 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA mobiliata, riscaldamento, bagno cerca straniero presso famiglia distinta, possibilmente posizione centrale. Cassetta 13331 E Unione Pubblicità.

STANZA vuota per depositare mobilio cercasi, paraggi giardino pubblico. Offerte Cassetta 13436 E, Unione Pubblicità. 13436 E

STANZE vuote una o due cerca maestra statale presso distinta famiglia, centro o paraggi Acquedotto; vitto da combinarsi, massima pulizia. Cassetta 13403 E, Unione Pubblicità. 13403 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. MOBILIATA affittasi. Piazza Unità 6, quarto. 13443 F

A. A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Giulia 27, secondo, destra. 13437 F

A. A. A. MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, oppure due amici, affittasi. Boccaccio 5, porta 8. 32745 F

A. A. A. MOBILIATA pensione prezzo mite, a signorina affittasi. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 63154 F

A. A. INDIPENDENTE affittasi, anche giorni. Palestrina 2, secondo, sinistra. 13423 F

A. A. MOBILIATA vitto ingresso scale affittasi. Trento 12, terzo, destra. 32765 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, con stufa, affittasi. Machiavelli 22, terzo. 63140 F

A. ELEGANTE ingresso scale affittasi a ufficiale. Pietà 8, secondo, destra. 63177 F

A. MATRIMONIALE bella, vitto, affittasi anche amici distinti. Lavatoio 5, terzo, destra. 13446 F

A. MOBILIATA elegante, volendo vitto, affittasi distinto. Crispi 3, primo, porta 4. 32720 F

A. MOBILIATA vista Carducci affittasi. Piazza S. Giovanni 4, secondo, sinistra. 32742 F

A. MOBILIATA bella affittasi presso piccola famiglia. Vasari 7, terzo. 63180 F

A. MOBILIATA soleggiata affittasi presso persona sola. Impero 8, porta 9. 63178 F

A. MOBILIATA grande bellissima, riscaldamento, affittasi. Ginnastica 28, terzo, Volpi. 13419 F

A. STANZA mobiliata bellissima affittasi, vitto. S. Lazzaro 20, porta 16. 32772 F

CAMERA mobiliata lire 80, eventualmente vitto. Coroneo 9, terzo, porta 12. 32747 F

CAMERA mobiliata matrimoniale con, senza cucina, soleggiata, bella, spaziosa, affittasi. Ferraris, Salita Promontorio 10. 32737 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, volendo cucina, presso persona sola. Tommaso Luciani 14, porta 4. 63129 F

CAMERETTA mobiliata affittasi una persona. Piazza Leonardo Vinci 2, primo, destra. 32731 F

CAMERINO affittasi, escluso donne. Molinovento 3, porta 9. 9321 F

ELEGANTE riscaldata affittasi distintissimo serio, anche giorni. Torrebianca 25, secondo, 7. 63171 F

INDIPENDENTE vuota, grande, con stufa, affittasi. Rismondo 4, rivolgersi portinaio. 63164 F

INDIPENDENTE signorile soleggiata bagno stufa, presso persona sola. Foscolo 38, terzo. 13438 F

INDIPENDENTE elegante, signorile, conforto, altra piccola, affittansi, eventualmente giorni. Trento 5, terzo. 13439 F

INGRESSO scale, stanza, salotto, termobagno, telefono, affittansi distinto. Indirizzo Piccolo. 63143 F

MATRIMONIALE, eventualmente due amici, volendo vitto. Via S. Francesco 52, primo, porta 10. 63160 F

MATRIMONIALE indipendente, lussuosa, luce, eventuale comodo cucina. Ghiberti 6-13. 13422 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Visitare pomeriggio. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 13424 F

MOBILIATA due letti affittasi per amici. Coroneo 1, porta 6. 13415 F

MOBILIATA soleggiata, con o senza vitto, affittasi. Valdirivo 22, secondo, porta 7 (angolo via Roma). 63158 F

MOBILIATA massima pulizia affittasi distinto, eventualmente vitto. Gatteri 17, secondo. 32763 F

MOBILIATA vitto affittasi distinto. Piazza Impero 7, destra, porta 2. 63184 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Giulia 29, primo, porta 6. 32770 F

MOBILIATA bella, ariosa, soleggiata, affittasi dabbene. Università 10, terzo, destra. 32769 F

MOBILIATA indipendente, unico subinquilino, affittasi. Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 32718 F

MOBILIATA o vuota affittasi distinta persona. Via Trento 2, porta 10. 63127 F

MOBILIATA pulita 70, volendo vitto, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 63150 F

MOBILIATA bella affittasi, dirimpetto Stazione Centrale. Ghega 1, quinto, ascensore. 63144 F

MOBILIATA bellissima, acqua corrente, affittasi. Viale XX Settembre 16, Zamboni. 63146 F

MOBILIATA pulitissima, centro, affittasi pronto. Bellinzona 1, secondo, porta 6. 63148 F

MOBILIATA, amici, coniugi, comodo cucina, affittasi. Udine 20, terzo, porta 14. 32760 F

MOBILIATA affittasi distinto. Anastasio 20, secondo, porta 5 (pressi Stazione). 32755 F

MOBILIATA, stufa, comodo cucina, affittasi presso persona sola. R. Sanzio 14, secondo. 32736 F

STANZA mobiliata pulita, interna, centro, affittasi impiegata, impiegato. Machiavelli 14, primo, ore 10 in poi. 32733 F

STANZA bellissima, stanzetta elegante, ufficio, altra deposito. Spiridione 12, primo. 32735 F

STANZA mobiliata da affittare. Via Aleardi 4, informazioni portinaia. 32725 F

STANZA elegante mobiliata affittasi, bagno, telefono. Via Milano 1. 32724 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Silvio Pellico 8, porta 11. 32719 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani 14. 32644 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro n. 16. 20000 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco, dattilografia. Ginnastica 30, primo. 63128 G

DATTILOGRAFIA, lire 1.20 lezione. Stenografia, apertura nuovi corsi. Via Gatteri 12. 32722 G

MAESTRA impartisce lezioni elementari, medie. Pendice Scoglietto 2, porta 7. 32739 G

PROFESSORE regio istruisce studenti medie inferiori, superiori latino, greco, italiano, tedesco, francese. Preparazione seria, condizioni mitissime. 18-20. Rossetti 18, II, 8. 76 G

STUDENTE ragioneria miti pretese cercasi preparazione 14-enne licenza commerciale. Offerte precisando prezzo. Cassetta 13385 G Unione Pubblicità.

SUPERFACILITAZIONI: violino (prestandolo). Solfeggio (Magistrali). Doposcuola (accuratissimo). Pianoforti (accordature), lire 11. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9322 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO via Luzzatto 19, porta marca «Record», guarnito pelle grigioverde. 13429 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. APPARTAMENTO rimesso nuovo 6 stanze, ricchi accessori, riscaldamento centrale, vista via Carducci piazza Oberdan, affittasi prontamente. Via Galatti 24. 63173 I

APPARTAMENTI da 2-3 stanze affittansi per luglio. Informazioni: Irneri, Dante 7, tel. 3779. 32463 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno installato, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere Torrebianca 41. 62897 I

APPARTAMENTO 9 stanze, anticamera, camera domestica, 2 gabinetti, bagno, provvisto di riscaldamento autonomo, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi portiere piazza Evangelica 1. 62895 I

APPARTAMENTO mobiliato elegantemente, bagno, affittasi. Rivolgersi Sartoria Fabbri 4, primo. 6804 I

APPARTAMENTO bellissimo viale Sonnino, 3 stanze, cameretta, bagno installato, cucina, cantina, affittasi prontamente, 320 mensili. Indirizzo Piccolo. 63187 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, cucina, affittasi primo marzo via Paduina 3, primo. Rivolgersi portineria XX Settembre 27. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 32777 I

APPARTAMENTO perfetto stato, 4 camere, cameretta, cucina, bagno completo, causa trasferimento affittasi per metà marzo. Visitare dalle 10-11 e 15-17 via Montorsino 3, terzo. 63135 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, altri disponibili. Timeus 4, primo. 13431 I

LOCALE affittasi d'Azeglio 21. Informazioni Irneri, Dante 7, tel. 3779. 32462 I

MAGAZZINETTO qualsiasi lavoro focolaio luce 50 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 32723 I

QUARTIERINO stanza camerino cucina con giardino, affittasi prontamente. Roiano Verniellis 470. 13409 I

VILLINO 5 locali, veranda, servizi termosifone, vicinanze Rossetti, affittasi anche prontamente. Rivolgersi Ufficio Largo Santorio 5, primo. 32729 I

E' imminente
al Politeama Rossetti

un grande film, tratto da un celebre romanzo

Elena studentessa in chimica

dal romanzo di Wicky Baum «Elena Willfür, studentessa in chimica»

Nel pomeriggio del 20 corr. improvvisamente si è spenta la cara esistenza di

Vittoria Cambiagio Vismara Currò

Profondamente addolorati dànno notizia della irreparabile perdita il marito **CESARE CAMBIAGIO,** la figlia **MERCEDES** col marito **conte VITTORIO NEGRI,** i fratelli, le sorelle, la zia, i cognati, le cognate, i nipoti e tutti i parenti, a tumulazione avvenuta a Trieste, nella tomba di famiglia.

Roma, 23 febbraio 1938 - XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta lunedì 21 corrente, nella grave età di anni 81

Margherita ved. Monciatti nata Resar

Ne dànno partecipazione la sorella **VIRGINIA RESAR** e le congiunte famiglie **MONCIATTI** e **FURLAN.**

Da ieri le spoglie riposano nella tomba di famiglia.

Trieste, 24 febbraio 1938 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

VIRGILIO MARTINELLI partecipa con sommo dolore, a tumulazione avvenuta, alle persone che l'ebbero cara, la morte di

Angela Gregori

avvenuta il 22 corrente.

Trieste, 24 febbraio 1938-XVI.

Prem. Nuova Impr. via della Zonta 3

Sono oggi 10 anni che il nostro caro

GIORDANO ZAMBERLAN

Uff. R. T. dell'«Alcantara»

a soli 24 anni, ci lasciava per sempre in un dolore che non si cancella.

Nello strazio che non ha lenimento per sì crudele destino, Lo ricordiamo a quanti Lo ebbero caro, assieme ai suoi 24 compagni.

Famiglia ZAMBERLAN

ERRATA-CORRIGE

Nella necrologia della compianta

Caterina Gollanda ved. Leban

leggasi, **i funerali seguiranno giovedì 24 corr. alle ore 10 e non venerdì** come erroneamente pubblicato.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia del compianto

Attilio Degrassi

leggasi, la moglie **AURELIA** e non Amelia, come erroneamente pubblicato.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 locali modernamente mobiliato cercasi, posizione centrica, conforto, affittanza aprile per un anno. Rivolgersi Cassetta 13251 L, Unione Pubblicità. 13251 L

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, soleggiato, centro, cercasi. Dettagliare. Cassetta 13445 L, Unione Pubblicità. 13445 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, accessori, termosifone, centrico, anche mobiliato, cercasi subito. Cassetta 23337 L, Unione Pubblicità. 13387 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze accessori, possibilmente centro, cercasi. Cassetta 13393 L, Unione Pubblicità.

CAMERA con focolaio cercasi. Indirizzo Piccolo. 63167 L

MAGAZZINO paraggi corso Vitt. Em. cercasi. Indirizzo Piccolo. 63157 L

QUARTIERE 2-3 stanze cucina, con cauzione, cerca pensionata per marzo. Cassetta 13391 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE centro cerca distinto signore per pronto o metà aprile, 2-3 stanze, tutto conforto moderno. Indirizzo Piccolo. 32734 L

STANZE due, stanzetta, cucina, cercasi. Scrivere: Starè, via Aleardi 7. 63166 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. ABITI due ballo, figura snella, vendonsi. Rossetti 35, porta 8. 63152 M

A. LAMIERE, cantonali, tubi, puleggie, macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 31657 M

ABITO nero ballo bellissimo signorina media, scialle veneziano dipinto vendonsi. Valdirivo 16, secondo. 63156 M

CANI coppia volpini spagnoli vendonsi. Informazioni Allevamento Albero Vescovà, Valle Risano. 32761 M

CUCINA gas lussuosa, bianca, quasi nuova, 2 forni, 5 fornelli, vendesi. Regina Elena 21. 63169 M

FRAK smoking completi, statura alta vendonsi. Foscolo 16, quarto. 32721 M

GRAMMOFONO valigia lire 65, dischi singoli opere celebrità lire 3 vendonsi occasionissima. Valdirivo 2, portineria. 63163 M

MACCHINA scrivere Underwood da viaggio, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32750 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 13450 M

MACCHINA Singer spola rotonda, perfetta, vendesi. Pozzo 20, Iscra (San Giacomo). 13449 M

MACCHINA rientrante seminuova lussuosa vendesi occasione. Maurizio 10, terzo, sinistra. 13425 M

MACCHINA Singer garantita 120, altra rientrante lussuosa, vendonsi. Bosco 12. 13426 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 13413 M

MACCHINE nuove, usate, ricco assortimento, garantite, cent. 80 giornalieri. Tuliak, Imbriani 12. 13441 M

MATERASSI lana bella, occasionissima vendonsi causa partenza. Foscolo 40, portinaia. 32767 M

MATERASSI due crine animale finissima, nuovi, occasione vendonsi. Via Giulia 29, negozio. 13414 M

MATERASSO lana vendesi. Via Petronio 20, piano secondo, Bertolo. 63133 M

MODELLI per ballo vendonsi, nuovi. Via Geppa 15, primo. 63136 M

MOTORE elettrico per officina da vendere. Via Imbriani 16, negozio Reddersen. 32726 M

PELLICCIA capretto Broktail zampe persiano castoro orsetto volpe argentata vendonsi occasione. Maurizio 10, primo, destra. 13432 M

RADIO di marca perfetta vendesi lire 180, Sonnino 4, secondo. 13433 M

RADIO Marelli 4 valvole piccola vendesi occasionissima. S. Michele 5, sinistra, quinto. 63149 M

RADIO Phonola tre onde recentissima vendesi 475, ore 13-14, 20-21. Indirizzo Piccolo. 63162 M

SEALSKIN trequarti nero nuovo, occasione vendesi: Dalle 15-17. Madonnina 34, secondo, destra. 32753 M

TAPPETI persiani due vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 32768 M

TURBINE due asse verticale adatte cascata due metri potenza 35 e 40 HP. vendonsi. Indirizzare richieste: Vittorio Tomsic, Villa del Nevoso. 13263 M

UNDERWOOD recente, macchina spola rotonda, tappeto 3.30 per 2.80 vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 13448 M

VESTITI signorina, finissimi, seta, lana, tailleur, pochissimo usati, lire 100-150 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63132 M

VESTITO nero uomo snello, fino, bellissimo, vendesi. Valdirivo 16, secondo. 13434 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ADDIZIONATRICE macchina perfetta efficienza acquisterebbesi d'occasione. Telefonare 68-05. 32752 N

BIBLIOTECA o raccolta libri lettura gioventù cercansi. Offerte quantitativo, prezzo. Cassetta 13405 N, Unione Pubblicità. 13405 N

FOCOLAIO economico Patent n. 3 acquisterebbesi prontamente. Cattalan, Commerciale 2. 63153 N

FRANCOBOLLI corrispondenza qualsiasi tipo comperansi. Eventualmente cambiansi vendonsi doppioni. Tessera postale 611517 Trieste. 32774 N

OGGETTI esperimenti gabinetto fisica-chimica cercansi occasione. Offerte: Cassetta 13404 N, Unione Pubblicità.

SERVIZIO posateria argento acquistasi. Escludonsi mediatori. Offerte Cassetta 13390 N, Unione Pubblicità.

SPECCHIO o cristallo circa 120 per 210 cercasi. Indirizzo Piccolo. 32771 N

TAPPETO persiano 4 per 3 circa, due piccoli comperansi. Offerte Cassetta 13321 N, Unione Pubblicità. 13321 N

VESTITO grigio statura media, sbaglio misura, o perfettissimo, acquistasi. Offerte Cassetta 13382 N, Unione Pubblicità. 13382 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi d'inventario negozio mobili Türk, Battisti 12. 13357 NN

A. A. A. MOBILI Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 13270 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo finissime, garanzia, convenienza. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 32708 NN

ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali 1150! 1550! 1750! Salotti 550! Crispi 39. 62908 NN

«ALABARDA», Rossetti 4: assortimento mobili moderni, unica fonte economica. Visitateci. 63041 NN

ARMONIUM, adatto studio armonia, vendesi prontamente, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 32743 NN

BAULE-armadio seminuovo, altri mobili sciolti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 13440 NN

CUCINA e matrimoniale nuova vendonsi. Via della Guardia 15, falegname. 13428 NN

CUCINE modelli recenti prezzi non temono concorrenza. Falegnameria Parini 3. 63159 NN

CUCINE lussuose vendonsi prezzi incredibili causa trasloco. Visitate. Toti n. 17. 63145 NN

LIBRERIA combinata stile «900» vendesi, grande occasione. Madonnina 3, Cisilin. 13427 NN

MATRIMONIALE ultimo modello, massima garanzia, straoccasione vende falegname Rigutti 49. 13408 NN

MATRIMONIALE lussuosa modernissima vendesi causa partenza. Udine 2, porta 11. 63138 NN

MATRIMONIALE e cucina straoccasione vendonsi. Via Madonnina 21. 63182 NN

MATRIMONIALE moderna nuova vendesi occasione sposi. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 63186 NN

MATRIMONIALE 800, cucina marmi 480, suste, materassi, mobili diversi, vendonsi. Negozio S. Maurizio 11. 13442 NN

MOBILI completi per negozio di commestibili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32751 NN

PIANOFORTE «Boesendorfer» mezza coda ottimo stato vendesi. Lazzaretto Vecchio 8, dalle 15 alle 16. 32635 NN

PIANOFORTE Mignon meccanica inglese, perfetto, scambierebbesi con pianino o pianoforte mezza coda meccanica viennese, Mite differenza. Telefonare 38-02, dalle 11-16. 13451 NN

STANZA pranzo noce massiccia vendesi subito lire 1100 trattabili. Indirizzo Piccolo. 32766 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro brillanti, disimpegnansi polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. n. 2. 32764 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 21 O

RADIO quattro valvole ricezione europea nuovi di fabbrica liquidansi lire 250 zona franca. Scrivere Cassetta 5171 O, Unione Pubblicità. 5171 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GROSSISTA calze maglieria cerca viaggiatore provvigione Venezia Giulia introdotto preferenza viaggiante articoli affini. Dettagliare. Cassetta 13396 P, Unione Pubblicità. 13396 P

PIAZZISTA, volendo allargare propria cerchia affari, introdotto commestibilisti, offresi a ditta seria. Gentili offerte scrivere Cassetta 13392 P, Unione Pubblicità. 13392 P

PIAZZISTI informatori introdotti garages cercansi per seria ditta. Indirizzo Piccolo. 63142 P

RAPPRESENTANZA alimentari, pasta o altri generi affini, cercata da viaggiatore introdotto Venezia Giulia, con abbonamento. Offerte Cassetta 13394 P, Unione Pubblicità. 13394 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA artena Balilla noleggiansi con senza autista. Autosalone Impero, Cologna 11, telef. 70-97. 13447 Q

BICICLETTA Bianchi ottima vendesi occasione 200. Paolo Vergerio 4, primo, sinistra. 32759 Q

GUZZI motocarrozzino vendesi. Via Piccardi 12, Fereghin. 13435 Q

TRICICLO furgoncino, biciclette ragazzo Bianchi altra passeggio vendonsi, occasionissima. Via Milano 25, officina saldature autogene. 63188 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ASSOCIEREI seria combinazione commerciale persona disponga 30.000. Scrivere Cassetta 13377 R, Unione Pubblicità. 13377 R

ATTREZZATA rivendita pane, derivati, lucrosissima, cedesi ottime condizioni urgentemente. Indirizzo Piccolo. 13411 R

AZIENDA vinicola Udine cedesi ritiro commercio. Scrivere: Tessera postale 451559, Posta Trieste. 32727 R

IMPIEGATI anche privati concedonsi immediati prestiti. Ovunque. Riservatezza. Cassetta 31471 R, Unione Pubblicità. 31471 R

LATTERIA ottima posizione vendesi causa partenza titolare. Informazioni Rossetti 16 porta 3, o Palma, piazza Goldoni 10. 63126 R

NEGOZIO frutta, fortissimo incasso dimostrabile, vendesi. Bar Bisiani, via Roma 11, 18-19.30. 63179 R

TRATTORIA avviatissima smercio 400 ettolitri vendesi causa partenza. Caffè XXX Ottobre. 32746 R

TRATTORIA spaccio vini avviatissimi vendonsi; buffet spiaggia balneare affittasi. Affarone. Zanetti 6, trattoria. 32757 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO moderno condominio 5-6 stanze, accessori, acquistasi contanti. Offerte dettagliate Cassetta 13383 S, Unione Pubblicità. 13383 S

ASSUMO amministrare stabili minima percentuale. Offerte Cassetta 13398 S, Unione Pubblicità. 13398 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SIGNORA seria, distinta, appartamento arredato, desidererebbe conoscere distinto impiegato, anziano, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 13378 U, Unione Pubblicità. 13378 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 11829 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

ALLA Casa del Profumo, corso Vittorio Emanuele III, 28, a prezzi modicissimi troverete profumi fiori bigiotterie calze di gran marca. 13430 V

CALZATURE donna, uomo, facilitazioni pagamento. Trevisan, Massimo d'Azeglio 2. 32762 V

MASCHERE assortimento domini seta nuovi. Piazza Goldoni 10, primo. 32758 V

Al Cinema Excelsior

continuano, tra l'entusiastico consenso del pubblico, le rappresentazioni del più grande film **Metro Goldwyn Mayer** finora presentato

La lucciola

nell'insuperabile interpretazione di

Jeanette Mac Donald

con ALLAN JONES e WARREN WILLIAM

Un gioiello di romanzesco elegante, interpretato da una coppia magnifica nel dare fascino e brio all'avventura e all'amore, sullo sfondo storico della epopea napoleonica

PREZZI SOLITI — DOPOLAVORO Lire 1.50